POPSCAPE

L’IMMAGINE DELLA CITTA’

Appunti per una critica degli studi urbani, di uno
studente di architettura tra gli anni 2011 e 2012

POPSCAPE

THE IMAGE OF THE CITY

Notes for a critique of the urban studies,
by an architecture student between 2011 and 2012

L'IPERINDUSTRIALIZZAZIONE
è trainata dalla riproduzione della povertà e non dall'offerta di posti di lavoro.

Ritorno a Dickens

Kinshasa, Luanda, Khartoum, Dar-es-Salam
Guayaquil, Lima ⟶ deindustrializzazione
= riproduzione in massa degli slum

"Così, le città del futuro, lungi dall'essere fatte di vetro e acciaio secondo le previsioni di generazioni di urbanisti, saranno in gran parte costruite di mattoni grezzi, paglia, plastica riciclata, blocchi di cemento e legname di recupero.

Al posto delle città di luce che si slanciano verso il cielo, gran parte del mondo urbano del Ventunesimo secolo vivrà nello squallore, circondato da inquinamento, escrementi e flacelo.

Il miliardo di cittadini che abitano gli slum postmoderni guarderà molto probabilmente con invidia le rovine delle solide case di fango di Catal Hayuk in Anatolia, erette all'alba della vita urbana, ottomila anni fa."

MIKE DAVIS. 2005

[2005]

CINA 193.8 mil (37.8% pop.)
INDIA 158.4 mil (55.5%)
BRASILE 51.7 mil (36.6%)
NIGERIA 41.6 mil (79.2%)
PAKISTAN 35.6 mil (73.6%)
....
TANZANIA 11 mil (92.1%)
ETIOPIA 10.2 mil (99.4%)

Siamo delle popolazioni primitive in un numero esponenzialmente elevato?
(rispetto all'A.C.)

Definizione di paesaggio come immagine di un luogo. La memoria e la "macchina per abitare".

Le site: une vaste pelouse bombée en dôme aplati [...]. La Maison est ne boîte en I 'air [...] au milieu des prairies dominant le verger [...]. Le plan est pur [...]. Il a sa juste place dans l'agreste paysage de Poissy [...]. Les habitants, venus ici parce que cette campagne agreste était belle avec sa vie de campagne, ils la contempleront, maintenue intacte, du haut de leur jardin suspendu ou des quatre faces de leurs fenêtres en longueur. Leur vie domestique sera insérée dans un rêve virgilien [2].

ARCH. ANARCHICO JOHN TURNER:
"Abitazione viene da abitare, che è un verbo".

La prima età della macchina. La via tecnologica e la nuova immagine della società attraverso la società dei consumi.

Perfino un uomo che non possiede un rasoio elettrico - almeno nel mondo occidentalizzato - è verosimile che usi qualche prodotto inconcepibile prima d'ora, quale crema da barba aerosol, contenuta in un recipiente pressurizzato, anch'esso senza precedenti, e getti via tranquillamente lamette che le generazioni antecedenti avrebbero conservato per anni. Perfino una donna di casa che non possiede una lavatrice usa detersivi sintetici versandoli da scatole di plastica su tessuti sintetici la cui qualità ed esecuzione fa sembrare insignificanti i segreti della seta gelosamente custoditi. Un teen-ager, accoccolato in terra con una radio a transistor o il grammofono portatile, può sentire una musica che letteralmente non esisteva prima di essere stata affidata al magnetofono, riprodotta ad un livello qualitativo che neppure con la ricchezza si sarebbe potuta ottenere

[1] Le Corbusier, *Précisions sur un état présent de l'architecture et de l'urbanisme*, Parigi, 1930
" Il sito: un vasto prato convesso a cupola schiacciata [...]. La casa è una scatola nell'aria [...] in mezzo alle praterie dominate dal verde [...]. La pianta è pura [...]. Si trova al giusto posto nell'agreste paesaggio di Poissy [...]. Gli abitanti venuti a vivere qui perché la rustica campagna era bella con la sua vita di campagna, potranno infatti contemplarla, mantenuta inalterata, dall'alto del giardino pensile o da uno dei quattri lati della finestra. La loro vita domestica si inserirà in un sogno virgiliano"

"Il nucleo urbano in acciaio e (vetro) cemento di epoca sovietica di ULAANBAATAR è oggi circondato da un mare di cinquecento mila e più ex pastori impoveriti, abitanti in tende chiamate GER, pochi dei quali riescono a mangiare più di una volta al giorno."

BANCA MONDIALE

→ i problemi dei poveri urbani:

- OTTIMIZZARE I COSTI ABITATIVI.
- SICUREZZA DEL POSSESSO
- QUALITÀ DEL RIPARO
- TRAGITTO PER IL LAVORO
- INCOLUMITÀ PERSONALE

HOUSE [SURVIVAL KIT]
=
COSTI DI COSTRUZIONE + SICUREZZA DEL POSSESSO ± QUALITÀ DEL RIPARO ± DISTANZA DAL POSTO DI LAVORO ± INCOLUMITÀ PERSONALE

SLUM nei CASEGGIATI ⇨ BOMBAY → CHAWL
(75% dello stock abitativo)
MONOLOCALE nei caseggiati sovraffollati dell'India coloniale 15 mq x 6 persone
1 bagno x 6 famiglie

un decennio fa. L'automobile media di oggi, che corre su strade che sono state fatte apposta per questo, ci offre un trasporto più sontuoso, in veicoli più sfarzosi di quanto gli imperatori in palanchino erano in grado di desiderare. Molte tecniche hanno dato il loro contributo a questa rivoluzione domestica, ma la maggior parte di esse per esercitare la loro influenza su di noi, ha scelto la forma di piccole macchine: rasoi, macchine tosatrici, caschi per asciugare i capelli, radio, telefoni, grammofoni, registratori e televisori, frullini, grattugie, pentole automatiche, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici… [2]

LIMA → COLLEJONES
(in affitto esclusivamente ai poveri e controllati dalla chiesa)
fatte in Adobe o quincha
1 rubinetto x 85 persone
1 bagno x 93 persone

Futurismo. Anti-arte e anti-simbolismo. Expendability.

Marinetti proclama che i Futuristi sono contro l'anarchismo (questo è un altro aspetto di dissociazione dall'immediato passato simbolista) e contro Nietsche i cui superuomini sono rifiutati come un sogno di grecità da archeologi. Contro i valori eterni e permanenti (anche anti-simbolisti): Noi che insistiamo che un capolavoro deve essere bruciato con il cadavere del suo autore… contro la concezione dell'eterno e dell'imperituro noi fondiamo l'arte del divenire, del perituro del transitorio e dello spendibile… tema destinato ad essere trasmesso alle teorie architettoniche del decennio fra il 1920 e il 1930.[3]

SAN PAOLO → CORTICOS
casa popolare in alloggi in centro di 2ª mano o lasciati liberi dalla borghesia

BUENOS AIRES → BARRIOS
Legno e Lamiera (zona portuale)
INQUILINATOS cucina e bagno in comune x5 famiglie

DORMITORI (in affitto) ⇩
SEOUL - JIOGBANG 5.000 unità dormitorio 1 gabinetto x 15 ab.

Il nuovo messaggio futurista. Il manifesto per un'architettura popolare e transitoria.

1) L'architettura come arte di disporre le forme degli edifici secondo criteri prestabiliti è finita;…

HONG KONG – uomini ingabbiati
i luoghi in cui questi uomini dormono sono ricoperti di rete metallica per impedire il furto di proprietà
↳ appartamenti x 38.3 ab. x 1.80 m² a testa [flophouse USA]

[2] Reyner Banham, L'Architettura della Prima Età della Macchina, Londra, 1960
[3] Reyner Banham, L'Architettura della Prima Età della Macchina, Londra, 1960

LAGOS → affitto di carriole

2)Per architettura si deve intendere lo sforzo di armonizzare con la libertà e con grande audacia, l'ambiente con l'uomo, cioè rendere il mondo delle cose una proiezione diretta del mondo dello spirito;
3)Da un'architettura così concepita non può nascere nessuna abitudine plastica e lineare, perché i caratteri fondamentali dell'architettura futurista saranno la caducità e la transitorietà. LE COSE DUREREANNO MENO DI NOI. OGNI GENERAZIONE DOVRA' FABBRICARSI LA SUA CITTA'! Questo costante rinnovamento dell'ambiente architettonico contribuirà alla vittoria del FUTURISMO, che già si afferma con le PAROLE IN LIBERTA', IL DINAMISMO PLASTICO, LA MUSICA SENZA QUADRATURA E L'ARTE DEI RUMORI e pel quale lottiamo senza tregua contro la vigliaccheria passatista. [4]

buoni costi abitativi [affitto] [buona]
sicurezza del possesso [nulla] qualità del riparo [scarsa]
tragitto per il lavoro [buono] incolumità personale [nulla]

SURVIVAL KIT = Mo

La produzione in serie e d'ingegneria.

Oltre il rafforzamento della inclinazione futurista verso la tecnologia ed i suoi cultori, Le Futurisme introduce tre temi di primaria importanza per lo sviluppo dell'architettura moderna: l'opposizione all'artigianato, l'architettura antimonumentale della democrazia,e la centrale elettrica quale apoteosi della tecnologia.[…]. L'architettura classica messa in contrasto con i prodotti dell'ingegneria, gli edifici posti sopra lo stesso piano delle ferrovie e dei ponti, considerati cioè come attrezzature; e definiti tre tipi di edifici al di fuori delle vie di trasporto e di comunicazione: ampi isolati, con una buona ventilazione e con affitti bassi, ville suburbane in bella posizione per l'aria e il panorama, sale di riunione. Questi saranno i temi architettonici dominanti in Le Corbusier; la differenza più notevole fra questo passo e scritti analoghi dopo la grande guerra è però costituita dalla mancanza di coscienza sociale. Marinetti considera queste migliorate attrezzature non un diritto sociale

SLUM - consumo del suolo "orizzontalizzazione"

KHARTOUM (1988) area edificata × 48 di quella del 1955

Tesi.
SURVIVAL KIT PER LA CITTA' INFORMALE

[4] *Il manifesto dell'Architettura Futurista*, 11 luglio 1914

// SCENARI DELLA CITTA POST-CAPITALISTA

→ cosa vuol dire periferia?
Il concetto è relativo in quanto non da limiti spaziali.

Fino agli anni '70 tutti i governi, in particolar modo quelli guidati da dittatori, si sono opposti agli slum con i bulldozer.

Oggi i paesi emergenti hanno smesso di combatterli considerandoli fondamentali per la loro economia mentre nei Paesi del Primo Mondo la battaglia continua.

I migranti che prendono alloggio nelle baracche di Shangai e Pechino sono CARBURANTE UMANO SUPERECONOMICO per le fabbriche

CAPITALISMO IN CINA = BARACCOPOLI UMANA.

↓

cosa accadrebbe in una società post-capitalista?

Lo stato interventista non è in grado di impegnarsi nell'edilizia sociale e nello sviluppo sociale

↓

- non c'è vero interesse di intervenire
- interessi privati intervenivano prima dei governi
- il numero di migranti è talmente elevato che lo stato non è in grado di assorbirle.

trascendente dell'uomo democratico, ma beni che devono essere concessi ad una classe lavoratrice politicamente consapevole ed attiva. Qui il realismo confina con un cinismo pronto a diventare fascista.[5]

LA popolazione mondiale è nomade?

Immagine, struttura, identità di una città. Orientamento e disorientamento.

[...]Benchè la chiarezza o leggibilità non sia la sola proprietà importante in una bella città, essa acquista speciale importanza se l'ambiente è esaminato nelle dimensioni urbane di estensione, tempo e complessità. Per comprendere questo, noi dobbiamo considerare la città non come un oggetto a se stante, ma nei modi in cui essa viene percepita dai suoi abitanti. Il conferire struttura e identità all'ambiente è una capacità vitale propria di tutti gli animali dotati di movimento. I mezzi usati per questo sono innumerevoli: le sensazioni visive di colore, di forma, di movimento, o la polarizzazione della luce, ed altri sensi come l'olfatto, l'udito, il tatto, la cinestesia, la percezione di gravità, e forse di campi elettrici o magnetici. [...]. Smarrirsi del tutto nella città moderna è un'esperienza piuttosto rara per la maggior parte della gente. Noi siamo assistiti nel trovare la strada dalla presenza di altri e da speciali artifizi: piante, toponomastica, segnali stradali, targhe di autobus. Ma se ci capita la disavventura di perdere l'orientamento, il senso d'ansietà e persino di paura che l'accompagna ci rivela quanto strettamente esso sia legato al nostro senso di equilibrio e di benessere. La stessa parola "smarrito" significa nella nostra lingua, molto di più che semplice incertezza geografica:essa porta con sé sfumature di vera tragedia. Nel processo di individuazione del percorso, il legame strategico è rappresentato dall'immagine ambientale, il quadro mentale generalizzato nel mondo fisico esterno che ogni individuo porta con sé. Quest'immagine è il prodotto sia della

perdita del SENSO DI COMUNITÀ
- non si hanno rapporti diretti con uno Stato.
- rapporti sociali interrotti (i vicini cambiano 1 volta al giorno)
- succede spesso nelle torri residenziali e non negli slum (gli slum sono ancora luogo della produzione
- un eventuale espulsione dalle torri riduce i mezzi di riproduzione e la sussistenza.

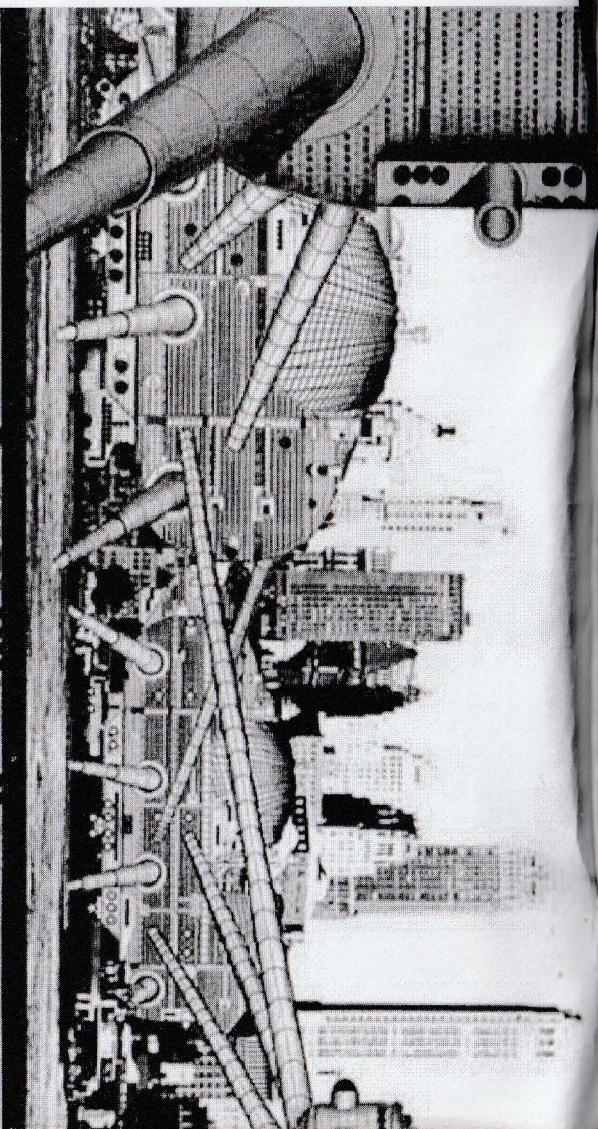
"lo slum per il pianificatore urbano non è altro che un cancro che colpisce la città"

(nel Terzo Mondo)
NO RIFORME STRUTTURALI

Apportare migliorie agli slum anziché rimpiazzarli è diventato l'obiettivo, meno ambizioso, dell'intervento pubblico e privato.

[5] Reyner Banham, *L'Architettura della Prima Età della Macchina*, Londra, 1960

JOHN TURNER _ personaggio chiave

TURNER (ed 10)
si entusiasma delle capacità dei poveri in fatto di AUTORGANIZZAZIONE comunitaria e edilizia intelligente ↓
ordine spontaneo delle bidonville / relazione organica tra edifici e territorio / flessibilità degli spazi.
(cose dette Group Ciam) Algu
e TURNER dicevano che era la soluzione ⊕ [self-help]
Io non la penso così ma sostengo che in un sistema capitalistico il loro propagarsi è inevitabile.
Resta l'ammirazione e la constatazione.
⇓
nella realtà questo approccio ha diminuito il supporto del governo locale e statale

sensazione immediata, che della memoria di esperienze passate e viene usata per interpretare le informazioni e per guidare gli atti. Il bisogno di riconoscere e strutturare ciò che ci sta intorno è così vivo, ed ha radici così profonde nel passato, da conferire a quest'immagine larga importanza pratica ed emozionale per l'individuo.[6]

Forme e significati. Capacità di comunicazione dell'immagine.

Se il nostro proposito è quello di costruire città per il diletto di larghi numeri di persone che sono profondamente diverse, - e città che siano anche adattibili a fini futuri - saremo addirittura più saggi, se concentreremo i nostri sforzi sulla chiarezza fisica dell'immagine e consentiremo ai significati di svilupparsi senza la nostra guida diretta. L'immagine di Manhattan può rappresentare vitalità, potere, decadenza, mistero, congestione, grandezza, e chi più ne ha più ne metta, ma in ogni caso quel distintivo profilo cristallizza e rinforza il significato. Tanto vari sono i significati individuali di una città, anche se la sua forma può essere facilmente comunicabile, che, almeno in questa fase iniziale di analisi, appare possibile separare significato e forma. [...]. Vero è che noi abbiamo bisogno di un ambiente che non sia semplicemente ben organizzato, ma anche poetico e simbolico. Esso dovrebbe parlare degli individui e della loro società complessa, delle loro aspirazioni e delle loro tradizioni storiche, della situazione naturale e delle complicate funzioni e movimenti del mondo urbano. Ma la chiarezza di struttura e vividezza di identità sono i primi passi verso lo sviluppo di forti simboli. Se apparisse come un posto notevole e ben tessuto, la città potrebbe offrire una base per la collezione e l'organizzazione di questi significati e di queste associazioni.

il modello sociale antisistema come il K-B è tramontato.

[6] Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Cambridge, 1960

molto meglio pensarla in modo romantico sulle orme delle associazioni di squatter sul modello del K-B.

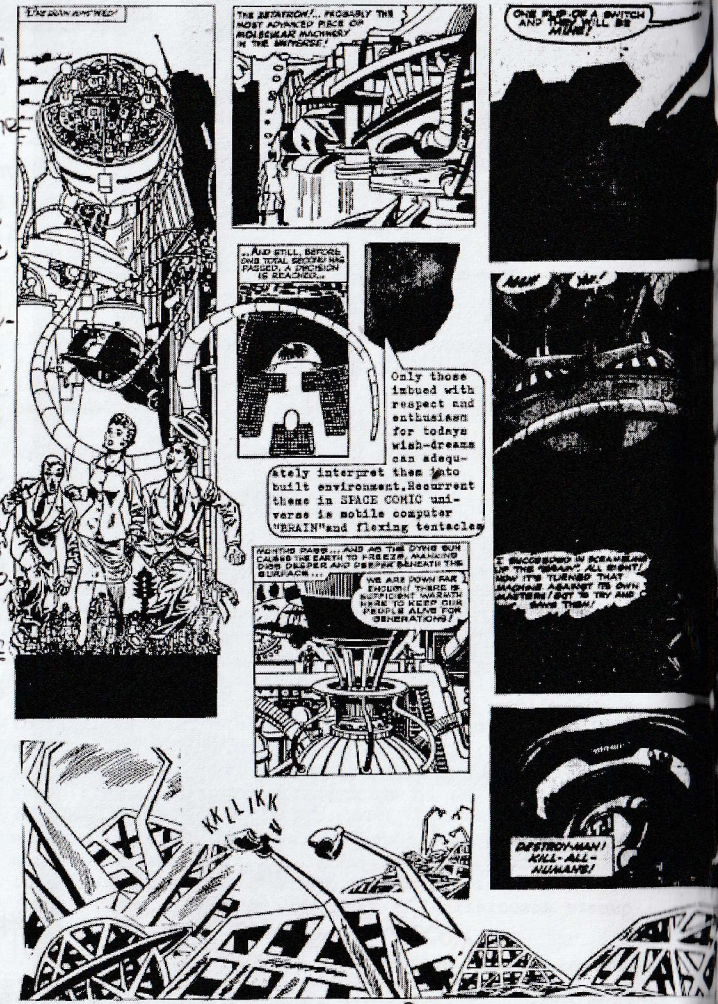
1996 - progetto Indore (sponsor Regno Unito)
dotare di acqua ogni famiglia dello slum e allacciamenti fognari
↓
non si disponeva di acqua sufficiente da bere e per scaricare i rifiuti.
I liquami delle fognature portano malaria e colera e l'acqua contaminata uccide.

---

de Soto: "Il problema delle città del Terzo Mondo non sta tanto nella fame di investimenti e posti di lavoro, ma piuttosto nel fatto che esse soffrono di una carenza, creata ad arte di diritti di proprietà."
↓
se ognuno fosse titolare della propria terra si dovrebbero far pagare le tasse sulla titolarità e si formerebbe nello slum stesso una sottoclasse fatta dalle persone costrette ad affittare.

SPECULAZIONE FONDIARIA = PROBLEMA
(mondo arabo)
entrate del petrolio e guadagni esteri confluiscono (NON nella produzione) ma nel terreno come banca di capitali
↓
Speculazione immobiliare (che impedisce una pianificazione urbana razionale)
[i valori dei suoli sono pesantemente inflazionati, portando ad un eccesso di appartamenti di lusso]

"Il cinquantasette% degli abitanti di un singolo slum di Nairobi, scrivono i ricercatori dell'ONU in un altro studio, è di proprietà di politici e dipendenti pubblici e le baracche sono gli alloggi più redditizi della città."
Davan Maharaj

"La causa prima dello slumming urbano sembra essere non la povertà urbana ma la ricchezza urbana".
GITA VERMA.

Space probe: article from *Archigram 4* 1964 assembled by Warren Chalk

Se è desiderabile che un ambiente evochi immagini ricche e vivide, è anche desiderabile che queste immagini siano comunicabili ed adattabili a mutevoli bisogni pratici, e che possano sviluppare nuovi raggruppamenti, nuovi significati, nuova poesia. L'obiettivo potrebbe essere un ambiente figurabile che sia al tempo stesso incompiuto. Una buona immagine ambientale dà a chi la possiede un importante senso di sicurezza emotiva. Gli consente di stabilire tra sé e il mondo circostante una relazione armoniosa. Questa costituisce un sentimento: opposto allo smarrimento di chi ha perso l'orientamento, il dolce sentimento della propria casa è più forte quando la casa è non solo familiare, ma anche distintiva. In effetti, un ambiente distintivo e leggibile, non solo offre sicurezza, ma amplia la profondità e l'intensità possibili all'esperienza umana. Benchè nel caos visivo della città moderna la vita sia tutt'altro che impossibile, lo stesso gesto quotidiano potrebbe acquistare nuovi significati se compiuto in una scena più vivida. In se stessa, la città potrebbe costituire un potente simbolo per una società complessa. Se si presentasse ben conformata visivamente, essa potrebbe raggiungere un vigoroso significato espressivo.[7]
L'uomo cammina per giornate tra gli alberi e le pietre. Raramente l'occhio si ferma su una cosa, ed è quando l'ha riconosciuta per il segno d'un'altra cosa: un'impronta sulla sabbia indica il passaggio della tigre, un pantano annuncia una vena d'acqua, il fiore dell'ibisco la fine dell'inverno. Tutto il resto è muto e intercambiabile; alberi e pietre sono soltanto ciò che sono.[8]

Obsolescenza. L'attaccamento all'immagine ambientale precostruita.

Forse perché una larga parte dell'ambiente è nuovo o in via di mutamento, si riscontra un esteso, quasi patologico attaccamento ad ogni cosa che fosse

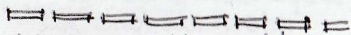
[7] Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Cambridge, 1960
[8] Italo Calvino, *Le città invisibili*, Torino, 1972

BANGKOK. 1984.
"l'occupazione del suolo a costo zero [squatter] è un fenomeno transitorio e le opzioni di soluzioni informali sono già state ridotte e lo saranno sempre di più via via che organizzazioni private potenti e integrate assumeranno il controllo dell'urbanizzazione nelle periferie."

PROBLEMA: DENSITÀ
⊕ L'inflazione dei terreni in un contesto di occupazione formale stagnante o in declino è stata il pistone che ha prodotto la compressione della popolazione.

Dharavi [Bombay] ha densità più che doppia di quella delle vie di NY

! ai luoghi in cui sono edificati gli slum.
Caracas sta sulle rive del fiume alloggi informali esposti di continuo alle inondazioni

FRENESIA CONSUMISTICA GLOBALE

KINSHASA Ville dei blancs
Cité dei noir
~~curioso~~ esperimenti di geografia dell'esclusione

ma gli espropri dovuti agli sgomberi in occasione delle Olimpiadi Moderne (Seoul come Pechino) possono essere paragonati alle catastrofi naturali? [SI]

È sempre necessario chiamarlo paesaggio dell'emergenza

Emergencyscape.

↓

Le manifestazioni di portata al pari di Expo,...

lasciano sempre una scia di trasformazione,..., l'obiettivo è nascondere la povertà.

sopravvissuta alle trasformazioni. Così il piccolo nodo di Plaza-Olvera Street o persino i decaduti alberghi di Bunker Hill, assorbivano l'attenzione di molti. [...] Una città deve possedere sia una struttura evidente, che possa essere immediatamente afferrata, sia una struttura potenziale, che consentirà la costruzione graduale di un quadro più complesso e più completo. La costante attività di ricostruzione della città crea un problema analogo: l'adattamento dell'immagine delle alterazioni esterne. Mano a mano che il nostro habitat diviene più fluido e mutevole, diviene cruciale il sapere come mantenere la continuità dell'immagine attraverso questi sovvertimenti.[8]

L'uomo primitivo era obbligato a migliorare la sua immagine ambientale adattando la sua percezione a un dato paesaggio. Egli poteva effettuare nel suo ambiente alcune alterazioni minori con mucchi di pietre, totem o incendi, ma le modificazioni più notevoli, ispirate alla chiarificazione o alla interrelazione visiva, erano confinate ai luoghi di residenza o di culto. La trasformazione dell'ambiente fisico a grande scala è divenuta possibile solo recentemente, e pertanto il problema della figurabilità è un problema nuovo. Tecnicamente, noi siamo oggi in grado di formare in breve tempo paesaggi interamente nuovi, come i Polder olandesi. In questi casi i designers sono ormai alle prese col problema di configurare la scena totale in modo che essa risulti agevole all'osservatore sia l'identificazione delle parti che la strutturazione dell'insieme.[9]

ff. 4

occupano [pionieri conduzzatori]
paludi, zone golenali, pendici vulcaniche, rami delle ferrovie, margini dei deserti

L'immagine cinestetica e la memoria dell'osservatore.

Gli osservatori sono colpiti persino dalla memoria, da una evidente qualità "cinestetica" di un percorso, dal senso di movimento nel suo sviluppo: svolte, salite, discese. Ciò è particolarmente vero quando il percorso è compiuto a velocità elevata. Una grande

[9] Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Cambridge, 1960

• descrizione di Rangoon
combinazione d'incubo tra "un paese delle meraviglie buddhista per turisti", un immensa caserma e un cimitero.
è "un paesaggio che glorifica il controllo e la visione autoritaria dei suoi leader"
Monique Skidmore

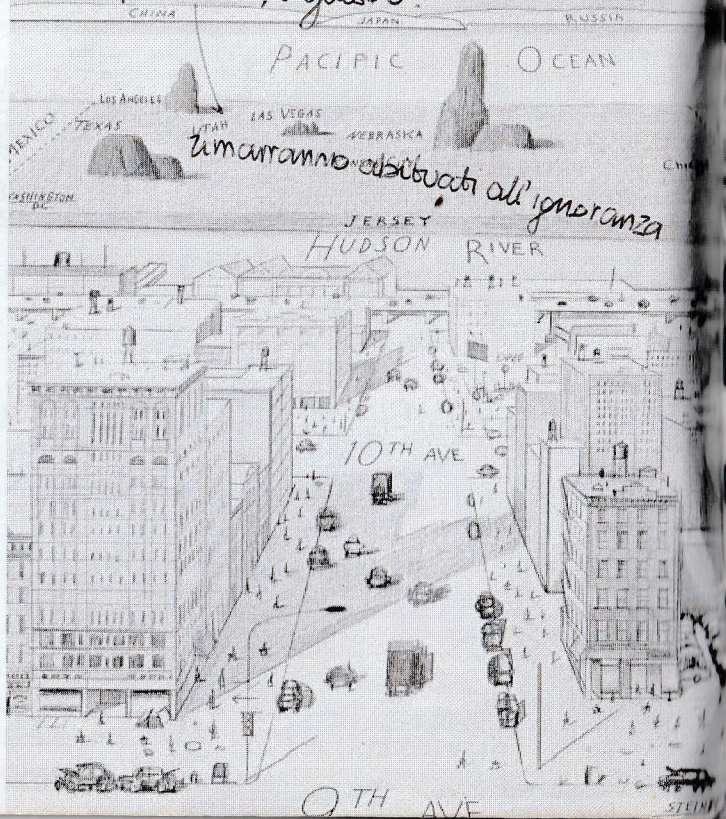
Una villa misera alle porte di Buenos Aires potrebbe avere il peggior feng shui del mondo: è costruita su un'area in una zona alluvionale dove un tempo c'era un lago, una discarica di materiali tossici e un cimitero.

↓

ubicazione a rischio e dannosa
=
definizione geografica di un insediamento abusivo.

gli squatter barattano l'incolumità fisica con qualche metro quadrato di terreno e una certa garanzia che non ci saranno sfratti.

Lo slum di oggi è pericoloso.
↓
Posso invertire la tendenza?
Posso trovare dei luoghi dove far nascere gli slum ma non pericolosi?
Se cerco di trovare un survival kit per loro, rimarranno comunque in ambienti malsani, è giusto?

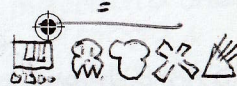
Problemi dei luoghi occupati da slum.
GEOLOGIA.

curva in discesa, che avvicina il centro di una città, può produrre una immagine indimenticabile. Sensazioni tattili ed inerziali partecipano in questa percezione di movimento, ma la visione sembra essere predominante. Lungo il percorso possono esser disposti oggetti per acuire la profilassi o prospettiva del movimento, o può esser reso visibile in precedenza il futuro andamento del percorso. La conformazione dinamica della linea di movimento potrà conferire ad essa identità e produrre nel tempo una esperienza continuativa.[10]

La diversità non è antiestetica. Ordine e disordine estetico.

Consideriamo innanzitutto la credenza che la diversità sia antiestetica. Naturalmente qualsiasi cosa appare brutta se è fatta male; ma la credenza di cui parliamo implica qualcosa di più, e cioè che la diversità urbana abbia per sua natura un aspetto disordinato e che le località caratterizzate da usi omogenei presentino un aspetto migliore, o almeno siano più adatte ad un trattamento estetico che le renda piacevoli e ordinate. Nella vita reale, invece, la presenza di usi omogenei o strettamente affini crea problemi estetici molto seri. Se l'identità degli usi si palesa francamente per ciò che è appare monotona. A prima vista, questa monotonia potrebbe essere considerata come una forma di ordine, sia pure poco brillante; purtroppo, però, essa implica anche un profondo disordine estetico, quello di non fornire alcuna indicazione di orientamento. Nei luoghi che recano il marchio della monotonia e della ripetizione ci si muove, ma con la sensazione di non arrivare mai in alcun luogo: il nord è come il sud, l'est come l'ovest. Talvolta - come negli spazi liberi di un grande complesso edilizio - tutte e quattro le direzioni si equivalgono. Per conservare l'orientamento abbiamo bisogno di un gran numero di differenze, emergenti in

l'energia fa costruire nuove città. Le città devono essere costruite vicino alle fonti di produzione (< costi di spostamento dell'energia)

[10] Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Cambridge, 1960
[11] Jane Jacobs, *Vita e morte delle grandi città*, New York, 1961

Utopia.
building.blog.org
BLDG. BLOG
"Poli: in un mondo iperealista forse c'è bisogno di utopia".
↓
IMMAGINE DELLA CITTÀ + UTOPIA
=

TEMI SVILUPPABILI
①
Fonti di energia nuove (o vecchie)
↓
luoghi di produzione dell'energia.

es. hydrogen gas fueling balloons (Iceland)

CO_2

Vedi AIMINI ②

la rilocazione delle vecchie case (americane)

↓

trasportare le case intatte da un posto all'altro, anche per più di cento miglia.

poterle caricare su un rimorchio trainabile e poterle portare in autostrada.

"come spostare uno scheletro di dinosauro da un museo all'altro".

↓

la abitazione diventa una macchina per abitare nell'idea di Le Corbusier

Sarà possibile spostare la propria casa in un paese estero, cambiando le regole/le leggi sull'immigrazione con complesse regole sub-architettoniche.

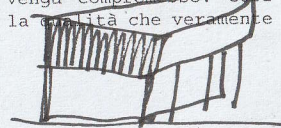
↓

DELOCAZIONE SPAZIALE

varie direzioni. Le visuali sempre identiche a se stesse mancano di queste naturali indicazioni di direzione e di movimento o ne sono scarsamente provviste, e quindi disorientano profondamente: e questo appunto è un tipo di caos. [12]

metodo di trasporto unità abitative: elicotteri militari

La città non è un'opera d'arte. Preservare l'intensità e la diversità.

Quando ci occupiamo delle città, abbiamo di fronte la vita nelle sue manifestazioni più complesse e più intense. L'intervento sulle città è quindi soggetto ad una limitazione estetica sostanziale: una città non può essere un'opera d'arte. [...] Accostarsi ad una città, o anche ad un quartiere urbano, come se si trattasse di un problema di architettura di dimensioni più ampie, in cui fosse possibile mettere ordine trasformandolo in una disciplinata opera d'arte, significa commettere l'errore di voler sostituire l'arte alla vita.
L'ordine funzionale urbano esige intensità e diversità; il rimuovere dalle strade le manifestazioni d'intensità e di diversità porta a distruggere questo indispensabile ordine funzionale. Per contro, poiché l'ordine urbano non implica necessariamente un'impressione visuale d'infinità, quest'impressione può essere minimizzata senza che l'ordine funzionale venga compromesso. Così facendo, anzi, viene rafforzata la qualità che veramente importa, e cioè l'intensità. [13]

La politica sceglie l'immagine urbana e rappresenta il segno della volontà.

Se l'architettura dei fatti urbani è la costruzione della città, come può essere assente da questa costruzione, ciò che ne costituisce il momento decisivo, la politica? Ma, sulla base di tutte le argomentazioni qui esposte,

Tetris Cities

[12] Jane Jacobs, *Vita e morte delle grandi città*, New York, 1961
[13] Aldo Rossi, *L'architettura della città*, Milano, 1978

un conto è poter spostare le case o l'existenceminimum ma non ridurre il tutto all'utilizzo del container perché facile da realizzare e presenti in quantità.

↓

NO CONTAINER
utopia

più interessante la presenza della macchina che sposta i container o il complesso a loro dedicato rispetto all'unità minima.

↓

no alla progettazione del MOBILE MINIMALISM

cose interessanti sono però:

A. reuso di materiali esistenti per ovvie ragioni ambientali

B. logica spaziale e combinazione in sistema perché semplicemente stupendo.

③ Abitare la rovina.
Cernobil / urban decay // industrie dismesse
urban ruins
↓
fotografie di (Jon Haeber)

④ Next Nature:
es. Farmadelphia [Philadelphia],
After Zero (next Nature)
Roof farming southest London
Going Agro
nuovo modo dell'agricoltura che occupa gli spazi vuoti e inutilizzati delle città con culture in grado di acclimatarsi per una comunità autosufficiente.

noi non solo affermiamo il legame politico ma anzi sosteniamo la preminenza di questo legame, e, appunto, il suo carattere decisivo. La politica infatti costituisce qui il problema delle scelte. Chi, in ultima istanza sceglie l'immagine della città? La città stessa ma sempre e solo attraverso le sue istituzioni politiche. Si può affermare che questa scelta sia indifferente; ma sarebbe sacrificare banalmente la questione. Essa non è indifferente: Atene, Roma, Parigi sono anche forma della loro politica, i segni di una volontà.[13]

Dove la semplificazione non funziona, il risultato è il semplicismo. Una semplificazione esagerata conduce ad un'architettura timida. Less is a bore.[14]

Banale. Il ruolo dell'ironia nella complessità del Moderno.

La regola dell'ironia è rilevante sia per il singolo edificio che per l'intero panorama urbano. Essa riconosce la condizione reale dell'architettura e la sua posizione nella nostra cultura. L'industria promuove dispendiose ricerche in campo industriale ed elettronico, ma non sperimentazioni architettoniche. [...] L'architetto impegnato nella pratica professionale deve ammettere questa realtà. In termini semplici: gli stanziamenti, le tecniche, i programmi destinati alle sue costruzioni sono adeguati al 1866 più che al 1966. [...] L'architetto che accetterà di usare vecchi stereotipi significanti, banalità valide, in contesti nuovi, come la sua stessa condizione in una società che dirige gli sforzi maggiori, massima parte dei capitali, le tecnologie più raffinate in tutt'altra direzione, può esprimere ironicamente, in tale maniera indiretta, un interesse reale rispetto alla

(Kim Stanley Robinson è un esponente della modern science fiction ma a tutti gli effetti è un landscape writer.)

[14] Robert Venturi, *Complessità e contraddizioni in architettura*, New York, 1966
[15] [ibidem]

⑤ La città sotterranea / il sistema dei tunnel
es. tunnel U.S con Mexico per il trasporto di droga e immigrazione illegale,
il sistema dei tunnel dei dittatori Gheddafi; Osama bin Laden.
vedere
- Orwellian Wormholes
- On borders tunnel Infill

⑥ La scenografia di un film / di un video musicale
un ambiente fantastico e progettato nonostante l'ipotetico significato utopico.
es. Magnus Johansson rappresenta la Manhattan in rovina per una clip musicale.

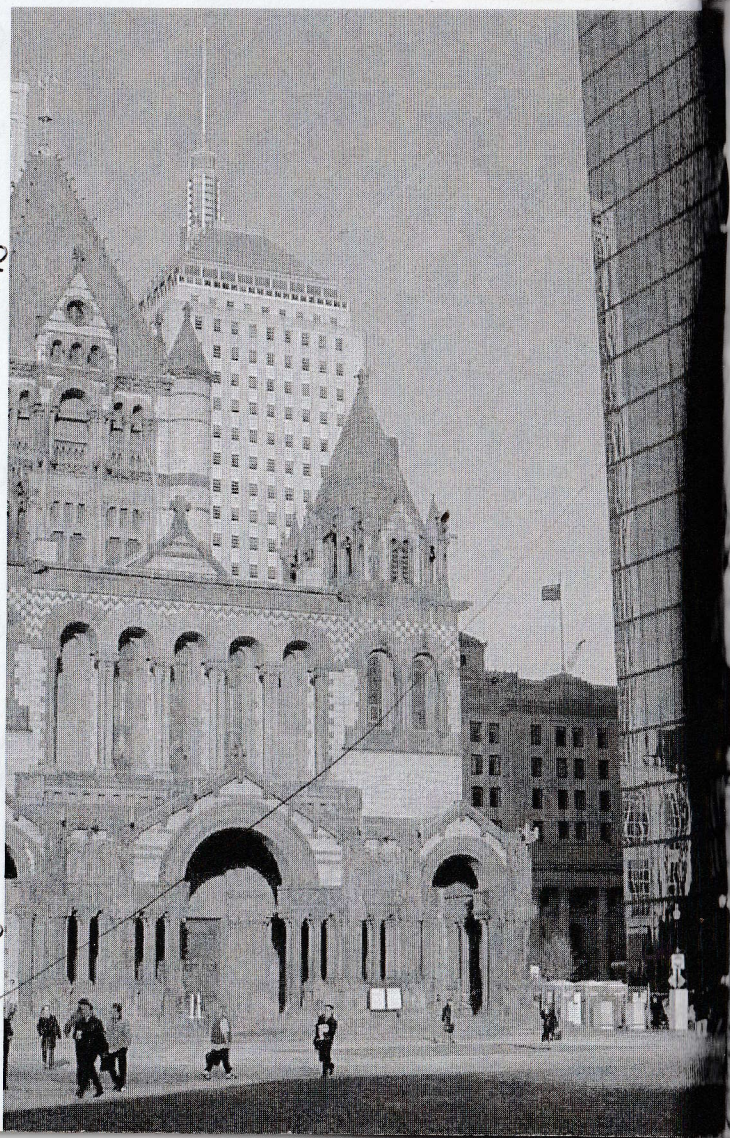
(7) nuove necessità di storage. non più solo merci, oggi servono magazzini per cd, mp3, mp4, Pdf -> (PC)

Le sale per i server assumono sempre maggior ruolo. serve sempre più spazio. scatenano un problema ecologico per il loro consumo elevato.

Allora si pensa possano essere alimentati con fotovoltaico, biomasse, idrogeno, ecc., scatenando nuovi scenari.

↓

Esempio: Magazzini per libri di Amazon e Tesco.

I libri invenduti saranno conservati? Ci saranno dei magazzini in cui google scannerizza tutti i testi per Google book?

inversione di scala dei valori della società. [15]

Google scannerizza il libro e poi lo cataloga tenendo l'originale. Si formerà una libreria/biblioteca dalle dimensioni infinite? La più grande di tutti i tempi?

(la libreria di Google è ad Alexandria)

↓

ne sopravviverà solo 1 di biblioteca nel futuro, quella di Google?

⇩

problema di orientamento visivo in una biblio

Popscape. Riconoscere i segni nello spazio e l'ordine come valore di diversità.

La città ha naturalmente programmi più estesi e complessi di un singolo edificio. L'ordine spaziale di piazza S.Marco, ad esempio, non è privo di violente contraddizioni di scala, ritmo, struttura per non parlare delle altezze e degli stili differenti degli edifici circostanti. Non vi è forse una varietà simile a Times Square, dove l'incoerenza stridente degli edifici e dei cartelloni pubblicitari è compresa nell'ordine coerente dello spazio stesso? E' quando l'honky-tonk esce dai limiti spaziali della terra di nessuno della roadtown che esso diviene caos e rovina.[...] Il nostro destino sembra essere quello di dover affrontare l'infinita incoerenza della roadtown che è caos, o la coerenza immensa di Lewittown, che è noia. Nella roadtown troviamo una falsa semplicità. Una cosa è chiara: città autentiche non potranno mai nascere da una simile falsa coerenza. Le città, come l'architettura, sono complesse e contradditorie.[16]

nota: ipod docks
i magazzini dell'apple store per digitalizzare la musica

(8) Mettere il mondo in provetta

aria pura

es. purificatore d'aria Bel-Air di Mathieu Lehanneur

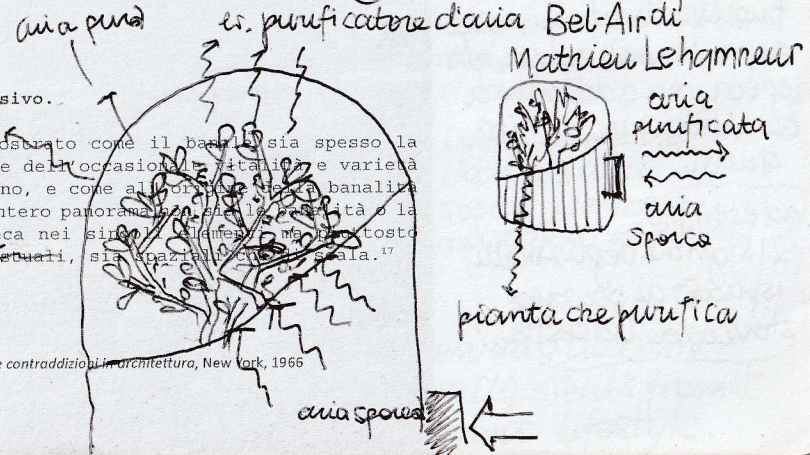
aria purificata

aria sporca

pianta che purifica

Ordine e ordine visivo.

La Pop art ha dimostrato come il banale sia spesso la principale sorgente dell'occasionale vitalità e varietà del paesaggio urbano, e come all'origine della banalità e volgarità dell'intero panorama non sia la banalità o la volgarità intrinseca nei singoli elementi ma piuttosto le relazioni contestuali, sia spaziali che di scala.[17]

aria sporca

[16] Robert Venturi, *Complessità e contraddizioni in architettura*, New York, 1966
[17] [ibidem]

⑨ Alcune foto del passato rappresentano immagini e paesaggi talmente lontani dal nostro ideale comune da sembrare finti e utopici, ma in realtà sono veramente esistiti!!!

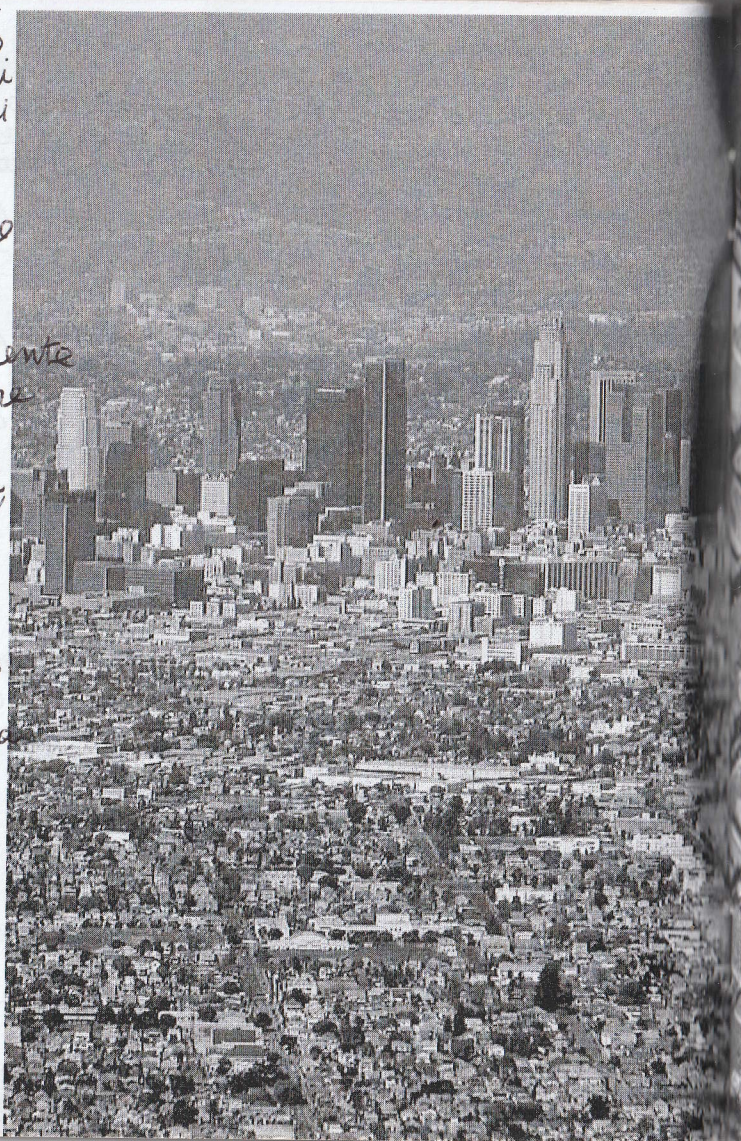
Esiste un utopia retroattiva, appartenente al passato, alle cartoline

↓

rappresentano castelli, colline misteriose, macchine fuori scala dal funzionamento sconosciuto.

Costruzioni e macchine fuori scala e fuori moda appartenenti ad un'altra epoca, ma addirittura ad altra forma di vita, quasi.

ad esempio
Il Signore degli Anelli ispirato ai paesaggi storici del Leicester

⑩

La mobilità del linguaggio. Il metodo di lettura delle metropoli.

Il linguaggio del design, dell'architettura e dell'urbanistica di Los Angeles è il linguaggio del movimento. Qui, la mobilità è estremamente più importante della monumentalità[...]e la città non potrà mai essere compresa interamente da chi non sia capace di muoversi con disinvoltura attraverso il suo esteso tessuto urbano e di adeguarsi al ritmo senza precedenti della sua vita. Così, come per le antiche generazioni di intellettuali inglesi impararono l'italiano per poter leggere Dante in originale, io ho imparato a guidare l'automobile per leggere Los Angeles.Tuttavia, mentre la conoscenza della lingua di Dante poteva servire a leggere anche altri testi italiani, la piena padronanza della dinamica angelena ci consente di leggere solo Los Angeles, l'unica metropoli mobile.[...] Non condivido né l'ottimismo di chi vede in Los Angeles il prototipo di tutte le città future, e neppure lo sconforto di quelli che vi vedono il precursore del destino universale delle città.[18]

UTOPIA HA VALORE POSITIVO O NEGATIVO?

Simbolismo. Duck e Decorated shed.

Preparato accuratamente l'hamburger può essere un'opera d'arte visiva; e in effetti, deve essere considerato anzitutto come arte visiva, poiché alcuni ingredienti sono presenti in quantità troppo piccole per dare un contributo gustativo di qualche significato, mentre all'opposto, ben più decisivo è l'apporto cromatico: ad esempio, la fetta di mela rossa, apparentemente d'obbligo, è molto importante per l'occhio, come elemento di contrasto con il verde delle insalate, ma di scarso significato per il palato. Il modo in cui le parte funzionali e simboliche del piatto di hamburger vengono differenziate, separate e messe in mostra è del tutto analogo al design della massima parte degli edifici che viene concepita separatamente e autonomamente, e quindi viene sfruttata semanticamente al massimo: è l'architettura dell'assemblaggio simbolico.

[18] Reyner Banham, *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Londra, 1971

Kim Stanley Robinson
scrittore di fiction dedicato alla scienza.
↓
un genere letterario che può generare delle immagini reali?

tempeste di neve a L.A. e dune di sabbia a Roma?
(surrealismo)
Tema della estetizzazione della catastrofe

la catastrofe può essere anche vissuta come un avventura da chi la subisce: una sfida alla sopravvivenza.
↓
costruzioni/bunker dedicati alla sopravvivenza in condizioni estreme.

The future needs to be taken into account by the current system, which regurarly steals from it in order to pad our ridiculous current lifestyle.

Bella esortazione:
Think big, think small, think detailed.
Think abstract.
Change history.

(11) Ogni città dovrebbe produrre una sua visione del futuro da appendere come modello dimostrativo alle fermate del bus.

Considerazione:
Il parcheggio delle macchine sotterraneo rappresenta la moderna solitudine.
Rappresenterà il catalizzatore della nostra futura evoluzione.

I went to the car park because I wished to live deliberately.

↓

vedi
Henry Thoreau
Magnetic North°

Più si scende lungo la scala delle possibilità finanziarie e delle ambizioni culturali, più sembra conveniente acquistare una semplice scatola edilizia standardizzata dalla Butler Building Corporation o da qualunque ditta di prefabbricati, per poi decorarne con insegne la facciata, la copertura e le altre superfici visibili; e, ovviamente, è ancor più conveniente l'acquisto di un edificio abbandonato da trasformare, con decorazioni simboliche di vario genere, in una nuova personalità commerciale.[19]

Lo svincolo a quadrifiglio e l'aeroporto comunicano, con grandi folle in movimento nelle automobili e a piedi, efficienza e sicurezza. Ma parole e simboli possono essere usati nello spazio per una persuasione commerciale. Il bazar del Medio Oriente non contiene alcuna insegna; la Strip è praticamente tutta un'insegna. Nel bazar la comunicazione funziona grazie alla prossimità. Lungo le sue strette corsie, gli acquirenti toccano e adorano la merce mentre il mercante pratica un'esplicita persuasione orale. Nelle strette strade della città medievale, sebbene siano presenti insegne, la persuasione avviene principalmente tramite la vista e l'odore di veri dolci attraverso le porte e le vetrine dei panifici. In Main Street, le vetrine per i pedoni lungo gli ampi marciapiedi e le insegne esterne, perpendicolari alla strada per i motorizzati, dominano la scena quasi alla pari.
Critici e storici, che hanno documentato il declino dei simboli popolari nell'arte, hanno appoggiato gli architetti moderni ortodossi, che hanno evitato il simbolismo della forma come un'espressione o un rafforzamento del contenuto: il significato doveva essere comunicato non attraverso forme già conosciute, bensì tramite le caratteristiche iso gnomiche e inerenti alla forma stessa. La creazione della forma architettonica doveva essere un processo logico, libero da immagini dell'esperienza passata, determinato dell'intuizione, come ha suggerito Alain Colquhoun. Recentemente, però, alcuni critici hanno messo in discussione il possibile livello di contenuto che può derivare dalle forme astratte. Altri hanno dimostrato che i funzionalisti, a dispetto delle loro solenni affermazioni, derivarono il proprio vocabolario formale principalmente dai movimenti

[19] Reyner Bahnam, *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Londra, 1971

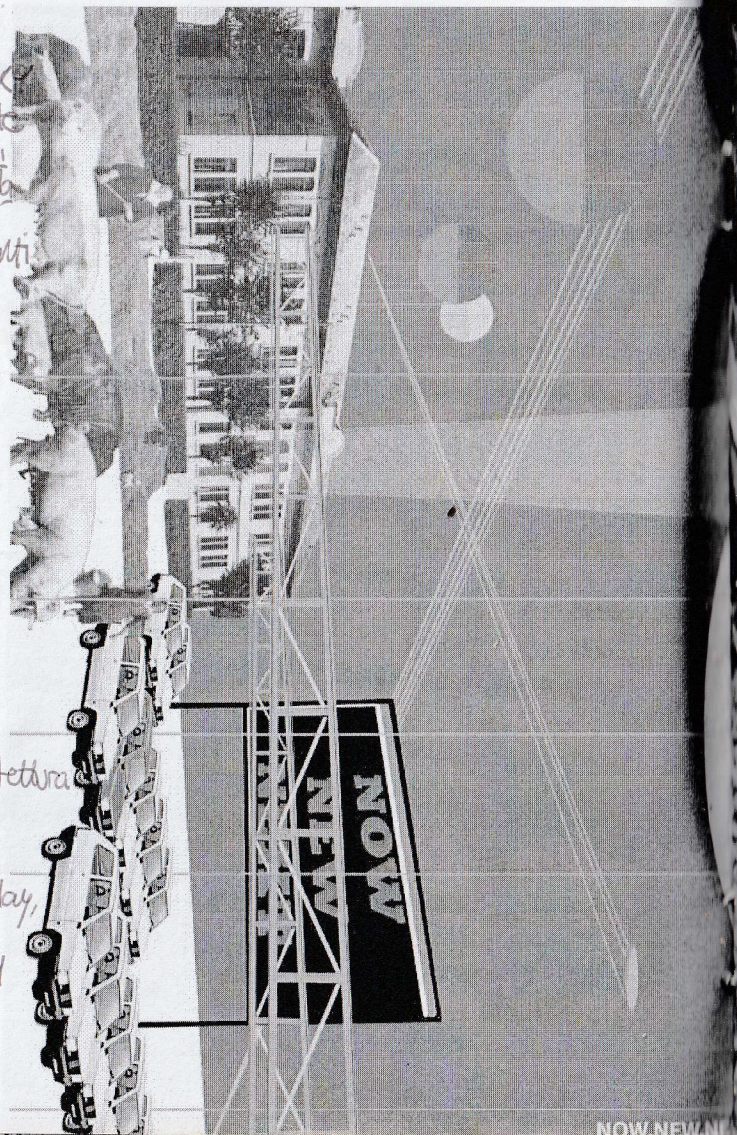
(12) Istant City
es. uso nei posti freddi del ghiaccio per formare spazi temporanei.
"You too could build an ICEHOTEL, an ICECITY, an ICETOWN, just waiting to be inhabited. It's architecture as controlled phase transition: coaxing temporary forms out of what wants to be liquid."

CITTÀ TEMPORANEA con MATERIALI TEMPORANEI

(13) La città che si muove in verticale.
Tendenza ad andare a concentrare volumi in verticale per evitare consumo di suolo o crescita dove di terreno non c'è.

Ascensore come stanza
Salire e Scendere.

PROGETTO
WE WILL MIGRATE INTO THE SKY
Data la labilità dell'ambiente di New York dovuta all'esposizione agli uragani, alle inondazioni e la necessità di far evaquare milioni di abitanti in poco tempo.
es. CLOUD CITY
Archigram-like istant city in the sky.
↓
(14) EMERGENCY CITY.

(15) Security-obsessed 21st century city
fortificazioni militari // sistemi di sicurezza
tornare ispirati dall'architettura militare
were the risk consultans and urban security experts of their day, then how might their treatises read if updated for the War on Terror.

artistici di allora e dal vernacolare industriale; e gli ultimi epigoni, come il gruppo Archigram, si sono rivolti, con dichiarazioni altrettanto veementi, alla Pop Art e all'industria spaziale. Ad ogni modo, la maggioranza dei critici ha disdegnato una iconologia dell'arte popolare commerciale, di quella persuasiva araldica che pervade il nostro ambiente dalle pagine pubblicitarie del The New Yorker ai supercartelloni di Houston. E la loro teoria sulla degradazione dell'architettura simbolica dell'eclettismo del XIX secolo non lascia loro vedere il valore dell'architettura di rappresentazione che si trova lungo le highway. Quelli che riconoscono questo eclettismo del bordo stradale lo denigrano perché ostenta sia clichè di dieci anni fa che lo stile del secolo scorso. Ma perché no? Oggi, il tempo corre in fretta. Il Moderno motel di Miami Beach di uno squallido tratto di highway nel Delaware del Sud ricorda agli spossati automobilisti l'accogliente e lussuoso comfort di un centro turistico tropicale, persuadendoli, forse, a rinunciare alle graziose piantagioni sul confine con la Virginia rievocate nel Motel Monticello. Il vero hotel in Miami allude allo stile elegante internazionale di un centro turistico brasiliano, il quale, a sua volta, deriva dallo stile Internazionale del Le Corbusier del periodo di mezzo. Questa evoluzione, dalla fonte di ispirazione "alta" a quella più "bassa", attraverso quella "media", è avvenuta in soli trent'anni. Oggi, la fonte media neo Eclettica degli anni '40 e '50, è meno interessante dei suoi adattamenti commerciali.[20]

(16) Spionaggio // Mimesi.
ad esempio una casa americana classica a 2 piani che lo è solo nell'aspetto esterno: in realtà è una centralina elettrica.
↓
architectural paranoia.
credere di essere in un posto / vedere qualcosa che poi in realtà non è così.

Crime delle serie americane
banca Dauphine di Alias.
base dell'SD-6.
o tunnel della metropolitana base dell'APO

Su Abitare – ~~Cosp~~ Conspiracy Dwelling
dell'artista Pam Skelton
rappresenta 500 appartamenti in foto di uso base per la Stasi

(17) Edifici INCOMPIUTI dovuto ad investimenti errati
spesso visibili in scheletri di cemento armato.
↓
diventando sculture architettoniche

[20] Robert Venturi, *Imparando da Las Vegas*, Cambridge, 1972

(18) Inside the test village
Ne "Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull"
il protagonista si trova in una cittadina nel nulla, ricca di manichini dove sono testate le armi nucleari.

- Scenografie di Cinecittà.
- Polinesia francese per i test sulle armi nucleari.

the weapons test will begin in ten... nine... eight

(19) Una nazione che fluttua nell'oceano in acque internazionali
↳ seasteading
evoluzione delle piattaforme offshore
[molto belle le Maunsell Tower]
FLOOATER MAGAZINE → CITTÀ FLUTTUANTE SUL MARE
OIL ROCKS offshore metropolis

(20) sistemi per vivere appesi vengono progettati per le scalate ma potrebbero essere adattati alla città, come già pensava Yona Friedman.

Il prototipo per una metropoli globale. L'immagine di Los Angeles tra rifiuto e ammirazione.

Los Angeles costituisce una continua minaccia alla tranquillità intellettuale e alla vita professionale di molti fra architetti, artisti, urbanisti e ambientalisti, perché contraddice tutte le regole del disegno urbano che essi diffondono ed insegnano con le loro opere e i loro scritti. Infatti, nella misura in cui Los Angeles svolge, come in effetti fa, le funzioni di una grande metropoli per dimensioni, stile cosmopolita, energia creativa, influenza internazionale, caratteristico modo di vita e personalità complessiva, allora, tutti i teorici più ammirati del nostro secolo, dai Futuristi a Le Corbusier, da Jane Jacobs a Sibyl Moholy Nagy, hanno avuto torto. Anche la convinzione che certe densità di popolazione e certe forme fisiche di struttura urbana siano essenziali al funzionamento di una metropoli, secondo un punto di vista condiviso da personaggi molti diversi tra di loro, come i direttori di Architectural Review ed i membri del Team Ten, deve risultare quindi falsa, ed anche i metodi del disegno urbano, insegnati, ad esempio, nell'Institute for Architecture and Urban Planning di New York ed in scuole simili, debbano essere a questo punto considerati irrilevanti. E' difficile dire tutto ciò a tanta gente che crede davvero di lavorare nell'interesse dei cittadini. D'altra parte non riesco neppure a rifiutare le loro obiezioni con la stessa assoluta certezza che essi manifestano nel loro rifiuto di Los Angeles, perché, avendola conosciuta bene, so perfettamente che il funzionamento di questa grande metropoli non è affatto privo di aspetti negativi. Ad esempio, non ho difficoltà ad ammettere che a Los Angeles ho sentito la mancanza di quel genere di incontri casuali con amici ed estranei, a cui mi ero abituato nelle altre città; d'altra parte sono stato ben contento di non aver più vissuto qui le frustrazioni ed i pericoli del congestionato traffico pedonale di Oxford Street a Londra. Certo, probabilmente non c'è nessuna forma peggiore di alienazione urbana come essere rinchiuso nella propria scatola di metallo

vedi Abitare
articolo di Jonathan Olivares
(costruzioni di salotto) buono
↓
"tende appese
Sospesi: diario di uno" scalatore
Yona Friedman
"Spatial City"

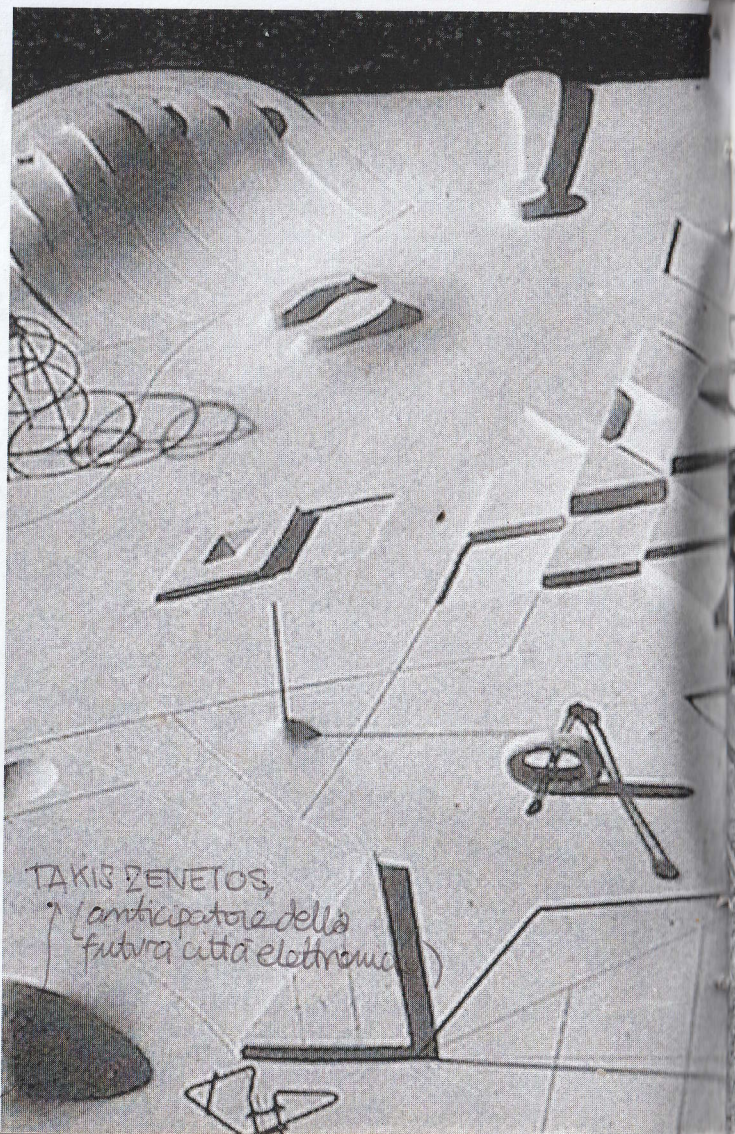
(21) Game Designer
vedi
daniel docui
(tinfoilgames.com)
↓
guardare bene i suoi disegni UTOPIA +
(foto nel libretto)

FLOOTER MAGAZINE
// floatermagazine.com
1° numero:
Laputa Island, OMA's
Riga Port City, floating
territories
[BLDGBLOG 14 settem. 08]

R/P FLIPSHIP
GOOGLE's offshore server
plan
[BLDGBLOG 8 sett 08]

Postpolis - LA
nomi di riferimento
// negrophonic.com
// we-make-money-not-art.com
// subtopia.blogspot.com
// cityofsound.com

nomi di spicco utopia XX
secolo:
(CABLE CITY AND THE HANGING
HOTEL
YONA FRIEDMAN, CONSTANT,
ARCHIGRAM

TAKIS ZENETOS
(anticipatore della
futura città elettronica)

dentro il limbo astratto delle superstrade, però ce n'è un'altra altrettanto orribile: il contrasto terrificante tra il contatto fisico e la separazione psicologica degli individui immersi nella folla di un sistema di trasporto pubblico come il Metro parigino, dove, come una volta mi disse Jean Prouvé, "on a cherchè deux heures sans trouver aucun sourire". Esistono, ovviamente, molte città possibili, quante sono le forme immaginabili di società umana, tuttavia Los Angeles dimostra in modo evidente che non c'è una semplice correlazione tra la forma urbana e quella sociale. Proprio in questo la metropoli californiana rappresenta una seria minaccia per la tradizione urbanistica, ereditata dall'umanesimo rinascimentale ed orientata verso i valori umani.[20]

Comunicazione e velocità. Il complesso sistema di segni nella povertà simbolica del moderno.

L'insegna per il Motel Monticello, una silhouette di un'enorme cassettiera Chippendale, è visibile dalla highway prima del motel stesso. Questa architettura di segni e di stili è antispaziale, è un'architettura di comunicazione invece che di spazio; la comunicazione domina lo spazio come un elemento fondamentale nell'architettura e nel paesaggio. Ma è per una nuova scala del paesaggio. I rimandi filosofici del vecchio eclettismo evocano sottili e complessi significati, per essere apprezzati all'interno dei docili spazi del paesaggio tradizionale. La persuasione commerciale di un nuovo eclettismo, quello del bordo stradale, provoca un netto impatto nel vasto e complesso assetto di un nuovo paesaggio, caratterizzato dai grandi spazi, dalle alte velocità e dai complessi programmi. Stili e segni stabiliscono connessioni tra molti elementi, lontani tra loro e percepiti velocemente. Il messaggio è bassamente

(Architecture Depends, Jeremy Till)
BOOK CONSIGLIATO

[21] Reyner Bahnam, *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Londra, 1971

Ma la tendenza è quella di occupare il mare perché si ha la sensazione di aver occupato la terra, ma abbiamo occupato solo 1% della terra?

Per questo si pensa ad hotel nelle piattaforme a banche abitabili, a server fluttuanti come quelli di google.
↓
e poi si parla di pharmacia acquatica in quanto le acque sono ricche di antibiotici versati dalle industrie chimiche.
(vedi India)

VICENTE GUALLART
Geometry of geology

 Next Nature
#Volume 18.

THIS DISEASED UTOPIA:
10 THOUGHTS ON SWINE FLU AND THE CITY.

1) Medical regime
stanze per il trattamento antivirale, bianche.
Tutti gli spazi della città ne subiranno trasformazioni: a scuola si insegnerà una nuova materia: (profilassi, sintomi, ecc.)

2) il salone del Mobile di Milano non farà più vedere le nuove tendenze ma le predisposizioni mediche prese in atto per impedire contagi.

3) si allontana l'utopia dell'agricoltura dentro la città. bisogna allontanare gli altri animali dall'uomo è un evidente problema spaziale.

4) C'è una corrispondenza tra lo spazio costruito e i trattamenti medici nell'idea di controllare lo spazio e la forma architettonica

commerciale, il contesto è essenzialmente nuovo. Un automobilista, anni fa, poteva mantenere un senso di orientamento nello spazio. Ad un semplice incrocio un piccolo segno con una freccia confermava ciò che era ovvio. Ciascuno sapeva dove si trovava.
Tutte le città comunicano messaggi - funzionali simbolici e persuasivi - alla gente che si muove al loro interno. Le insegne di Las Vegas vi colpiscono già al confine con la California e prima dell'atterraggio all'aereoporto.[22]

Disney World è più vicino ai reali desideri della gente di quanto gli architetti abbiamo mai prodotto.

"Comprate i biscotti-fatti-in-casa-da-una-nonnetta-venale-fine-secolo-scorso-in-Main-Street; visitate-in-ascensore-il-castello-di-Cenerentola-ad-aria-condizionata-(chi ha bisogno di Chambord?); Adventureland-vi-troverete-faccia-a-faccia-con-un-pitone-gigante,sarete-assaliti-dai-barriti-di-elefanti-africani; …passerete-sotto-le-precipitose-assordanti-cascate-Albert Schweitzer; Tomorrowland-in-sette-minuti-si-può-guidare-un-razzo-dalla-terra-alla-luna; e infine si possono sperimentare le esotiche emozioni suscitate dai viaggi aerei più economici - Isfahan, Bangkok, Tahiti negli alberghi arredati su questi temi." Questo è un quadro composito delle delizie visibili di Disney World, dove alcune centinaia di ettari di fantasia di fibra di vetro riposano su di un invisibile apparato tecnologico, senza uguali sulla faccia della terra, un apparato agibile, elastico e predisposto alle necessità di cambiamento che contiene tutti i servizi indispensabili: sistemi di aspirazione per i rifiuti, circuiti elettrici, fognature, percorsi per le motrici e passaggi nascosti per i dipendenti in costume che vanno ad animare i vari teatri magici al piano di sopra; l'analogia più ovvia che viene in mente è quella del grattacielo di New York: al 65° piano c'è

[22] Robert Venturi, *Imparando da Las Vegas*, Cambridge, 1972

5) Utopia becomes a hospital ward the size and shape of a city.
6)...
7)...
8)...
9)...
10)... (non interessante)

BLDGBLOG
INDEX
~~~~~~~~~~
URBAN UNDERGROUND
sewers, subways nuclear bunkers

CLIMATE
weather control is the future of urban design

ARCHITECTURAL ACOUSTICS
city sounds from Muzak to grime

LANDSCAPE FUTURES
~~~~~~~~~~

10 Reason to read the bldgblog book
6 luglio 2009

contenuti - significato dell'architettura
building // myths // gadget // painting // short stories // maps // comics // Mars photography // Gothic horror // brand new interview // 19th century ruins // painting // artificial glaciers // countless speculative projects //
architectural reefs // domesticated Northern Lights // endangered geological formation // underground cities // sound mirrors // overgrown freeways // hot air balloon concerts of subliminal nighttime music // buttressed buttressed and even Miesian prescription drugs //
(Michael Cook - urbanexplorer)

UN RENDER NON FA UTOPIA.

verso il cielo, verso l'interno della terra, un nuovo contatto con la natura, le persone felici nell'erba
⤳ però i volumi sono austeri // moderni quelli della fam. Jenson.

← FOTO "CHONGQING IV" "SUNDAY PICNIC"
NADAV KANDER
NADAVKANDER.COM

la sala dell'arcobaleno dove il consumo di cocktails trascendentali è all'ordine del giorno, e più giù, molto più in basso (fuori vista ma non fuori coscienza) ci sono i pragmatici sotterranei che consentono tanto la spinta ai piani superiori quanto l'euforia del pubblico. Interdipendenti ma separate, esse possono anche essere equivalenti, ma in nessun modo devono essere integrate; [...] Infatti, data la scissione fra "realtà" e "fantasia", è da vedere quale delle due sorregge l'altra: sono le fogne a dare dignità all'Opera o è l'Opera che dà dignità alle fogne? Chi viene prima, il servo o il padrone? L'architettura moderna e il Superstudio nella sua scia, hanno sempre cercato di abolire questa grossolana distinzione, se non addirittura affossare il problema; in questo tentativo essa ha, forse inavvertitamente accettato troppo passivamente la distinzione marxiana tra "struttura" e "sovrastruttura" dando valore e significato soltanto alla prima; non è quindi difficile descrivere i risultati di questa totale incapacità di affrontare il problema."Disney World è più vicino ai reali desideri della gente di quanto gli architetti abbiamo mai prodotto". Questa affermazione è di Robert Venturi; che sia corretta o meno essa esprime un'importante mezza verità. Disney World è legittimamente popolare e questo dovrebbe bastare se lo giudichiamo per quello che è. Ma se lo vediamo come un derivato del paesaggio urbano integrato dall'industria del tempo libero e spacciato provocatoriamente per utopia e per di più "subdola utopia americana", allora si mettono in moto reazioni mitiche di tutt'altro genere; se l'interdipendenza fra il kitsch e il potere non è niente di nuovo, sicuramente (e per quanto "Fauve-Dada" possiamo desiderarci) ciò non basta a giustificare il rovesciamento di ogni serio giudizio di valore. Disney World è crudo e ovvio: questa è la sua virtù e questo è il suo limite. [23]

[23] Colin Rowe, *Collage City*, Cambridge, 1980

CORRIDOIO DI ENERGIA
tralicci dell'alta tensione paragonabile ad un infrastruttura ⤳ ma anche simile alle fattorie di server.

(23) EXCAVATORY IMPROV
progetto Urban Island
urbanisland.net
procedere con le escavazioni in profondità per mostrare la stratificazione storica ai turisti. Il procedimento è volontariamente violento

(24) NEXTNATURE
GONZO GREEN
tomorrow's thoughts today
tomorrowsthoughtstoday.com

BLDGBLOG 19 OTTOBRE 09
! Molto bella la tecnica/grafica narrativa di The Emperor's castle // thomashillier.co.uk.
Molto bello presentare la tesi allo stesso modo

BELLA PRESENTAZIONE MODELLI E GRAFICA
BLDGBLOG 31 OTT 009

NEW LOCAL WORLDS IN SECTION
(MARGARET BURSA) bello anche il progetto LAYERED LANDSCAPES

la vendita di alberi di Natale negli U.S. fuori esposti dai negozi ✓ MIGRATORY FOREST

cercare info su cryopreservation
BLDGBLOG 6 gen 010
(nextnature)
geology in the age of the war on terror

ISLAND OF WASTE
InfranetLab
BLDGBLOG 15 gen 010

BEHANCE// STRANGE WORLDS
BLDGBLOG 11 feb 26 gen 010

QUICK LINK

La società di massa ha bisogno di un'architettura simbolica?

Noi architetti che speriamo in una ridistribuzione delle risorse nazionali, a favore di obiettivi sociali, dobbiamo fare attenzione a porre enfasi sugli obiettivi e sulla loro promozione piuttosto che sull'architettura che li ricopre. Questo orientamento richiede un'architettura ordinaria, non "papere". Ma quando ci sono pochi soldi da spendere in architettura, allora è sicuramente richiesta la più grande immaginazione architettonica. Le fonti di ispirazione per edifici modesti e immagini con finalità sociale emergeranno, non dal passato industriale, ma dalla città di tutti i giorni che ci circonda, fatta di edifici modesti e spazi modesti con appliqué simbolici. Rispondere alle implicazioni architettoniche e ai difficili temi sociali della nostra era ci imporrà di smetterla con il nostro espressionismo architettonico involuto e con la nostra sbagliata protesta per costruire al di fuori di un qualche linguaggio formale, bensì di trovare linguaggi formali adatti ai nostri tempi, che incorporeranno il simbolismo e l'appliqué retorica. Le epoche rivoluzionarie sono adatte al simbolismo didattico e all'uso propagandistico dell'architettura per promuovere finalità rivoluzionarie. Ciò vale per il simbolismo dei ricostruttori degli attuali ghetti (militanti Africani o conservatori middle-class) come lo fu per il simbolismo repubblicano Romantico-Romano della Francia rivoluzionaria. Boullée era un propagandista e un simbolista così come un formalista: egli vide, come dovremmo vedere noi, oggi, l'architettura come simbolo, prima che come forma, nello spazio. Per trovare il nostro simbolismo dobbiamo andare ai margini suburbani della città esistente,che sono attraenti più da un punto di vista simbolico che formale e che rappresentano le aspirazioni di quasi tutti gli americani, compresa gran parte degli abitanti delle classi povere e della maggioranza-bianca.silenziosa. Allora l'archetipa Los Angeles sarà la nostra Roma e Las Vegas la nostra Firenze; e, come gli archetipici silos di alcune generazioni or sono, l'insegna Flamingo sarà il modello per scuotere la

HYDROLOGY VS THE APOCALYPSE

The world's dams have shifted so much weight that geophysicists believe they have slightly altered the speed of the earth rotation, the tilt of its axis, and the shape of its gravitational field.

Male dighe sono ormai considerate come punti di intrattenimento.
Basta vedere le Lonely planet.
Ogni sera sulle dighe si fanno i fuochi d'artificio.

[PRUNED 13 feb 2007]

SCENARI

• SLUMIZZAZIONE AUTORGANIZZAZIONE

(portare a livelli estremi) l'emergenza sociale/culturale

ES. Il governo scappa lasciando i cittadini ad autorganizzarsi il lavoro, le abitudini, gli spazi

• ROVINA CONTROLLATA

La moderna condizione delle città contemporanee.

Il degrado viene risanato quando l'edificio è ammalato ed a ogni costo.

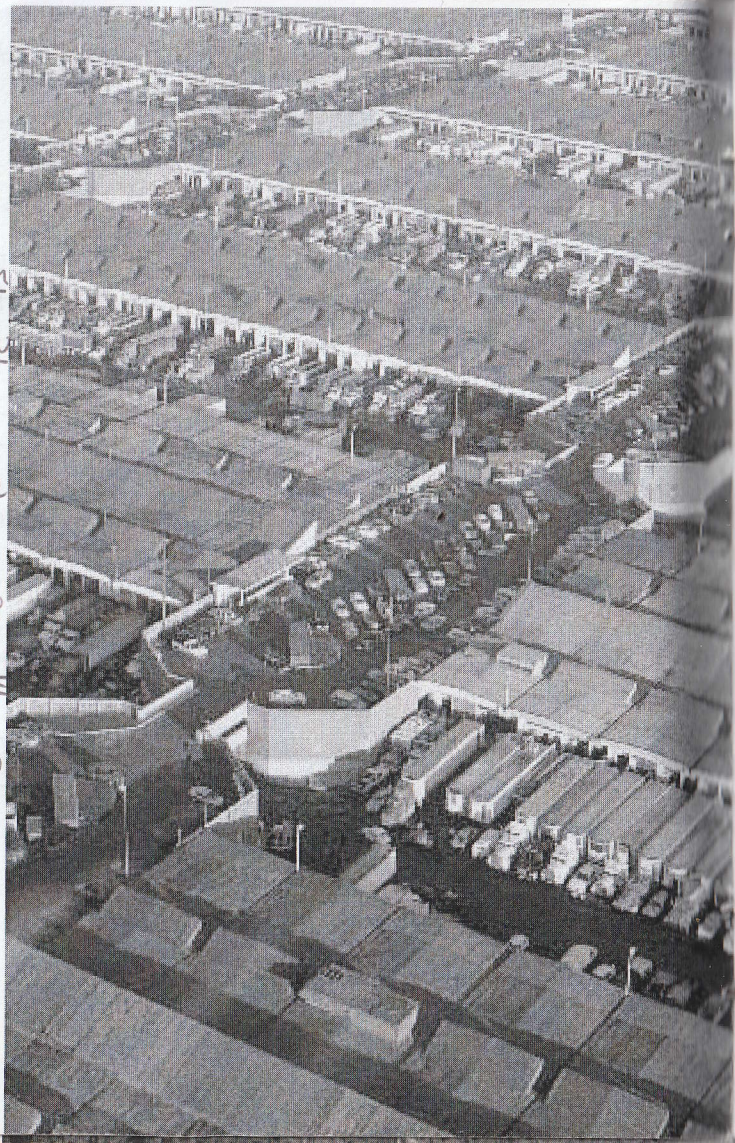
CONSERVAZIONE = REPRESSIONE

• GIUNGLA URBANA

le città disabitate a seguito di eventi arrivano alla riappropriazione della natura e la costruzione di ecosistema che esclude l'uomo da questo sistema.

GENSOTOKIO

After Zero

Japanese Retired System

nostra sensibilità verso una nuova architettura.[24]

Mi piacciono le cose noiose Andy Warhol

XXI secolo

Ho compiuto i miei otto anni nel porto di Singapore. Non siamo scesi a terra, ma mi ricordo l'odore - dolcezza e marciume, entrambi che prendevano alle narici. L'anno scorso ci sono andato di nuovo. L'odore non c'era più. In effetti, Singapore era sparita, raschiata via, ricostruita. Al suo posto c'era una città tutta nuova.[25] Singapore è una città senza qualità (probabilmente si tratta di una forma estrema di decostruzione e anche di libertà). Ma la sua evoluzione - la sua songline - continua: dall'illuminato triumvirato ONU del dopoguerra, prima manifestazione della tardiva apoteosi dei Ciam, alla sovraeccitata metropoli metabolista, oggi dominata da una sorta di postmodernismo confuciano in cui le prime disumane stecche residenziali sono restaurate con ornamenti simmetrici.[26]

Per non deludere gli abitanti occorre che il viaggiatore lodi la città nelle cartoline e la preferisca a quella presentate, avendo però cura di contenere il suo rammarico per i cambiamenti entro regole precise: riconoscendo che la magnificenza e prosperità di Maurilia diventa metropoli, se confrontate con la vecchia Maurilia provinciale, non ripagano d'una certa grazia perduta, la quale può tuttavia essere goduta soltanto adesso nelle vecchie cartoline, mentre prima, con la Maurilia provinciale sotto gli occhi, di grazioso non ci vedeva proprio nulla, e men che meno ce lo si vedrebbe oggi, se Maurilia fosse rimasta tale e quale, e che comunque

[24] Robert Venturi, *Imparando da Las Vegas*, Cambridge, 1972

[25] Rem Koolhass, *Singapore Songlines. Portrait of a Potemkin Metropolis...or Thirty Years of Tabula Rasa*, New York, 1995

[26] [ibidem]

simile alla SLUMIZZAZIONE ~~ma al contrario~~ percettivamente ricca e Kitch.

EVENT//OBJECT CITY

L'inserimento di oggetti con una funzione (probabilmente) decontestualizzati introducono le trasformazioni di uno spazio

tag # Landmark

es. ruota panoramica (porta dal basso all'alto ciclicamente)

gru // strutture di spostamento

fino a megastrutture

Movimento continuo

Superstudio

(piastre sospese megastrutture)

GAME CITY

Il valore monetario di ogni abitante li induce ad aggiungere pezzi di città senza regole.

Il solo valore monetario è discriminante nella definizione dell'immagine finale

la metropoli ha questa attrattiva in più, che attraverso ciò che è diventata si può ripensare con nostalgia a quella che era.[27]

Coraggio !

Il groppo alla gola nel rileggere il Manifesto di Marinetti e trovarlo attuale. Auspicabile addirittura, oggi più di cent'anni fa. La sensazione di aver perduto un secolo. Marinetti, nei suoi 'undici comandamenti' pubblicati giusto dieci decenni fa su Le Figaro, cantava l'abitudine all'energia, alla temerarietà, considerava il coraggio come elemento centrale. Bramava il passo di corsa. L'Italia che gli è sopravvissuta è stata un paese pauroso, arroccato nei privilegi - altro che temerario -, un paese in cui la lentezza, e non la velocità, viene considerata un valore. Filippo Tommaso Marinetti voleva distruggere musei e biblioteche - per crearne di nuovi, è chiaro -, in Italia non solo si costruisce con difficoltà nuova edilizia culturale, ma si fa fatica anche a demolire quella inadeguata. E demolire ciò che è vecchio e inutile, per costruirvi sopra il nuovo, è un'azione di igiene culturale che s'interrompe solo nelle civiltà avviate all'estinzione. Tutte le nostre meravigliose città si sono generate grazie a questa stratificazione che noi, ignobili, abbiamo deliberatamente interrotto. Abbiamo abdicato allo sviluppo della nostra civilizzazione scegliendo la tutela della nostra storia e la conservazione di quanto ereditato. Stiamo facendo i badanti di un paese avviato a sbriciolarsi. O, nella migliore delle ipotesi, a trasformarlo in una sconfinata Pompei. Marinetti cantava le locomotive dall'ampio petto, ma l'Italia che gli è succeduta preferisce esser patria dei tir e dell'inquinamento paesaggistico, piuttosto che bucare una montagna e farvi correre un treno veloce, sicuro e pulito. L'Italia che gli è succeduta preferisce le auto e le motorette sfrecciare fetenti davanti al Duomo di Firenze piuttosto che vedervi le rotaie di un

[27] Italo Calvino, *Le città invisibili*, Torino, 1972

TABULA RASA
Generazione Gomma prima versione.

IMMAGINI + SCENARI

SLUMIZZAZIONE
+ GAME CITY.
soldi + autorganizzazione

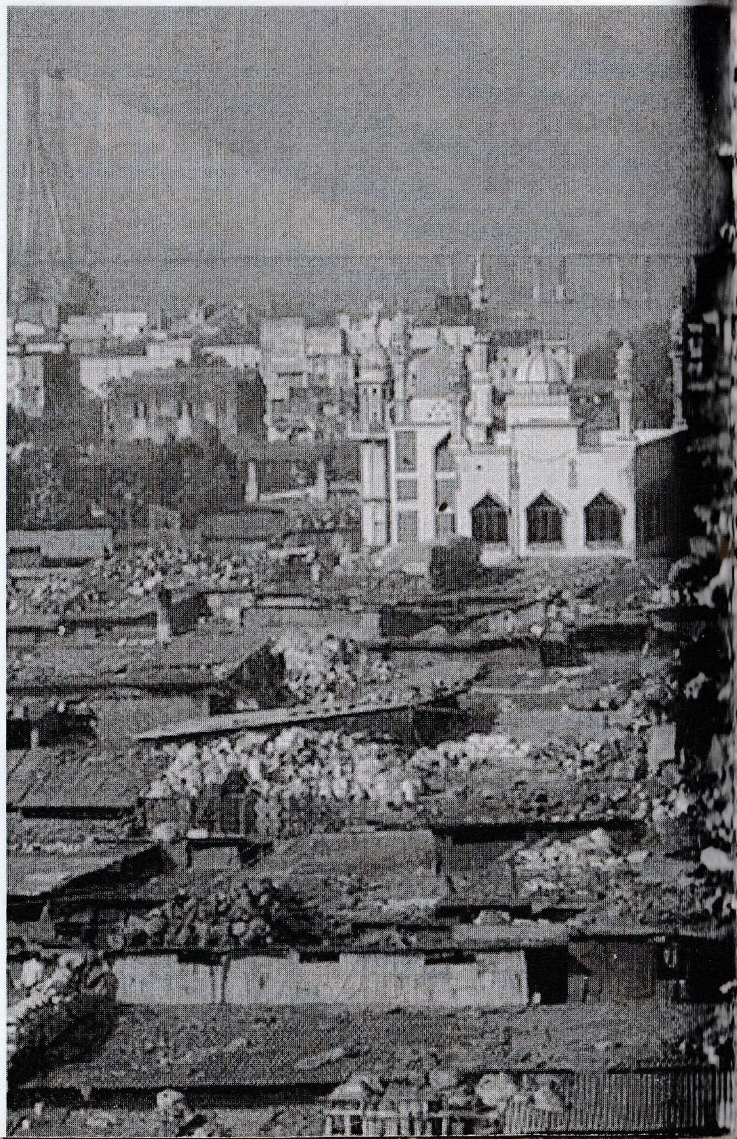
JOSHKEYES
invasion animal ennma
ciudad postapocaliptica

artista che mostra la scomparsa del genere umano e la riappropriazione della città degli animali.

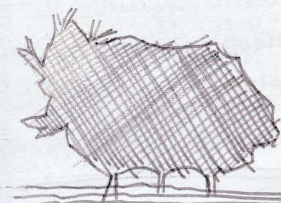
COLIN WARD

L'anarchia può essere intesa come disorganizzazione caotica, oppure come utopia generosa ma impraticabile.

"Anarchia come organizzazione"
la pratica della libertà

OPEN SOURCE PROJECT
es. OPEN SOURCE LAMP
funziona in modo efficace nel mondo slum e nei luoghi in cui mancano risorse.
↓
problema culturale.

civilissimo tram. Preferisce le automobili sul Pincio, in bella vista, piuttosto che le automobili sotto al Pincio, nascoste. L'Italia che litiga su un ponte, pur anche di un grandissimo architetto, perché Venezia non si tocca. Ma se nessuno l'avesse toccata, imbecilli che non siete altro, non sarebbe stata Venezia, non credete? E pensare che cent'anni fa Marinetti cantava i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi... L'Italia delle soprintendenze che dicono "no" alla metropolitana, "no" al parcheggio, "no" al sottopassaggio, "no" addirittura a cestini e pattumiere che permetterebbero ai nostri centri storici di non esser letamai. Talebani della tutela, li ha chiamati l'archeologo Carandini nel suo ultimo pamphlet. Ma i talebani siamo tutti noi, mica solo le teste d'uovo al Ministero e a Italia Nostra: quanti di coloro che stanno leggendo questo editoriale erano favorevoli alla pensilina di Isozaki agli Uffizi? Gli Uffizi non si toccano, vero? Van tutelati e conservati, mica sviluppati! E infatti le nostre bellezze sono così 'tutelate' che il paese in trent'anni è scapicollato dal primo al quinto posto nella classifica delle mete turistiche mondiali. La Francia, eterna seconda all'epoca, ha capito dove stava sbagliando: ha costruito piramidi postmoderne dentro musei antichi, ha portato la vita dentro la cultura (oltre che la cultura nella vita), ha unito lo sviluppo alla tutela ed è oggi di gran lunga al primo posto. "È dall'Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale fondiamo oggi il Futurismo, perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologhi, di ciceroni e d'antiquarii". Così si concludeva il Manifesto. In un paese dove il vivere contemporaneo è sport estremo, non fa forse impressione pensare che tali parole, che ci augureremmo si concretizzassero domani, siano state scritte nel 1909? Nessun passo in cento anni. Nessuno. E anzi, a riflettere sulla progettualità che nonostante tutto esprimeva quell'Italietta liberty e belle époque di cent'anni fa, notiamo qualche passetto indietro. Consoliamoci col fatto di essere passati dal 2008, in cui si celebravano i quarant'anni della volgarità

DECONCRETE.ORG
CATEGORIA:
<u>MUTATION</u>

SPIDER WEB TREES
Nell'ultima alluvione in Pakistan, i ragni sono saliti sugli alberi per sopravvivere all'inondazione e hanno tessuto le loro ragnatele investendo completamente le piante
↓
hanno ridotto il rischio di malaria, mangiando centinaia di mosquitos.

naturale e selvaggia
trova il suo luogo naturale.
Possono essere le nuove aree protette del futuro?

CONTEMPORARY RUINS
Bloccare nelle aree temporali di sviluppo.
Dove si blocca la speculazione urbana si trasforma in una riserva naturale per la città, dove gli uccelli migratori si fermano e dove la flora

La decadenza del contesto urbano, che ha cercato di trasformarsi in città, è mutato in un bucolic landscape.
↓
le vere aree verdi delle città
{We foster the unexpected, where the uninhabited used to be.}

CONTEMPORARY RUINS

Cuba BARBACOAS
Mezzanino aggiunto ai vecchi edifici coloniali dell'Havana per raddoppiare le superf. abitabili.

Micro-slum permanenti

da La periferia domestica. tumblr
SWimmingMAN
(swimming Manhattan)

Trash Island
Richie Sowa ha costruito un'isola artificiale

ASSISTA
A
NATUREZA

sessantottina, al 2009, in cui si festeggiano i cent'anni dell'abbacinante lucidità futurista. Non può essere una brutta annata. Coraggio![2x]

Le Maldive hanno creato le Thilafushi island che crescono di un metro quadrato al giorno. Singapore vuole costruire le Semakau island.

Utopia is a powerful trope in western culture. In its simplest form, it refers to a better space, a place in which the problems that beset our current condition are transcended or resolved.

[Introduzione a Utopias di Richard Noble]

TEMA 1 — ACQUA

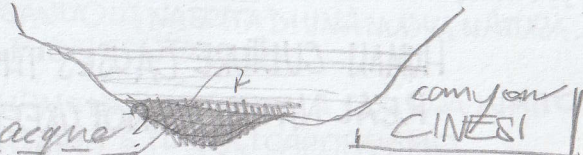
Esistono centinaia di isole artificiali... ricerca di trovare nuovo terreno ospitale da abitare.

rapporto con l'acqua → dighe
sottraggono terreno in alveo.
aumenta ma in costante mutazione a valle.

architettura temporanea

La città che sta a valle deve mutare /// essere temporanea /// migrare /// dell'emergenza.
↓
cambiamenti climatici
innalzamento delle acque

canyon CINESI

[2x] Massimiliano Tonelli, *in Exibart*, n.55, 2009

TEMA 2 POSTCAPITALISM

NEXT NATURE

Tutta la trattatistica stabilisce come il futuro sarà inevitabilmente dettato dal postcapitalismo.

ritorno al primitivismo

Oggi l'uomo conosce più nomi di loghi che specie di uccelli

Boeri non è in grado di osare, di spingersi a soluzioni complesse.

TAG dal POSTCAPITALISMO

RADICAL RUINATION
EMPTY SPACE
GROWTH
INFRASTRUCTURE
PHYSICAL-BUILT
VALUE
NATURAL
REGENERATION
HUMAN SCALE
SHARING

COLLAPSE
DISINTEGRATION
CATASTROPHY
DISASTER
WASTE
WALLED CITY
SPRAWLED CITY
COLLAPSE
POLLUTION

URBAN NEBULAE

HUMAN CULTURE CAUSES THE RISING OF A NEW NATURE
REAL NATURE IS NOT GREEN. IT IS BEYOND OUR CONTROL

riferimenti fotografici

4. Richard Hamilton - poster per *This is Tomorrow* - (*Just what makes today's homes so different, so appealing? - 1956*) - ICA - Londra - 1959
6. Warren Chalk, David Green - *The electronic tomato* - 1969
8.
10. Archigram - *A walking city* - 1964
12. Warren Chalk - *Space Probe* - in Archigram 4 - 1964
14. Musetta Alessandro - *Now,new,next* - 2010
16. The New Yorker - *jersey city* - 1976
18. vista aerea di Baghdad - archivi militari USA
20. Lago de Texcoco Nte. - Geo Villas de Terranova. Acolman - Città del Messico - 2011
22. Trinity Church - Boston
24. Los Angeles - vista aerea
26. Piazza San Marco - Venezia
28. Musetta Alessandro - *Now,new,next* - 2010
30. Musetta Alessandro - *Now,new,next* - 2010
32. Ikiro Noguchi - *Playground*
34. Shenyang Wulihe Stadium hush - Ci
36. Nadav, Kander, Chongqing - *Yangtze the long river* - Cina
38. Shanghai - Longchang - coliseum housing
40. Central de Abasto - Città del Messico
42. High Line - New York
44. Dharavi - Bombay
46. Assista a natureza

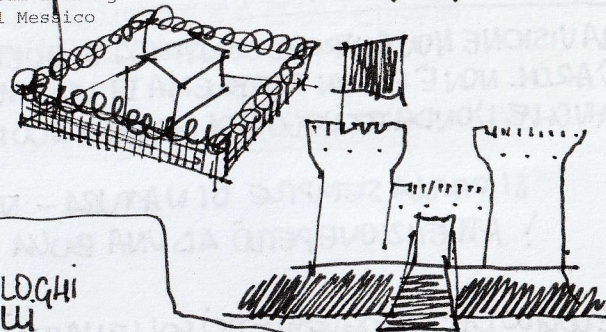
WE SHALL DEFEND OUR ISLAND WHATEVER THE COST MAYBE

CHOOSE YOUR FIGHT: AN INDIVIDUAL IS THE SMALLEST STATE

principio alla base della WALLED CITY.

(PRISHTINA, KOSOVO)

NEXT NATURE /// APER ZERO

la città medioevale
la protezione dagli eventi esterni.

L'UOMO CONOSCE PIÙ NOMI DI LOGHI RISPETTO A SPECIE DI UCCELLI
LA NOSTRA CULTURA STA CAUSANDO LA NASCITA DI UNA NUOVA NATURA.
UNA NATURA NON VERDE MA FUORI CONTROLLO.

LA SPINTA È DATA DAL CAMBIAMENTO DATA DALLA GUERRA IN ATTO (LA GUERRA GLOBALE di CAMILLERI) E IL POSTCAPITALISMO.

LO SCENARIO È RAPPRESENTATO DAL
THE POST CAPITALIST CITY TAGGING CLOUD.
E DALLA CARTA DELLA STORIA DELLA SOSTENIBILITÀ.

LO SPOSTAMENTO DEL DIBATTITO IN ARCHITETTURA È DETTATA DA
- URGENZA AMBIENTALE
- GESTIONE POLITICA
- PROBLEMI TECNICI /// TECNOLOGIA
- DESTINO STORICO
- NUOVO ORDINE MONDIALE

I PROBLEMI DELL'ARCH. DIVENTANO ETICI
(COME LO È LA DIVERSITÀ DI RICCHEZZA TRA POPOLI)

L'ARCHITETTURA ETICA?

LA VISIONE NON ANTROPOCENTRICA DI BOERI È ARCH. ETICA?
L'ARCH. NON È PIÙ UN PROBLEMA DI VOLUMI DI FORME.
ANCHE L'ONDA TECNOLOGICA SEMBRA SCOMPARIRE!

SI PARLA SEMPRE DI NATURA – NUOVA NATURA
! ATTENZIONE PERÒ AD UNA BOLLA SPECULATIVA VERDE.

È LOGICO CHE I PROBLEMI ETICI SOLLEVABILI IMPEDISCONO IL PROPAGARSI AD UN'ARCHITETTURA GLOBALE – È IMPOSSIBILE IMPEDIRE IL RIPROPAGARSI DEL REGIONALISMO.
(OPPURE IL GLOCALE)

NUOVE IMMAGINI

DOPO LA GUERRA SERVIRÀ LA RICOSTRUZIONE
L'ARCHITETTURA PARTECIPA SEMPRE ALLA RICOSTRUZIONE.
NON CI SONO PIÙ LE MACERIE E LE RICOSTRUZIONI IN ATTO
LA MATERIA RIMANE INTATTA.
CAMBIANO PERÒ GLI UOMINI, GLI ANIMALI, ...
(RITIRARE FUORI IL MIO MANIFESTO del LAB05)

L'ODIO DEGLI ITALIANI PER L'ARCHITETTURA È UN'ERRATA INTERPRETAZIONE DI ANTIFASCISMO
(a proposito dell'architettura di regime) e la sua fine.
PHILIPPE D'AVERIO

DELLA (PER LA) CITTA'

GEOPOLITICAL REDESIGN, OR: A BRIDGE BETWEEN EUROPE AND AFRICA.

idea di connessione tra Africa ed Europa attraverso lo stretto di Gibilterra.

bridge, tunnel, cablecar, dam, metropolis, market, power plant, museum, icon, prison, airport?

↓

DOMUS

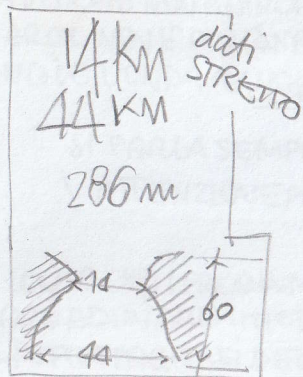
project heracles call for ideas.

dati STRETTO

14 KM

44 KM

286 m

14 — 44 — 60

BLDGBLOG 11 AGO 013 LUG 011

CRACKING THE PLANET — BLDGBLOG 18 dic 3 dic 009

NUOVO ORDINE MONDIALE — BLDGBLOG

Urban Species

"Urbspotting: Recognizing urban processes and formations. Archetypes are as much about the gaze of the observer as they are about real patterns and formations. Discerning them is often useful to crack open the calcified, hardened conceptual crust that has formed on the idea of the city. A crust so tough that it pretends to act as a foundational principle for all urban possibilities, when in fact it is one among many. We welcome additions to the ones suggested here!" *

* Rahul Srivastava & Matias Achanove
Urban Species 10 novembre 2008
www.airoots.org

MATERIA? MINIERE

AFRICA ⟷ INFRASTRUCTURAL MONUMENT

Ricerca e sfruttamento delle materie prime

— Mappatura degli insediamenti informali. Ha senso? Su tutta l'Africa?

Schema dello studio sul Bahrain.

Venezia ⟷ Bahrain
Rapporto con l'acqua.

Le iniziative statali sottraggono dall'acqua spazi per costruire

La stessa cosa è fatta dai pescatori che costruiscono delle case-pontile per vivere sull'acqua / vicino al luogo di lavoro.

Africa - Miniere

INFRASTRUCTURAL MONUMENT

↓

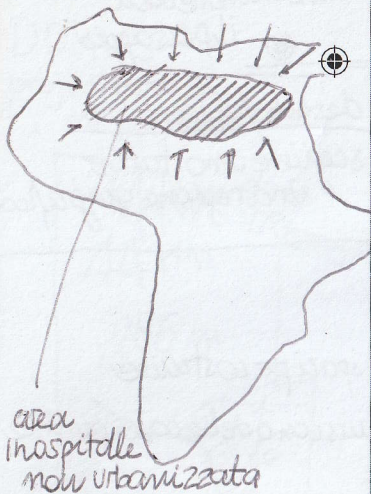
INFRASTRUTTURA / INFRASTRUTTURA EMERGENTICA

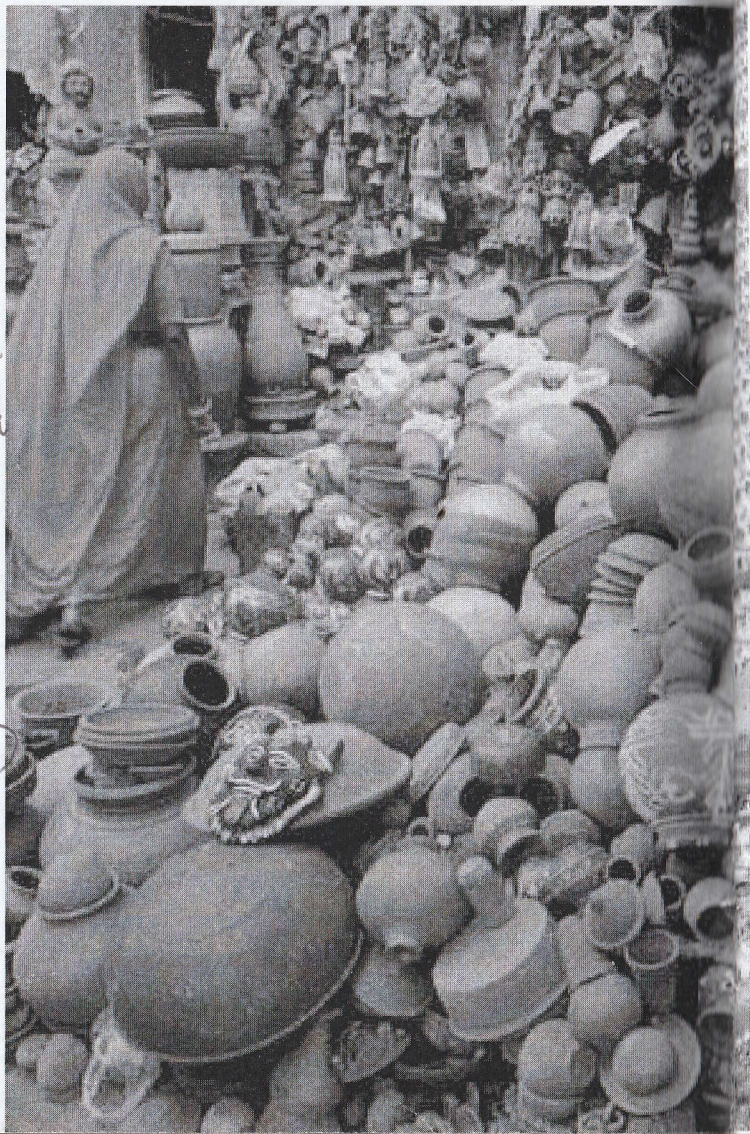
insediamenti informali

deve coltivare con il paesaggio

deserto / oceano

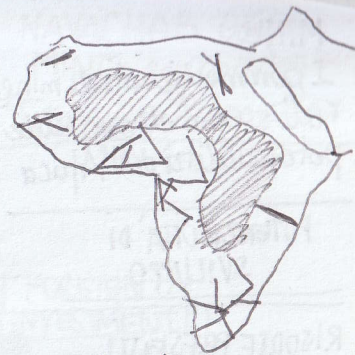
scegliere uno stato o una regione geografica

Se il rapporto dei paesi nordafricani col mar Mediterraneo è diventato poco interessante, si potrebbe pensare al rapporto con le zone interne: quelle dei luoghi inospitali — ma anche quelle delle miniere o di una fascia geografica dove non esiste urbanizzazione

area inospitale non urbanizzata

ci sono solo oasi // tuareg //...

The Baazar رازاب

*"Une anecdote: en 1910, sac au dos, avec un ami, partis de Prague, nous avions rejoint le Danuble et en sept mois, traversant terres et villes, nous étions arrivés en Asie-Mineure (c'est ce voyage qui a constitué le plus clair de mes études d'architecture). Au Bazar de Stamboul (le gigantesque, l'extraordinaire Bazar de Stamboul), j'achète pour cinq francs une statuette de terre cuite. Pendant quarante années j'ai cherché en vain d'où pouvait venir cette oeuvre étrange, -inconnue. Peu après la Libération, je reçus un livre de Marcel Griaule, du Musée de l'Homme de Paris [...]. Dans le livre était reproduite une tête de femme en terre cuite [...]; c'était la révélation de l'origine de la statue entière achetée quarante années plus tôt; la mienne ayant couru les routes du Tchd, du Soudan, du Nil, était un jour arrivée au Bazar de Stamboul" **

1910. LE CORBUSIER NEL SUO VIAGGIO MEDIO-ORIENTALE ESPLORA IL "GIGANTESCO" E "STRAORDINARIO" BAZAR DI "STAMBOUL", SULLA STRADE DELLA STORIA E DELLA CULTURA: IL RACCONTO DEL SUCCEDERSI DEI POPOLI E DEL PENSIERO PER QUELLE VIE RIMANE IMMUTATO NEL CORSO DEI SECOLI. LA STATUETTA ACQUISTATA PER CINQUE FRANCHI NE E' LA DIMOSTRAZIONE.

* Le Corbusier, *Architecture et urbanisme, occupation du territoire par les trois etablissements humains de la civilisation machiniste, discorso tenuto durante* la conferenza nel padiglione francese dell'expo di Bruxelles, 26 giugno 1958

unire le reti infrastrutturali nel dire attraversare zone inospitali. Crea una nuova rete

crea una mappa con i layer

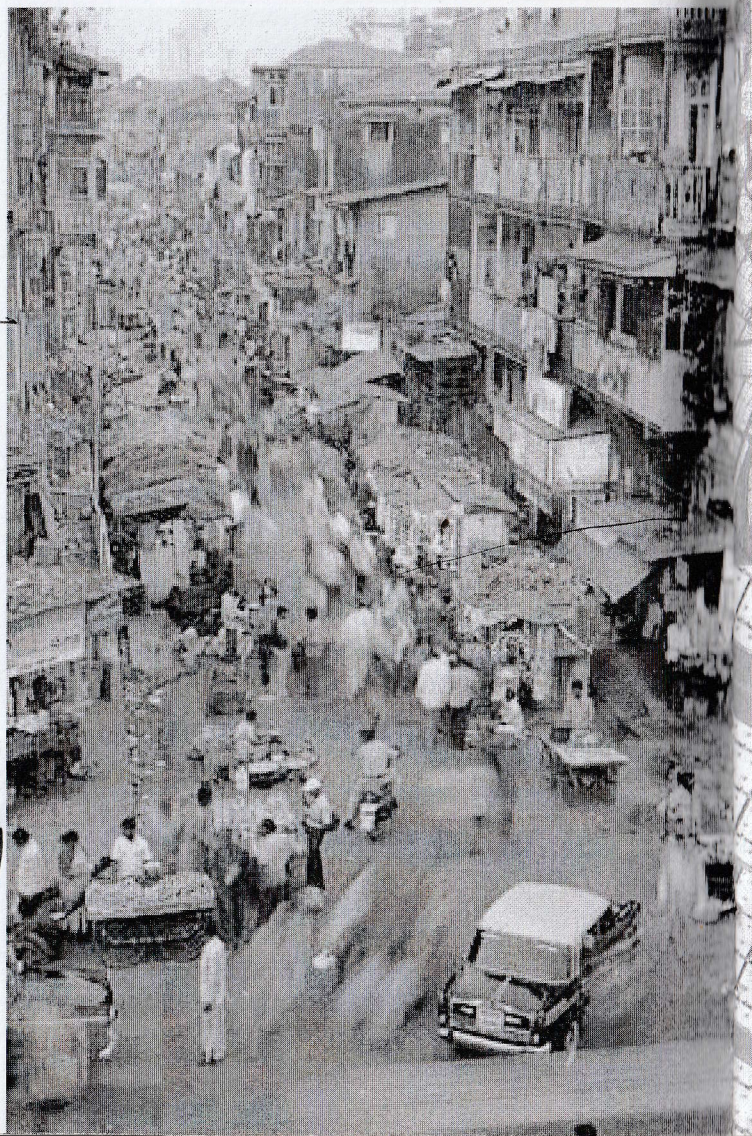
ferrovie ☐
rete d'acqua ☐
rete stradale ☐
aeroporti ☐
porti ☐

MINE:
I commercianti di minerali scommettono sulle potenzialità dell'Africa

POTENZIALITÀ DI SVILUPPO

- RISORSE PRESENTI
Iron, Diamond, Gold, Platinum, Phosphate, Uranium, Alluminium, Copper, Coal, Bauxite.

esempio
ORAPA DIAMOND MINE
Orapa, Botswana
(la più grande del mondo)

MINES D'URANIUM TCHIROZEINE
REGIONE DI AGADEZ
NIGER

MARCUS BLEASDALE - reportage fotograf. miniere del Congo

NAVACHAB GOLD MINE, regione degli Erongo, NAMIBIA

Per Rahul Srivastava "The Bazaar: Temporary P2P exchange zones. The bazaar could well be the genesis of all urban forms. Stable cities have mostly been sparked off by simple acts of trading and many cities today are sustained by markets that sprout in all kinds of places. The bustle of a bazaar often suggests that its not just trading that goes on there. They indicate that exchanges of all kinds - even when not linked to livelihoods or profit - are life-sustaining and desperately needed. Thats why they can also be referred to as P2P zones.
Ex: Ingo's Flea Market, Goa; Everywhere in Mumbai"

FOREIGN INVESTMENT
CHINA
INDIA
MIDDLE EST
INFRASTRUCTURAL MONUMENT
MINE
WATER ENGINEERING
NAZIONALIZZAZIONE
PAESAGGIO

FONDAMENTALE RISULTA IL RAPPORTO STRADA-CITTA' NELLA DETERMINAZIONE DELLA SUA IMMAGINE. DENSA E VERNACOLARE [illegible] POSTO DEI PREZZI (راجامب) NON E' PREROGATIVA DE IL CAIRO, TEHRAN, TABRIZ, ISFAHAN, INSTANBUL, MUMBAI, LAHORE DI ASIA E MEDIORIENTE, MA UNA REALTA' OGGI INSEDIATA [illegible] OCCIDENTE TRA TRADIZIONE STORICA E GLOBALIZZAZIONE.

CITTÀ NATE SULL'ESIGENZA DELLA MINIERA
→ MINIERA IN ATTIVITÀ
→ NON IN ATTIVITÀ
CITTÀ FANTASMA

NELLA STORIA [illegible] HA RAPPRESENTATO IL CUORE DELLA CITTA' ANTICA STANZIALE PERCHE' UNICA PARTE ORGANIZZATA [illegible] DELLA VITA RELIGIOSA, MOSCHEA, MADRESEH, HOSEYNIYYEH, HAMMAN. IN OCCIDENTE SI E' CONCRETIZZATA CON L'AVVENTO DEL MERCATO E IL SUO PRINCIPIO E' IN CONTINUA EVOLUZIONE, IN QUANTO TIPOLOGICAMENTE ESSENZIALE DATA L'ATTIVITA' SVOLTA, OGGI COME NEGLI SCORSI MILLENNI.

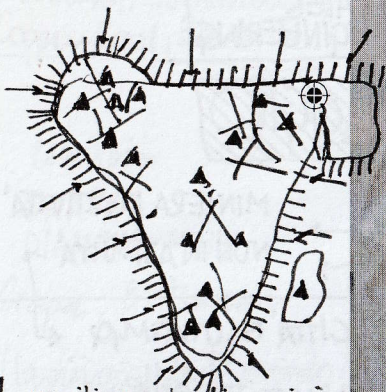
Sono le miniere a provocare la crescita delle infrastrutture. Non succede come nei supermercati che sono collocati in funzione delle reti infrastrutturali.
Scoprendo sempre in nuova misura giacimenti, saranno necessarie nuove reti di infrastrutture.

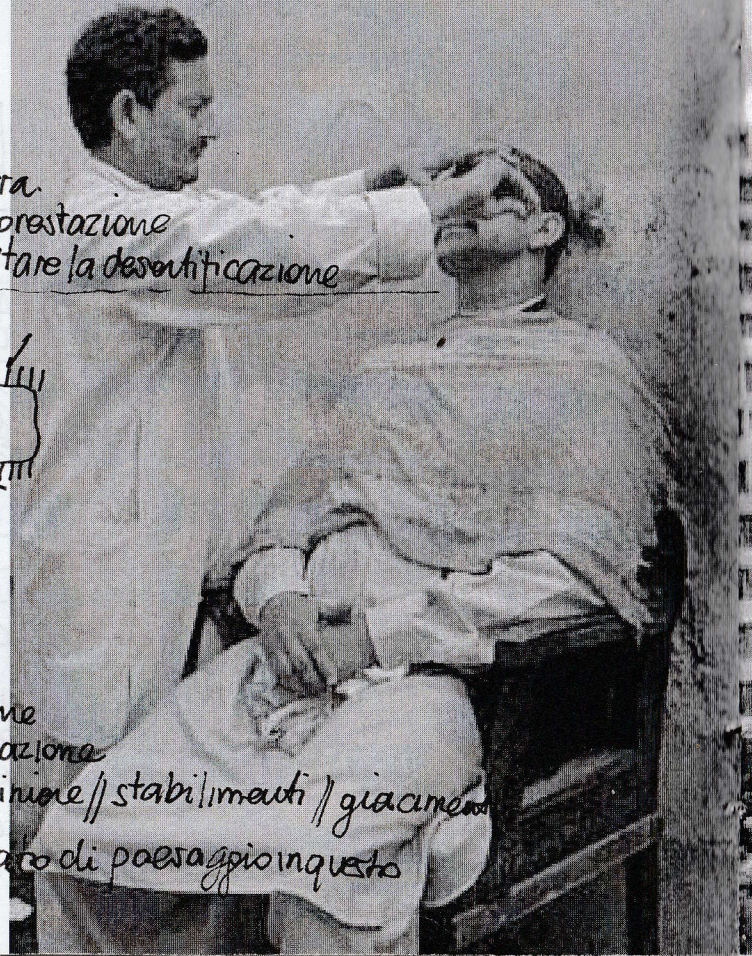
le infrastrutture acque ci sono da tempo.

LA LINEA D'ACQUA SI MODIFICA ANCHE DI MOLTO

↓

grazie alle dighe
sistema di canali

x irrigazioni
programmi di agricoltura
innovativi → riforestazione
limitare la desertificazione

verificare la disposizione
delle infrastrutture in relazione
alla posizione delle miniere // stabilimenti // giacimenti

Ma qual è il significato di paesaggio in questo
caso?

Asghar Mohammad Moradi & Fatemeh Nassabi considerano il baazar di Tabriz come un esempio di disegno urbano contemporaneo e sostenibile. *"Tabriz bazaar is a sustainable architecture and urban space. It is used as a cultural, social,commercial, educational and sanitarian area. The shops (Hojres) are spaces for trade. Different spaces such as Saras, Timches and Rastes help to the sustainability of bazaar with creating an appropriate of social, economical interaction that helps to sustainability. The materials used in it are environmentally friendly. The courtyards and their trees and water wells help using natural resources for ventilation and adjusting interior climate as well as creating a social space for increasing the community quality and creating the ambiance and spirit in city. The existence of mosques, schools and baths in the bazaar helps to using fewer infrastructures. Because of the compactness they have along with other social, economical benefits. Tabriz bazaar is a good example for future sustainable development because of different social, economical and environmental aspect that it has."*

↓

Le miniere hanno
confini di proprietà
delle zone?
Ci sono delle regolamentazioni dei metodi di
escavazione?
precisi

es. ORAPA DIAMOND
MINE
Botswana.

Qualsiasi buco è una miniera?
Qualsiasi tunnel è una miniera?

(cercare una carta geologica
per capire possibili
nuovi giacimenti)

Il rapporto con l'ambiente esiste sempre
perché l'escavazione necessita sempre di attrezzature
per lavorare // esportare i materiali scavati.

I tipi di estrazione sono diversi a seconda del materiale
estraibile

Foto dall'alto!

Il terreno in una miniera è quotidianamente in trasformazione
↓
cambiamenti
altimetrici ← Il terreno o è portato via o è spostato

- TRASFORMATIONS — URBAN LANDSCAPE → RESHAPING

[ERMENEUTICAL BRIDGE → INFRASTRUCTURE
(INVESTIGATION OF SOCIO-POLITICAL CHANGES)]

- GEOGRAPHICAL RETRACING

L'uomo ha cambiato la geografia del luogo.
~~Ma si può dire che la trasformazione è frutto di un processo e non di un progetto.~~ → ~~Architecture without architects~~

Processo = progetto?

↓

NewTown

LAND RECLAIMATION

ANC - AFRICAN NATIONAL CONGRESS

NUOVO SISTEMA GLOBALE

PONTE ERMENEUTICO

GLI STRANIERI OCCUPANO LE TERRE AFRICANE COME FECERO CON GLI INDIANI D'AMERICA?

Bobo Town

When artists, gay communities and students discover fringe areas of the city and transform them into trendy comfort zones. Exuberance, creativity and rebellion go hand in hand and neighbourhoods get transformed by acts of defiance that such groups spontaneously exude. These moments of lifestyle critiques make great exorcists of dullness and boredom that often lie over streets like heavy fog.

Ex: Williamsburg, Brooklyn; East Village, Manhattan

UTOPIA — MONUMENTO — FORZA SIMBOLICA

SPESSORI DI LINEA .AI
QUAL'È LO STATO PIÙ GRANDE DELL'AFRICA
Fallo in scala per farlo stare in un mini A4

SUDAN
ALGERIA
DR CONGO

BRASILE
TURCHIA
MALAYSIA
INDIA

CITTÀ NUOVI LUOGHI DI PROD

A4 297 × 210

277 × 190

Il 17 febbraio 2004 tra le colonne del New York Times appare un articolo di Tara Bahrampour sulle persone che abitano Williamsburg.

Several weeks ago, Mikey Weiss, an electronics store owner with an overgrown blond Mohawk, was visited in his shop on the north side of Williamsburg, Brooklyn, by a couple of men in mink hats. "These two Hasidic guys, dressed as Hasidically as you could possibly dress, came in and asked me what kind of people live in this neighborhood," Mr. Weiss said, adding that he told them the area was largely populated with people in their 20's and 30's, including many artists.

"They said, 'Artists! That's it!'," he recalled. "They said, 'We want to hear about these artists we've heard are moving to our neighborhood.' They asked: 'Are they noisy? Do they cause trouble?' "

The visitors were from the community of ...000 Satmar Hasidic Jews who live in south Williamsburg and who have in recent weeks been alarmed by talk of their neighborhood being invaded by "artisten," a Yiddish word that in local parlance is used to describe non-Hasidim who live on the north side.

CHINA
FOREIGN INVESTMENT
USA
NAZIONALIZZAZIONE
MINE
LANDSCAPE
AUSTRALIA
AFRICA
INFRASTRUCTURAL MONUMENT
CORRIDOI TRANSNAZIONALI
PARAINFRASTRUTTURE
CORRIDOI NAZIONALI
PSICOGEOGRAFIA
INFRASTRUTTURE
TRAFFICI MERCI
GLOBALIZZAZIONE
SFRUTTAMENTO AMBIENTALE
RISORSE NATURALI
PORTI
FERROVIE
AEREOPORTI
FIUMI
MERCATO ENERGIA

DROSSCAPE per BERGER

- Link tra:
- Consumo delle risorse naturali
- Rifiuto e distruzione del paesaggio.

↓

usi produttivi

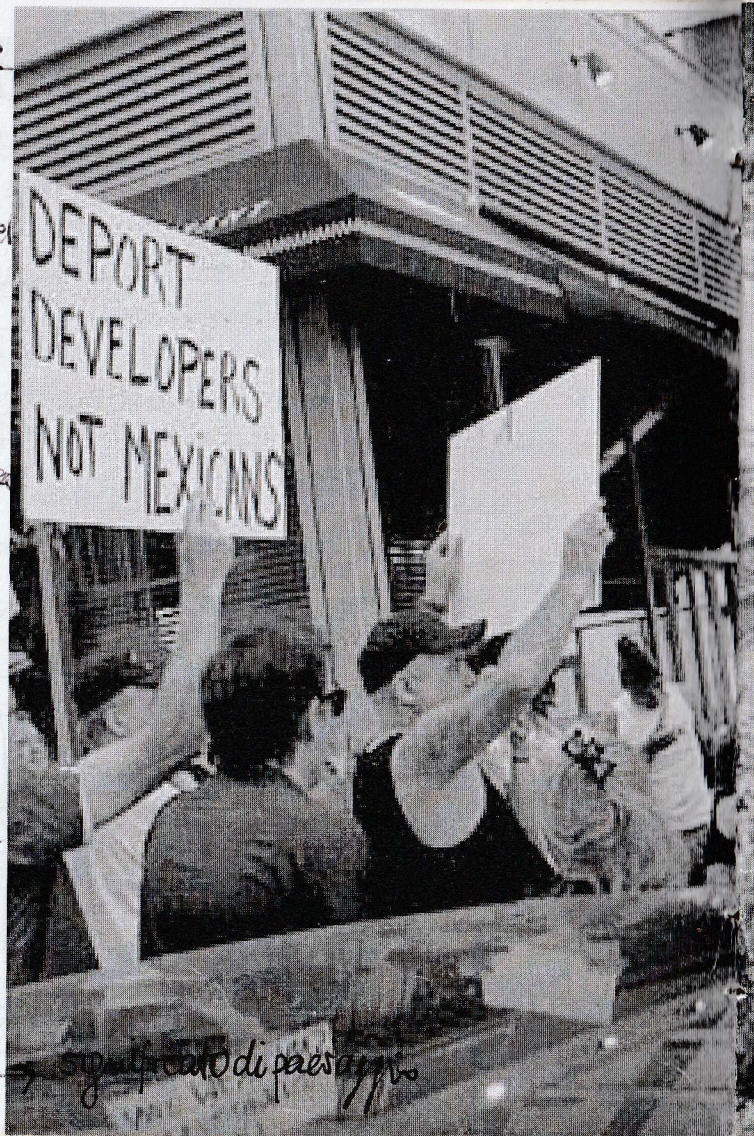
(la parte in prosa per una recensione è retorica ma la cosa interessante sta negli schemi e ambito di ricerca)

PRESUPPOSTO DI BERGER

Trasformare il paesaggio il degrado.

MINE — LANDSCAPE

SUBCITY

le miniere sono già paesaggio → significato di paesaggio

MINESCAPE

MINELAND

- Link tra:
- Consumo delle risorse naturali
- // distruzione del paesaggio
- (usi produttivi)
- mercato dell'energia.

FAKE NATURE

L'affitto nel periodo della dismissione industriale di Williamsburg e dell'occupazione artistica era molto basso in ragione della definizione data dal documentario Toxic Brooklyn che chiamava Williamsburg "the most toxic place to live in America". Il fenomeno ge[illegible]icatore ha fatto lievitare il mercato di questo neighborhood di New York portando gli affitti a valori intorno a 2500 dollari per una camera singola.

trasformazione

il paesaggio è in continua modifica del paesaggio

"Buildings are popping up like mushrooms," said Christopher Olechowski, 59, a member of the community board for Greenpoint and Williamsburg and a longtime resident of the area. "[illegible] Manhattan Avenue, all you hear are jackhammers. If you go down Kent, the road is being repaved.

retorica

"It's everywhere," he said. *"I have to sweep the dust off my car almost every day now."*

If Mr. Olechowski sounds a bit frantic, he is far from alone. [illegible] of Brooklyn familiar with growth and gentrification, the sweeping changes wrought by the city's [illegible] here feeling dizzied, si leggeva sul NYT del novembre 2006.

di miniere in Africa ce ne sono 700: sono poche.

// Non ha senso parlare di un caso di paesaggio riconoscibile e ripetuto // ripetibile

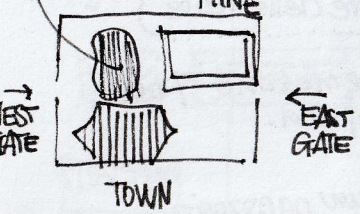
(anche perché fino ad ora non ne ho vista una) ma posso intuire che:

ogni miniera ha un punto di estrazione (tunnel // cava // altro) delle infrastrutture di stoccaggio, degli spazi di gestione, magari un impianto di trasformazione, magari una città mineraria di supporto, ecc. ("non" colore delle terre)

dei tipi di infrastrutture per portar via i materiali / di queste condizioni ce ne sono 700 in Africa.

Esempio analogo per formazione e ubicazione geografica è quello dell'East Village di Manhattan che negli ultimi 100 anni ha contribuito all'evoluzione storico-artistica con il passaggio [illegible] del gangster alla Warhol Superstar, alla musica folk, hip hop, punk-rock, al post-moderni [illegible] Haring [illegible] sono le varie comunità nate grazie alla trasformazione del sobborgo. L'Alphabet City riassumibile nella definizione del NYT: *"from a drug-infested no man's land to the epicenter of downtown cool."* La Loisada della comunità ispanica. L'enclave prestigiosa e ricca di St.Marks Place che prende spunto dalla cultura nipponica. I celeberrimi The Bowery passati dall'essere riconosciuti per homeless, centri di [illegible] dalla droga, night club, a strada di nuovi lussuosissimi condomini.

relazioni tra elementi che definiscono un paesaggio

quali sono se ci sono degli elementi identitari comuni di questo paesaggio?

The Hamlet

ALTRA MINIERA → S21°12'09" E27°46'26" EAST OF FRANCISTOWN

Anachronistic urban villages that have a distinct identity and manage to survive in a large megalopolis. They keep reminding vertically obsessed cities that habitats come in all kinds of shapes and sizes. Low rise high density clusters can be as [illegible] as any contemporary piece of architecture and can have their own legitimate place in urban lives.

Ex: Khotachiwadi and Koliwada, Mumbai

LETLHAKANE DIAMOND MINE S21°31'12" E25°41'21"

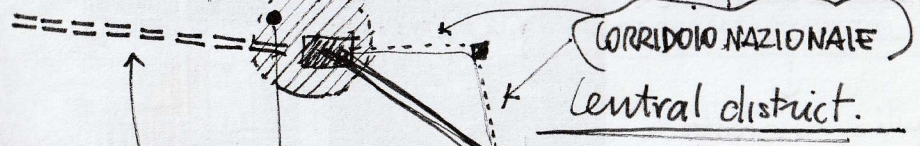
poco più in basso di quella di Orapa

Insieme a Orapa e Letlhakane c'è una miniera piccola

CORRIDOIO NAZIONALE

Central district.

LAVORANO A SISTEMA

CORRIDOIO TRANSNAZIONALE

I Khotwachiwadians descrivono a modi guida [illegible]ristica il luogo in cui vivono dicendo *"However, Khotachiwadi is not only about its bungalows and its East Indian residents. What makes Khotachiwadi what [illegible] the diversity of its habitats and cultures, and the fact that they have been coexisting peacefully for so long. Khotachiwadi is a well-known heritage site in Mumbai. It frequently features in the news and countless students and tourists have walked its streets and admired its heritage structures. The first image that comes to mind when we think of Khotachiwadi is that of the Konkan-Portuguese style bungalow, with a large veranda and wooden ornamentation."* Niente di eccezionale se non per il fatto che tutto questo è insediato nel nucleo di Mumbai e i suoi abitanti siano fermi a resistere alla speculazione edilizia che vorrebbe appartamenti di lusso al posto di un antico nucleo edilizio. Una rete di solidarietà tra i Khotwachiwadians si è eretta a difesa del proprio insediamento pronti a combattere una battaglia che lentamente li sta logorando alle fondamenta; non passa giorno che bungalow siano demoliti e le perdite cominciano a diventare consistenti.

Nel caso Bahrain dopo la scoperta del petrolio gli abitanti hanno cambiato la loro economia smettendo di fare i pescatori riciclandosi nei pozzi e raffinerie

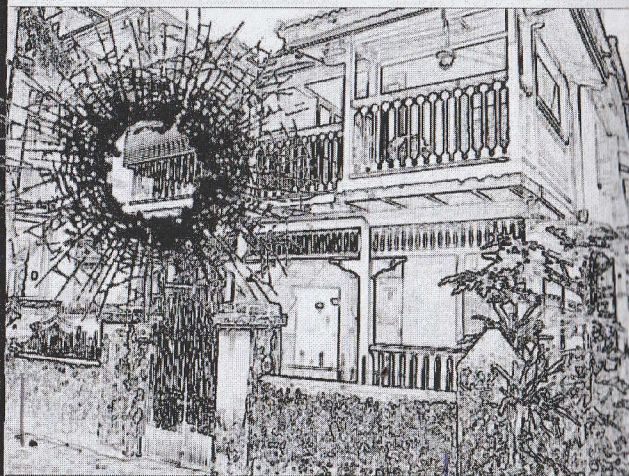
succederà questo anche nelle zone africane dove si moltiplicheranno le fonti di estrazione?

↓

quali sono le fonti di lavoro degli stati africani?

William Gibson
DISNEYLAND WITH THE DEATH PENALTY.
Wired, 09-10 // 1993

Deyan Sudjic
VIRTUAL CITY
Blueprint, 02 // 1994

ONYX architettura radicale

su SINGAPORE

African ↔ Bahrain

La denuncia di Raul Srivastava nell'articolo Bombay *losing it's soul* rivendica l'immagine vernacolare di Khotwachiwadi come unico nel panorama di trasformazione di Mumbai. *Somebody has bought yet another part of the city's soul. In Khotachiwadi - Mumbai's last chance of reclaiming some of its dignified urban architecture for common people - one more killer transaction has taken place. The Dias house, no 35 Khotachiwadi, with its distinctive balconies and sloping roofs will give way to an 18 floor concrete tower that will grow out of a thin sliver of land in total disproportion to the neighbourhood. With false claims of a 30 feet access road - a joke and a lie if you know the quaint by lanes of this historic area - the builder has forced an epic civic blunder on everyone. [...] Don't look at preserving the bungalow in Khotachiwadi as a symbol of nostalgia or a longing for the city's past. It is all about making sensible choices for the city's present and ensuring a better and dynamic future.*

Rapporto con la trasformazione del territorio

lo stato vende le proprietà delle terre alle compagnie di estrazione.

A partire dalle condizioni di proprietà il paesaggio si trasforma!

↳ le condizioni culturali, politiche e sociali modificano profondamente il paesaggio.

cos'è la geopolitica! come sono studiati i confini?

ELEMENTI E GENESI DEL PAESAGGIO

Esempio ORAPA →

- carta geologica // sonar
- Indagine sul luogo // • ARCH. TEMPORANEA

TEMPO di indagine

TRACCE SUL TERRENO DEL PASSAGGIO IN UNA LANDA INESPLORATA. ↑

(passaggio carovane Tuareg, come funziona?)

– complementi di psicogeografia?

GEOPOLITICAL REDESIGN WITH INFRASTRUCTURAL MONUMENTS

Sonia Faleiro si chiede in modo ironico a proposito del futuro di Khotachiwadi: *Picture Postcard Destiny? Surely, if this work of beauty is forever lost to the big builders, what will finally remain are the ruins of an aesthetic heritage: picture postcards of an old world village unable to thwart its destiny.*

GEOPOLITICAL REDESIGN

LANDSCAPE OF AFRICANS MINE

metodi di trasformazione
- mine
- pit
- refenery
- ...
- ...

Post-Industrial Site

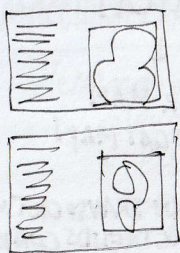
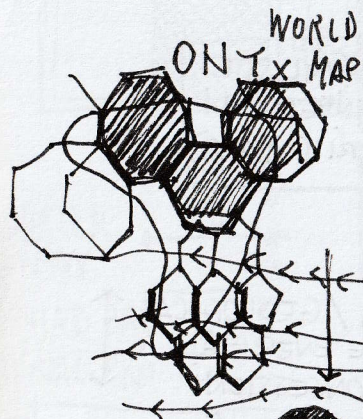
That reflects a different economic era, typically industrial, which today is a ruin, but still full of potential. The post-industrial [illegible] the cyclical nature of economic activities and of the rise and fall of neighbourhoods [illegible] it is inevitably pregnant with possibilities, since the urban imagination has the ability of [illegible] most decayed of landscapes and converting them into vibrant zones, with a sleight of hand and a touch of trickery.

Ex: Tada Site, Taichung (Taiwan); Cockatoo Island, Sydney; La Escocesa, Poble Nou, Barcelona

PAROLA CHIAVE - URBAN DECAY

Urban decay is the process whereby a previously functioning city, or part of a city, falls into disrepair and decrepitude. It may feature deindustrialization, depopulation or changing population, economic restructuring, abandoned buildings, high local unemployment, fragmented families, political disenfranchisement, crime, and a desolate, inhospitable city landscape.

Since the 1970s and 1980s, urban decay has been associated with Western cities, especially in North America and parts of Europe. Since then, major structural changes in global economies, transportation, and government policy created the economic and then the social conditions resulting in urban decay.

The main responses to urban decay have been through positive public intervention and policy, through a plethora of initiatives, funding streams, and agencies, using the principles of New Urbanism (or through Urban Renaissance, its UK/European equivalent). Gentrification has also had a significant effect, and remains the primary means of a "natural" remedy.

MACCHINE x VISUALIZZARE IL GLOBO

LEZIONI SU GALILEO

rappresentazione nella divina Commedia.

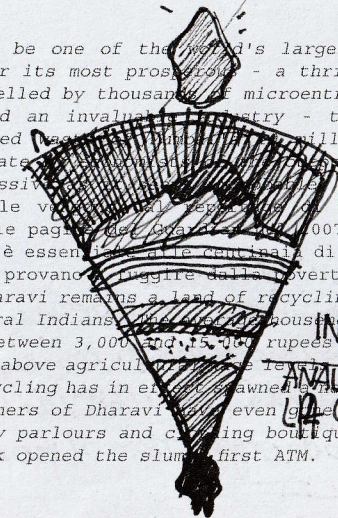
Creeper Street

Informal arrangements supporting the formal economy, which can be found in the back alleys of every central business district and generally all over the city. The Wall street is as much about invisible financial transactions as it is about the thriving food and hands-on service industries that surround it. Creeper streets abound in a city like Mumbai which pretends they are 'informal' when in fact they comprise the main activities of the urban economy.
Ex: Print shops and services in Wall Street, New York; Recycling shops in Dharavi, Mumbai

I sette cieli del Paradiso Islamico

Dharavi may be one of the world's largest slums, but it is by far its most prosperous - a thriving business centre propelled by thousands of microentrepreneurs who have created an invaluable industry - turning around the discarded waste of [illegible] million citizens. A new estimate [illegible] of the slum is as impressive [illegible] £700m a year.
Queste parole vengono dal reportage di Dan McDougall apparso sulle pagine del Guardian [illegible]2007. L'industria del riciclo è essenziale alle centinaia di locali che in questo modo provano a fuggire dalla povertà.
[...]But Dharavi remains a land of recycling opportunity for many rural Indians. The average household in Dharavi now earns between 3,000 and 15,000 rupees a month (£40-£200), well above agricultural wage levels. The new money through recycling has in effect spawned a new slum gentry. Certain corners of Dharavi have even gone upmarket with bars, beauty parlours and clothing boutiques. Last week a major bank opened the slum's first ATM.

INFERNO dante

ANALOGIA CON LA CAVA

MACCHINA CARTOGRAFICA.

elementi materiali e rilevati + elementi geografici astratti

Dante ha trasmesso un'intera immagine della natura e dell'Universo sia dal punto di vista fisico, che da quello religioso, congiungendo e sistemando, in una struttura coerente, i dati della cosmologia greca arricchita da quelli giudaico-cristiani.

Giorgio Stabile 1994

[...] questa struttura cosmologica è gerarchizzata: i cieli sono subordinati gli uni agli altri a tre livelli differenziati.

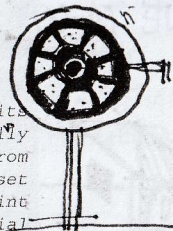
[...] Nella cosmologia, sia greca sia dantesca, non si può parlare di spazio, ma di luogo. [...] Questo concetto del luogo è proprio di una civiltà agraria in cui i luoghi si rappresentano per i confini che hanno e per le caratteristiche differenziate che ognuno di questi confini rappresenta. Un caso tipico è la delimitazione della città, che si costruisce definendo prima un confine, quindi un luogo da organizzare al proprio interno nel modo più ordinato possibile

Disney Street

A selfconscious historical quarter that builds on its own mythology almost to caricatural extremes, usually living off the tourist economy. They are different from Bobo streets since they depend on one narrative, set of myths or the life of a celebrity. They are quaint side shows to the urban story but have the potential of sustaining quite a few generations of small scale services and businesses.

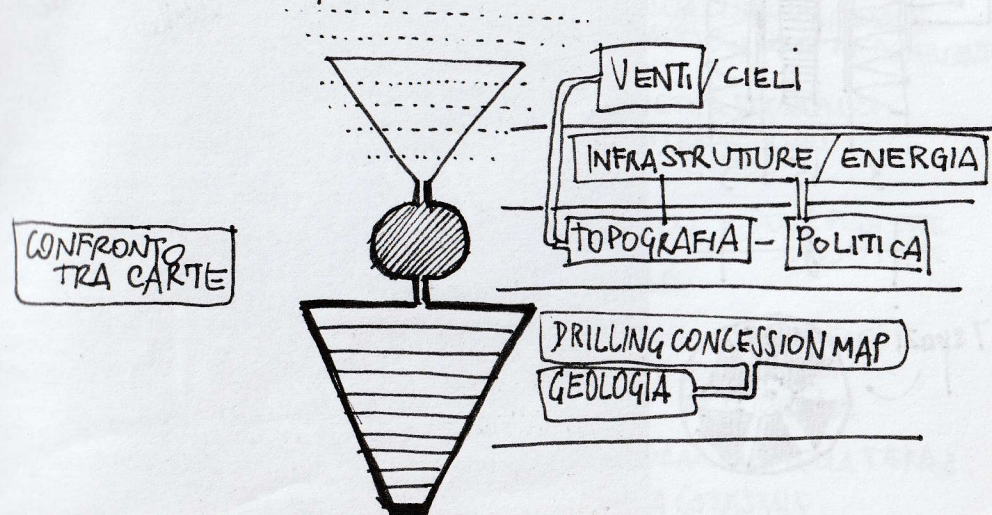
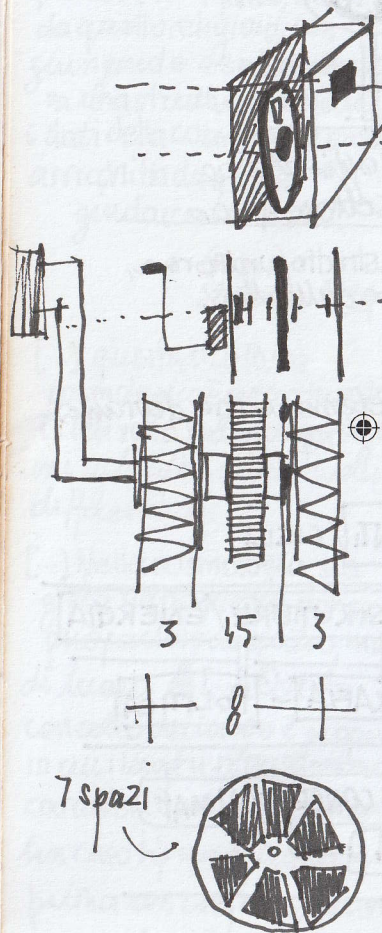
Ex: Barri Gòtic, Barcelona; Pigalle, Paris; Abbey Road, London

settore sferico → 1/18 del raggio terrestre

settore sferico

Per il pensiero antico lo spazio matematico è astratto, uniforme, finché non è confinato in un luogo e differenziato dall'altro.

[...]

Il mondo è una topografia precostituita per gli elementi che dovranno rientrarvi. (LIMITE per GLOBOMIO)

CONFRONTO TRA CARTE

Takeover Street

Enclaves where squatters save neighbourhoods by a creative reuse of space. Today, many of them are an endangered species. Yet the history of squatting in Europe has been nothing but a chronicle of the best possible examples of the re-use of urban space. It has been a testimony to the creativity of ordinary people and an expose of the fact that there is a whole universe between the surplus of space and its commercially induced scarcity.
Ex: Artamis Site, Geneva ; Christiania, Copenhagen

Il quartiere di Christiania (1971) ha ottenuto lo status semi legale di comunità indipendente; nata dalla volontà di squatter-hippie che cercano playground per i figli laddove si trovava una base navale militare proclamano: *Civilians conquered the 'forbidden city' of the military.* Il loro manifesto recita: *Christiania is the land of the settlers. It is the so far biggest opportunity to build up a society from scratch - while nevertheless still incorporating the remaining constructions. Own electricity plant, a bath-house, a giant athletics building, where all the seekers of peace could have their grand meditation - and yoga center. Halls where theater groups can feel at home. Buildings for the stoners who are too paranoid and weak to participate in the race... Yes for those who feel the beating of the pioneer heart there can be no doubt as to the purpose of Christiania. It is the part of the city which has been kept secret to us - but no more.*

AGRICOLTURE AND FARMING
NATURE
- BIOLOGY AND ECOLOGY
- ATMOSPHERE AND CLIMATIC
- GEOLOGICAL AND GEOPHYSICAL

AGRICOLTURE AND FARMING – MACCHIE – TIPOLOGIA DI CULTURA. LUOGHI DI PRODUZIONE
BYOLOGY AND ECOLOGY – ECOLOGIE RICONOSCIUTE
ADMINISTRATIVE AND POLITICAL BOUNDARIES – CONFINI STATO/REGIONE, CAPITALI STATO/REGIONE, PRINCIPALI CITTÀ (dimensioni)
ATMOSPHERE AND CLIMATIC – FASCIA CLIMATICA GLOBALE, CARTA DEI VENTI PREDOMINANTI
BUSINESS AND ECONOMIC – CLUSTER ECONOMICI, FONTI INDUSTRIALI, ECONOMIA
ENVIRONMENT AND CONSERVATION – ZONE PROTETTE, ECOSISTEMI
MILITARY – CASERME E BASI
INLAND WATER RESOURCES – BACINI IDROGRAFICI, POZZI POTABILI, RETI IDRICHE
GEODETIC NETWORK – MISURAZIONE DELLA TERRA.
CADASTRAL – MAPPA CATASTALE

MINI. VIDEO STORYBOARD.

rappresentazione (x REVISIONE)

Lost Street

That which is part of a historical moment forgotten altogether.
Ex: ? You just have to visit the least travelled to spot in a city, take a train or subway that runs empty or get off that deserted stop and you will re-discover it.

Soffermarsi su ogni layer.

GEOLOGY.
EARTH
lavorare con il materiale

Edge Street

DAL PIÙ PROFONDO AL PIÙ APERTO

That which lies at the boundary in more than one sense of the term. There are edges and fringes and peripheries and then there are spaces that are outlawed, self-governed or simply no-mans-land squeezed in between administrative boundaries. They can spawn some amazing counter-cultural moments or are best left in a hurry.
Ex: Ghodbundar Road, Thane; Coney Island and East New York, Brooklyn, New York

sintesi della rappresentazione del paesaggio

TITOLO → ONYX →
GILI... (lavoratore con 3 mov.)
ONYX + GILI → (PHENAKISTOSCOPE)
1 2 3

The Carnaval

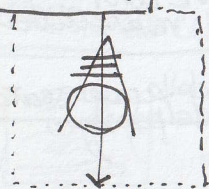
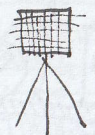
Occasional, popular, celeberatory takeovers of neighbourhoods and streets. Noise, music, lights and colour are the hallmarks of moments when communities and people decide to leave their mark on the collective consciousness of the city. Its showbiz of another kind and equally seductive. Its a way of leaving your collective scent on the street before the authorities forget you altogether. The ritual or festival is just an excuse.
Ex: Notting Hill Carnival, London; Ganesh Chaturthi Celebrations, Mumbai; Salvadore de Bahia Carnaval, Brazil

A

(PRESENTAZIONE LAYER)
LAYER A - GEOLOGY.
LAYER B - DRILLING CONCESSION MAP
LAYER C - TOPOGRAPHIC MAP
LAYER D - MINES NETWORK
LAYER E - POLITICAL MAP

B

MOTIVAZIONI DELLO STUDIO
"Amo le mappe perché mentono/ non ammettono le verità aggressive/ Perché con magnanimità e bonario humor/ Mi dispiegano sul tavolo un mondo/ Non di questo mondo.

(Wislawa Szymborska)

INVISIBLE LANDSCAPE.
MINESCAPE — Network che unisce 1071 elementi.

Mina Tent City, Mecca

il NETWORK che oggi non esiste ed è il motivo per cui ci sono le difficoltà di relazione tra stati e la ridefinazione dei confini nazionali
↓
ma che comunque deve nascere se si spera in una rinascita del continente.

www.bricoleurbanism.org

"What does a temporary tent city for 3 million people look like? A recent visit to Expo 2010 in Shanghai clued me in to what is probably the largest ephemeral urban design in the world, the Mina Tent City in Saudi Arabia, erected each year to house Hajj pilgrims visiting Mecca during the last month of the lunar Islamic calendar. The tent city is stunningly portrayed in a pavilion in the Urban
Best Practices Area of Expo 2010, with huge wall size aerial photos and birdseye views that do far more justice to the scale of the tent city. The tent city is erected in a valley next to the village of Mina, east of Mecca itself. It is an extremely regimented design with infrastructure such as toilets and water supply designated for a reasonable number of tents in each cell. The tents are standardized and have been designed to be well ventilated and prevent fires that used to be common in the more chaotic pilgrim tent cities of the past. The planning, design, atmosphere and overall purpose are perhaps the diametrical opposite of Black Rock City (the temporary city created for the Burning Man Festival each year) that I posted about in 2007, although the size, population, and crazy logistics of transportation at Mina Tent City and for the Hajj in general is orders of magnitude greater than anything the Black Rock City needs to handle."

LAGO
LAGO
AF

L'Africa è un continente enorme ma è intensamente urbanizzato solamente in un sottilissimo strato intorno alla costa
(vedi relazioni commerciali)
(e drilling map.)
+ alcuni corridoi strategici interni.

PROVOCAZIONE: noi costruiamo e occupiamo l'1% della sup. terrestre.
– Allarghiamo le coste africane.
[PANAGEO inverso.] (anche se non ha molto senso)

USO LA MATERIA PRIMA → TERRA (città di...)

... of the last month of the Islamic calendar, millions of pilgrims ... around the tent city of Mina for the pilgrimage to the ... of Mecca (Makkah). The Hajj, as the pilgrimage is called, ... a challenging performance for the pilgrim, but also a complex infrastructural and logistical challenge. This year around 2-3 million people have traveled to perform the holy rituals, and the number is expected to grow in the coming years.[…].

Maybe the most interesting construction in Mina is the ... bridge. It is built to facilitate the movement of worshippers arriving from various directions. The bridge has 24 access routes and 11 gates linking it to the mountains from all directions. Currently there is 5 levels of the bridge, which can be extended to 12 in the future. The dimensions of the bridge are 100 meter in width and 800 length. The facilities of Mina are not only counting the bridge and tents, also a number of both pedestrian and vehicular tunnels have been drilled and escalators set up in order to distribute the vast amount of people.

SURVIVAL KIT
torri del vento per alimenta zone elettrica.
COME FARLA INTERAGIRE CON IL PAESAGGIO
temi: ENERGIA.
SISTEMI LO.FI
(guardare però i problemi di sviluppo e le influenze dovute agli investimenti)
Strumenti di decrescita in un sistema in crescita.
= BOOOOM!!?
È possibile un modello di crescita all'occidentale? (dati gli investimenti e il modello importato?)
Probabilmente gli effetti sono imprevedibili e traumatici per il paesaggio africano.
↓
Vado di Lo-Fi per denuncia re dei possibili problemi?

Non si può parlare di NEXT NATURE : Real Nature isn't green
It's beyond our control
In Africa è davvero incontaminata in alcune zone ma sottoporla all'industria del turismo vuol dire comprometterla.

Old town Shanghai

www.bricoleurbanism.org

") misunderstood and underestimated side of Shanghai: the "Chinese Old Town" (called Nan Shi or Southern City [illegible]) is the truly historic district of this complex and cosmopolitan city, with the street fabric and many buildings far predating any of the development of the Concessions while controlled by the foreign powers.

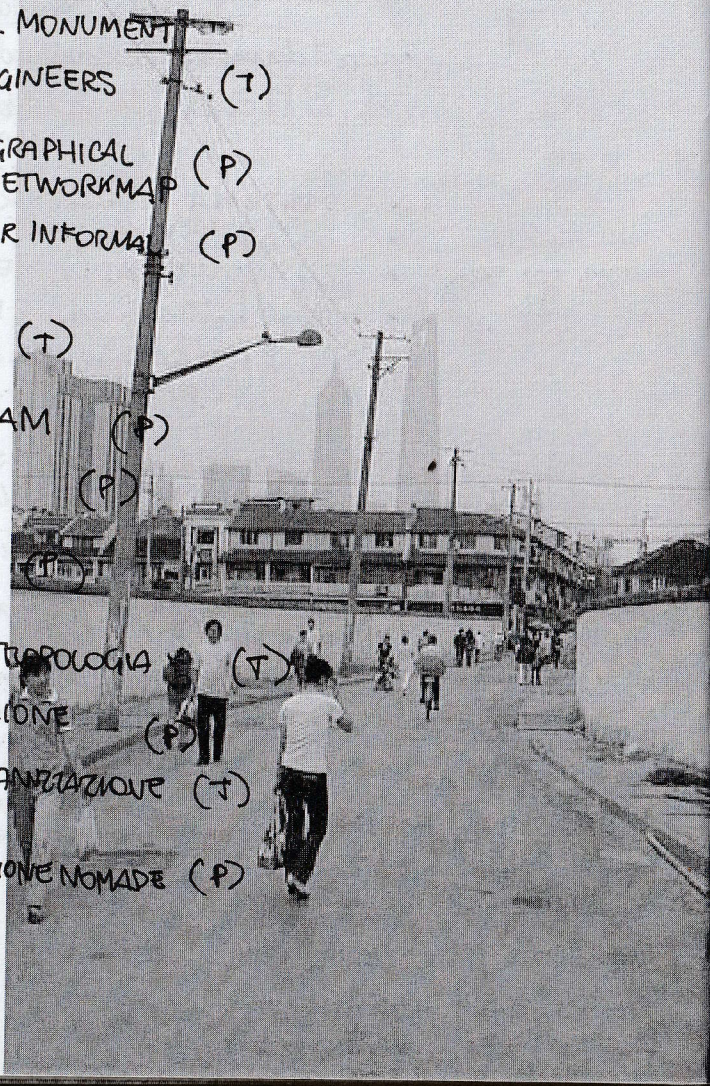
Frequently (and erroneously) dismissed as simply an insignificant "fishing village" before the area was opened to foreign trade by the Nanjing Treaty of 1842, Shanghai was in fact already a significant Chinese port and trading city with as large (or greater) a volume of shipping as contemporary London (at least according to Lynn Pan in "Shanghai Style: Art and Design Between the Wars"). The core of the city was surrounded by a 5km circle of walls built in 1553 to protect against Japanese pirates, the line of these walls is preserved today by a circle of streets built after their demolition (Renmin Lu and Zhonghua Lu). Outside the walls running down to the Huangpu River was a large commercial, warehouse and port district, with a "forest of innumerable masts" at its wharves.

Sadly, today large areas of the Old Town have been demolished and the former walled city is divided into 4 parts by two large traffic arteries [illegible] (Henan Nan Lu and Fuxing Dong Lu). Worse still, its position as the historic origin of a great trading city is [illegible] forgotten or ignored. Many tourists simply visit the [illegible] restored and [illegible] Old Street (Fangbang Zhong Lu east of Henan Nan Lu), Yuyuan garden and pastiche tourist-trap [illegible] and feel they've "hit" the Old Town; expats are generally too enamoured with the faded glories of the French Concession to bother with it; and most locals seem more embarrassed by the Old Town than anything else, barely admitting to its existence, as though it doesn't live up to the hype that is Shanghai, either its past glories or its future

Sul modello
TE2:
- SISTEMA DI RAPPRESENTAZIONE
- SURVIVAL KIT DEL PAESAGGIO
- LA NATURA ADDOMESTICATA
- PRODUZIONE DI ENERGIA . ARMS EQUIPMENT
- ARTISANAL MACHINE FOR MINING.

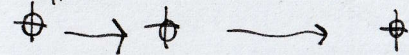
reti di energia — investimenti
— benefici alla popolazione
(assistenza sanitaria, lotta alla povertà, acqua, smaltimento rifiuti)

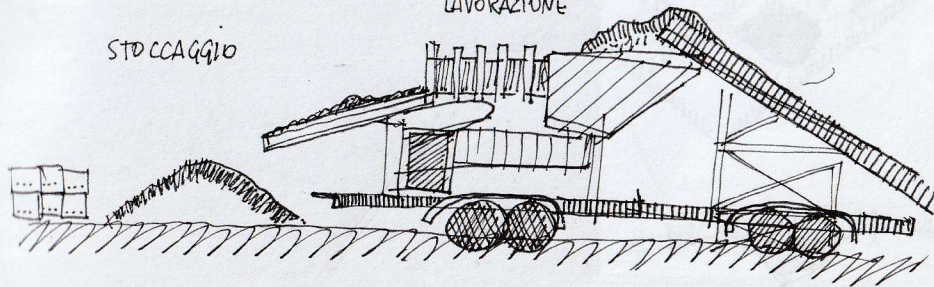
↓ non è il modello che Mark Quigley direbbe intelligente.

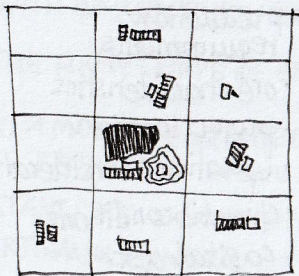
Il mio interesse non è quello di definire un modello di fondazione e di crescita delle città africane (perchè non ho talento nel farlo) ma lavorare sulla manutenzione del paesaggio, utilizzando strumenti a basso impatto e tecnologie lo-fi.

potential.
But they don't know what they're missing, because the Chinese Old Town (as one would expect) is one of the few places in Shanghai where you can experience a truly Chinese urbanism and a genuine taste of what the city was like before the foreign devils forced their way in. Significant areas still survive filled with lively streetlife, small twisting lanes, and endlessly fascinating visual stimulation of a thoroughly different kind than in the historic lilongs of the French Concession. How much longer this old fabric will survive is anyone's guess since most of the architecture is undervalued by locals in comparison to buildings such as Shikumen housing in the foreign concessions, and the fine street network is particularly unsuitable to high density redevelopment resulting in whole districts being levelled to create large parcels, with no trace of the hundreds of years old fabric beneath. Only time will tell how much of what remains will survive and in what form, but so far there seems to be relative restraint from officials compared to other districts of the city with regard to the upcoming 2010 Expo. I remain hopeful they will pursue a renovation/revitalization approach addressing living standards and servicing rather than the wholesale demolition that has been all too common in Shanghai."

DESIGN PARAMETRES
- production requirements
- ore characteristics
- project location
- operational consideration
- climatic conditions
- capital cost.
- safety and environment
- life of mine/expansion plans
- maintenance requirements.

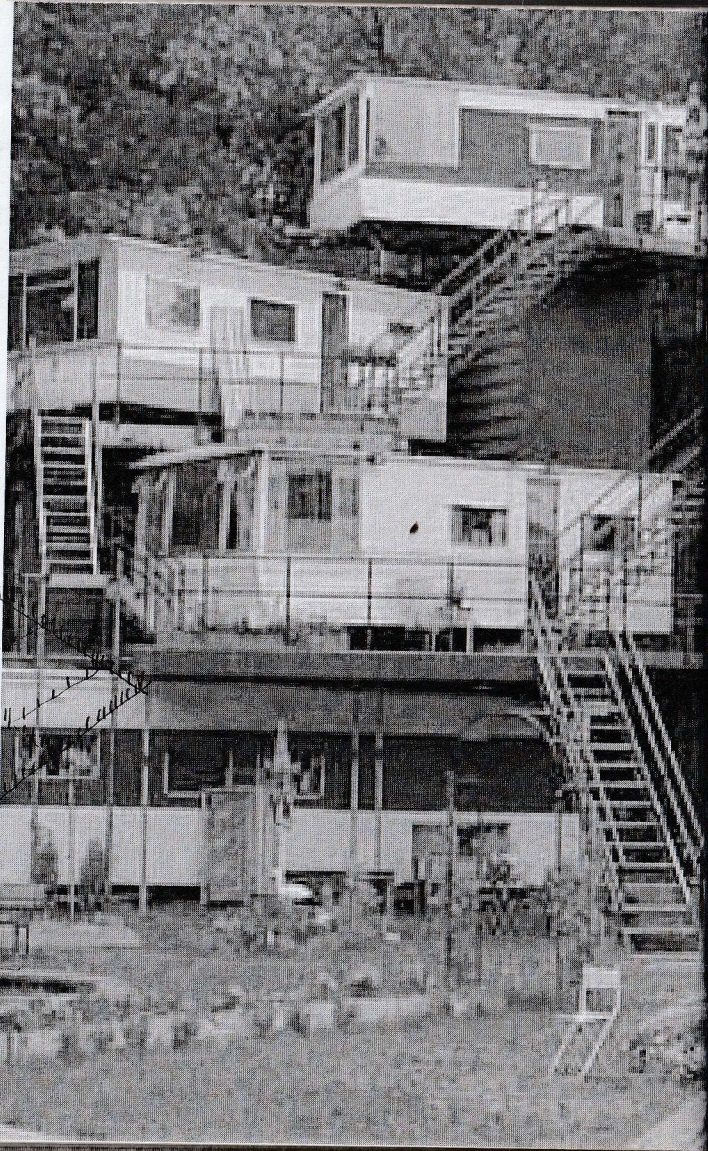
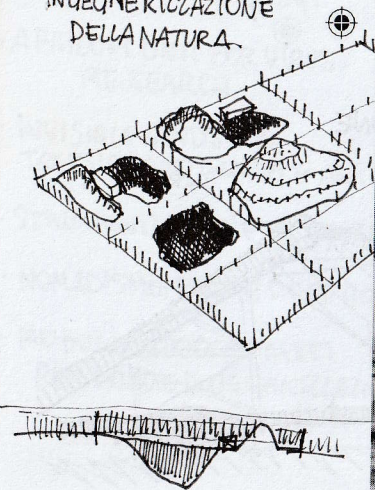
ESTRAZIONE → FRANTUMAZIONE → LAVORAZIONE

STOCCAGGIO

LAVORAZIONE

CARICO

SPINGERE IL CONCETTO - lavorare su un CARTER

LANDCRACY

Lottizzazione

restituzione della proprietà privata alle tore.

INGEGNERIZZAZIONE DELLA NATURA

POSSO FARE UNA PERFORMANCE

20 x (10) = 200 cm

n° rotoli

Bricoleur's habitat

www.bricoleurbanism.org

"Redneck Mansion". There's a certain genius to the way this has been done (and the colours are fantastic) - it could almost be a Bricoleur's version of Moshe Safdie's Habitat in Montreal (and would cost a hell of a lot less). The staircases are even reminiscent of Montreal's exterior walkup duplexes/triplexes/ multiplexes. Unfortunately (I might say), it turns out that the intriguing caravan-sculpture masterpiece is an Amsterdam theatre set from 2005 designed by Catherina Scholten for a production of Checkov's Ivanov. What a great idea for a theatre set! I say unfortunately because part of me dearly wished that some inspired bricoleur out there had actually dreamed up and executed such a wonderful habitat - alas no!

x2 da 100 cm

x2 R=16 cm

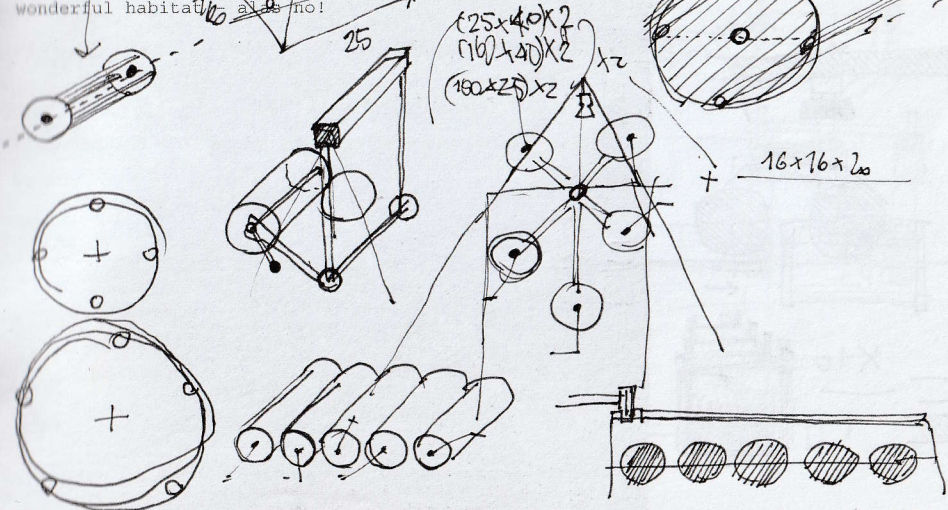
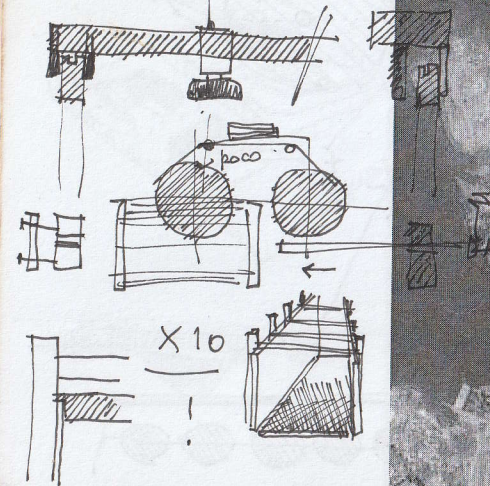
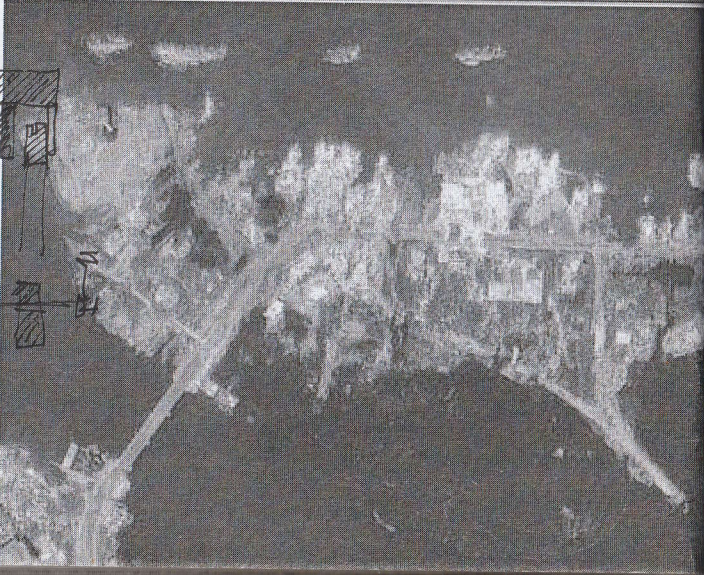
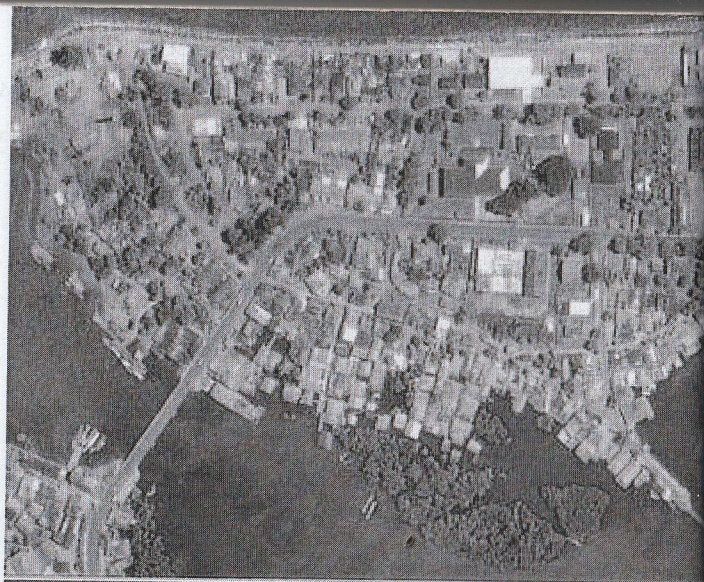
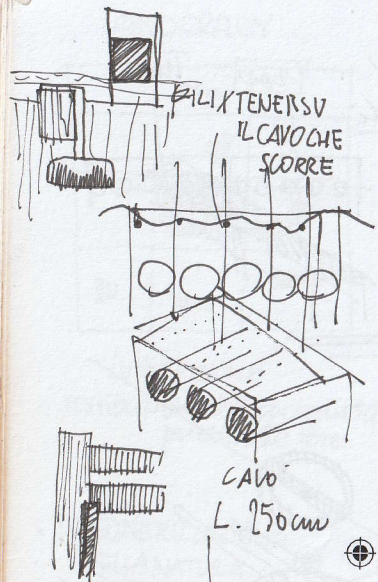
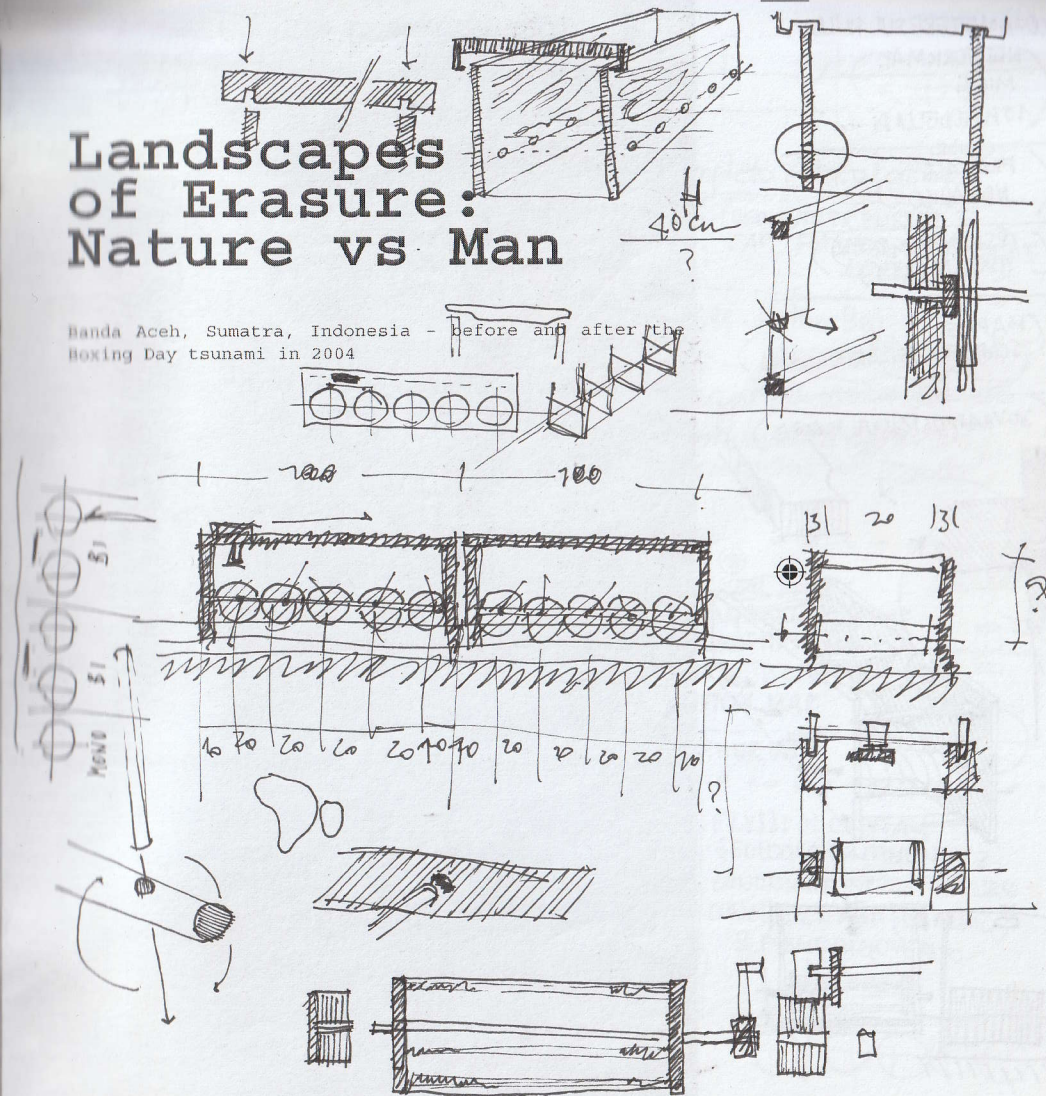
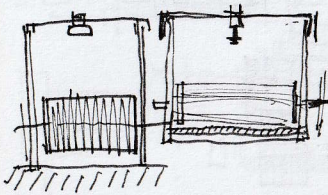
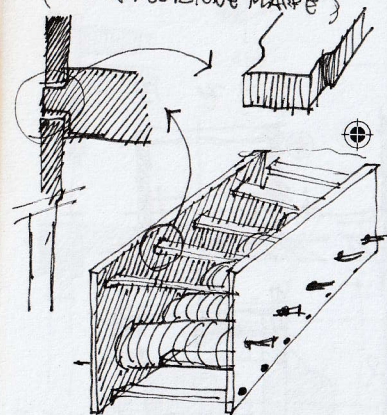
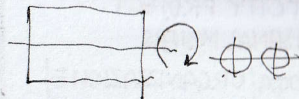
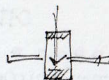
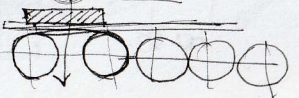
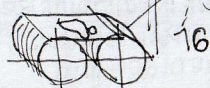
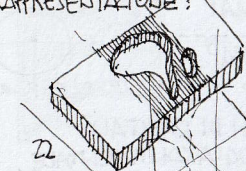
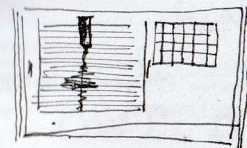
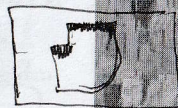
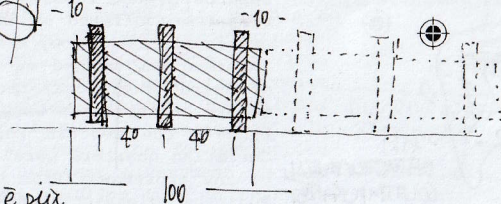
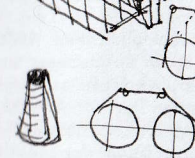
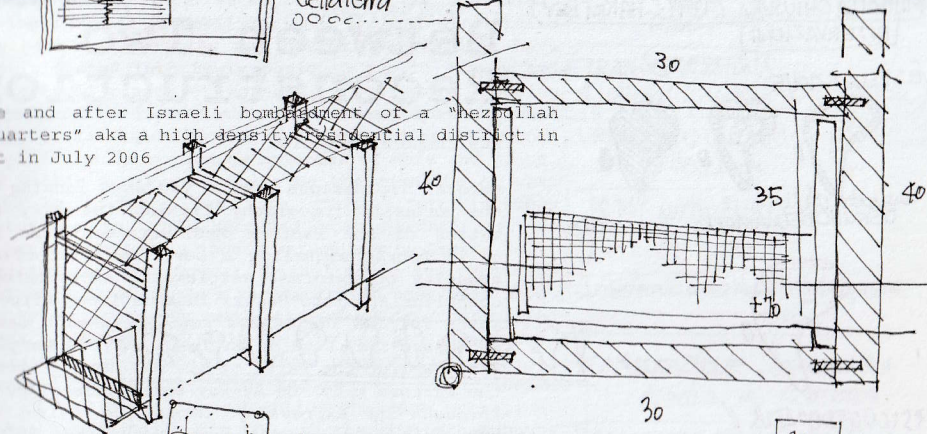
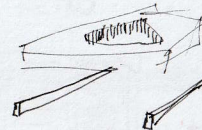
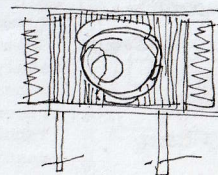
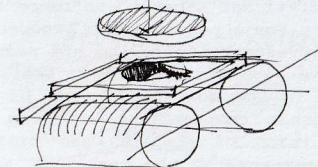
manopola

2πR

2π8 = 48 cm

(25x40)x2

(160+40)x2

16x16x20

Landscapes of Erasure: Nature vs Man
Banda Aceh, Sumatra, Indonesia - before and after the Boxing Day tsunami in 2004
FILI X TENERSI IL CAVO CHE SCORRE
CAVO
L. 250cm
poco
X10
40 cm

COSA METTERE SUL RULLO.
NETWORK MAP.
MINE
1071 MODELLI DI ...
FRATTALE NOMADICO
PSICOGEOGRAFIA (ISTANT CITY)
MAPPE SCOPERTE E CARTOGRAFIA
SOVRAPPOSIZIONE MAPPE
Greensburg, Kansas before and after the F5 tornado that swept through in May 2007 destroying 95% of the town
EVOLUZIONE CARTOGRAFIE
1700-1900
ESPLORAZIONE / PSICOGEOGRAFIA.
dalle coste al centro - il disegno completo è stato fatto il (centro)
(VEDI LUTHER BLISSET) CAP. FOTTERE IL PIZZARDONE ASTRATTO
1899 - Hakim Bey "chiusura della mappa".
IMP. 2 rullo
A la non definizione (confini e geografia)
L'Africa non è uno stato. Saper osservare l'immagine di un continente
Amo le mappe perchè mentono / perchè non ammettono le verità aggressive / perché con magnanimo e bonario humor / mi dispiegano sul tavolo un mondo / non di questo mondo.
IL MODELLO BOTSWANA.
B GEOLOGICAL MAP
DRILLING CONCESSION MAP
TOPOGRAPHICAL MAP
MINES NETWORK MAP
POLITICAL MAP
WEATHER MAP
OTTICA
MINE NETWORK MAP
[P]
TUT 3 rulli
C FLUSSI DI CAPITALI
GEOLOGIA CONTINENTALE
CONDIZIONE INFRASTRUTTURE
CONCESSION MAP (DRILLING)
& FORME DI GOVERNO.
OTTICA

ISTANT CITY PROJECT
ARTISANAL MINERS
D
CRESCITA/ORGANIZZAZIONE/ EVOLUZIONE
ISTANT CITY
(CARTOGRAPHIES OF RESOURCES
LANDCRACY.
(vedi bene le forme di proprietà privata dal pianeta degli slum (di Mike Davis)
E CITTÀ FRATTALI
FORME DI ORGANIZZAZIONE AUTONOMA
NOMADISMO
CRESCITA DELLA CITTÀ.
PERCHÈ RICONDURRE TUTTO ALLA RAPPRESENTAZIONE?
22
16
38
SISMOGRAFO
Interpreta i movimenti della terra
Before and after Israeli bombardment of a "hezbollah headquarters" aka a high density residential district in Beirut in July 2006
30
40
35
40
30
140
10
10
40
40
100
PSICOGEOGRAFIA
La metropoli post-moderna non è più identificabile in veri e propri territori, essa è composta più che altro da traiettorie; con la crisi della cittadinanza, del territorio di diritto, l'uomo non possiede che i suoi tragitti (sempre gli stessi!), il suo diritto diventa un diritto traiettoriale.

DALLA PRIMA MAPPA (SCOPERTA DELL'AFRICA [?])
FINO ALLA CHIUSURA (1899 - HAKIM BEY)
OSSERVAZIONI

ESPLORAZIONE

DISEGNO DELLA MAPPA. (con date)

PSICOGEOGRAFIA // RABDOGEOGRAFIA

- Tracciati nomadi
- transumanze
- guerre / conquiste
- oasi.

ASSI INFRASTRUTTURALI CONTEMPORANEI

conglomerati urbani.

evoluzioni temporali sempre presenti

tutto deve stare nella stessa mappa.

cartografia del controllo

Between Two Reconstructions

www.thepolisblog.org

Several impressions strike you when landing in Beirut; the majestic topography framing the city beyond the waters of the Eastern Mediterranean; the density of built fabric signaling a bustling metropolis; and the audacity of informal settlements encroaching into the coastline and into Hariri International Airport. These initial images are negotiated with memories that encompass the range of an urban imagination profiling the city: Beirut the Paris of the Middle East versus Beirut the wartorn city. On my way to the hostel my taxi drove through the expressway connecting Beirut's southern suburbs to the rebuilt central business district. This trajectory offered me an urban landscape whereupon my utilitarian dichotomy was deployed; an arrangement which informed and shaped my foreign gaze. At the epicenter of Beirut's national reconstruction narrative lays the memory of the Green Line. This once emblematic boundary between the western Muslim quarters and the eastern Christian quarters parallels the North-South trajectory of the expressway from the airport to Beirut's central Business district (CBD). Following the end of the Lebanese Civil War (1975 - 1990) the CBD has undergone an intensive physical transformation under the auspice of Solidere a public-private conglomerate heralding a paradigmatic model of postwar urban reconstruction. Part of Rafik Hariri's monumental economic and political legacy in post-civil war Lebanon, Solidere continues to embody his vision for a peaceful and prosperous Beirut open to foreign investors, following his assassination in 2005. Solidere's complexities and contradictions can be analyzed in the multiple layers of new and old built fabrics that compose its evolving master plan. The reconstruction of the CBD was originally carried by Tabula Rasa erasing the memory of war. This meant the destruction of historic structures and the imposition of

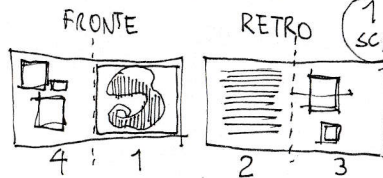
FOTO - stereoscopia / R / a / B

BANT Biblioteche associate Novalese e Fiume

imminent domain within a neoliberal urban regime giving precedence to private enterprise and de-regulation. Following a number of mobilizations, archeological ruins dating back to antiquity and historic structures have been refurbished into newly designed public spaces and well-preserved places of worship, office space, housing and new retail. In a metropolis, where institutional planning is set aside by the expediency of speculative development set in motion by episodes of ware and peace, a city within a city was built on the remnants of what used to be no-man's war zone. This effort includes contributions by world-renowned star- architects. In less than a square-mile iconic structures by Steven Holl, Arquitectonica, Jean Nouvel, Rafael Moneo and Christian de Portzamparc, manicure a reconstituted past into live-work-play environments with the usual revitalization cocktail of livability, walk-ability and best practices. The vision of a harmonious urban identity by physical erasure and the strategic addition of urban fabric stands as one of the hallmarks of Solidere's mega operation. Less than 5 miles from the CBD, in the southern suburbs close to the airport, a very different city within a city takes shape revealing another dimension to post-war reconstruction in Beirut. Emerging from the 2006 War with Israel, Hezbollah deploys the Wa'd; the promise to rebuild the quarter of al-Dahiya - Hezbollah's capital - in a manner "more beautiful than it was". In the brutal bombardment's aftermath the reconstruction plan set in place by the Lebanese government focused on compensating victims and enabling funding channels for foreign countries to "adopt" villages in southern Lebanon. The Hezbollah leadership, however, used its network of non-government organizations, local service providers, volunteer groups and cadres of supporters to circumvent the state and envision the re-development, design and master planning of Southern Beirut

LAYOUT BASE

FRONTE RETRO 1 Pag SCRITTA

4 1 2 3

CAP. I. XXI stereoscopia

GEOAUTONOMIA Hakim Bey

RABDOGEOGRAFIA Tom Graves

(TRANSGRESSIONS A journal of urban exploration)

URBANISMO UNITARIO Gilles Ivain

PP. 149 Luther Blisset

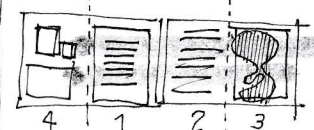
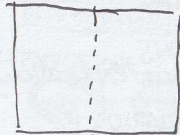
DELEUZE Gilles

Internazionale situazionista n. 2

DEAMBULAZIONE SURREALISTA Nadja di A. Breton

Descrizione psicogeografica delle Halles di Abdelhafid Khatib

DISORDINAZIONI DELLO SPAZIO SPERIMENTALE JARTRATOR

2 pag. SCRITTE

CAP. II XI SCRITTE ESTERNE

INDICE AL CONTRARIO

AL CENTRO
GEOPOLITICAL REDESIGN WITH INFRASTRUCTURAL MONUMENT

NUOVO ELENCO/INDICE

- II.XI Nomadismo/autorganizz
- II.XII Moduli autocostruiti per popoli nomadi. Istant city Ⓐ
- II.IX Invisible landscape Esplorazione/psicogeografia
- II.X Strumenti per esplorazione e interpretazione del territorio Ⓑ

The Globurban Spread

- II.I Geopolitical redesign with infrastructural monument
- (II.II Army corps of engineers)
- II.III 1071 models for a geographical
- II.IV Istant city. Machine for informal artisanal mines Ⓒ

www.airoots.org

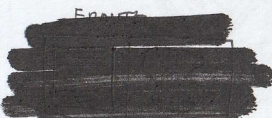
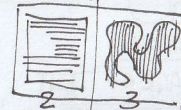
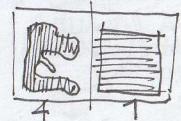
These are the first paragraphs of a longer essay written for the "Futureland" exhibition catalog of Portuguese photographer Nuno Cera.

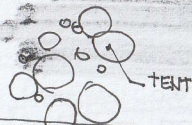
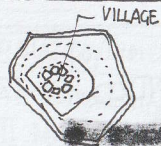
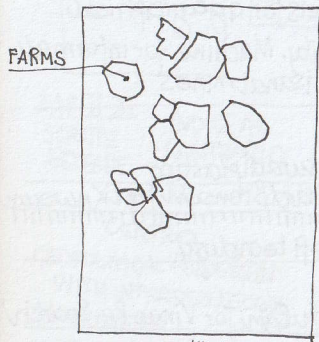
No matter how much we hear and read about them, we still can't fully grasp what 'megacities' are. The towering skylines of Shanghai and Hong Kong or the birds-eye sprawls of Cairo, Mumbai and Los Angeles are what often come to mind. But what does a megacity look like from the street level? How does it look from down below and at the edges? Is it still "mega"? And what about the "city" itself - when exactly does it dissolve into its neighbourhoods or connect to the movements of its people? The 'megacity' is a strange animal. Outsized and unruly, it seems to escape all definition and defy any representation. Maybe the megacity is just a myth. A pure product of the imagination. A chimerical creature that only appears when we invoke it through an elaborate ritual that involves flying around the world and calling its name in as many languages and from as many sites and angles as possible. In, out, up, down, over and under.
This is pretty much what Nuno Cera did. He flew over Mexico City, dived deep into Shanghai, got lost in Dubai, searched for the edges of Jakarta, followed fictional paths driving through Los Angeles and walking through Istanbul, looked up at Hong Kong from the streets, jumped out of random train stations in Mumbai, and visited the roof tops of Cairo. Travelling through these multiple yet interconnected realities, he also reappropriated each of these cities as fictional constructs.
Such fictional moves consist primarily of evacuating the cities of their teeming humanity. Like a poet who pares down sentences so that the barest of fragments provide

D1 Naturadiplastica Richard Brenson per Knureum
D2 Lo-fi tecnology
D3 AfriCom for Virus Re-Search

INDICE INTRO

RETRO

FRONTE

TESSERA 1497 Breton/Nadja 843.91 BRE Chatwin/Songlines 823.91 CHA

- INFORMAL SETTLEMENTS
- FRACTAL CITY / MATEMATICA
- COMUNITÀ IN GRADO DI PRODURRE CIBO
- NOMADISMO

RAPPORTO PIRAMIDALE

FARMS ↔ VILLAGE ↔ TENT

caratteristiche

TRASPORTABILITÀ
MOBILITÀ SPAZIALE // ALLE DONNE

↓

TRIBÙ NOMADI

1 · NOMADISMO/AUTORGANIZZAZIONE
· ESPLORAZIONE/PSICOGEOGRAFIA

a powerful resonance of the whole, the fictionalized accounts of these mega - cities basically imagining them through their emptiness -, is another way to convey their immensity. They are mediated by images you have seen in cinema, they remind you of a walk in your own neighbourhood and they speak to you through their emptiness.

1 [FRATTALI · COMUNITÀ PRODURRE CIBO
NOMADISMO/SLUM]

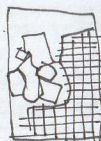
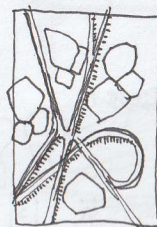
Time and space expands and contracts in the world of high speed information-infected global travel. In this roller-coaster ride of fragments and wholes, tiny pieces and the larger picture all seem to have the same proportion. They become slivers of uneven but manageable experiences giving us the superficial sense of having taken it all. They consolidate themselves at airports, when each place condenses itself neatly into the destination and arrival labels on flashing electronic boards, giving us a sense of departure and arrival with temporary definiteness.

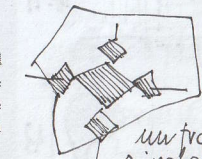
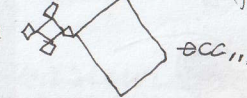
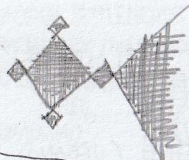
1 [EXPEDITION 1 E MEMORANDUM
NAVIGAZIONE E LOCALIZZAZIONE
THEORY OF THE DERIVE
CONTROCULTURA: DERIVA]

FOTO DI PRESENTAZIONE ▶▶▶

When we land and take in the new landscape shooting up towards us through the aeroplane window, a new opening emerges and we feel we have walked into another whole city. In fact, we may only be moving into yet another frame of the same movie. What the photos show is not a variation of the same creature in different parts of the world, nor is it nine distinct megacities. But rather one contiguous experience. The megacity appears when we see all the images collated together, in a continuous stream. None of Nuno's images actually shows their object - the sharply defined megacity itself. It is to be found only in the quick blur occurring when we switch our attention from one image to the other. As if made from the gutter-space between each frame of a graphic novel. The megacity is nothing but a blur. A blur that swallows towns, villages and neighbourhoods. A global megacities blur. A giga globurban spread that fuses everything together, even cities as distant and distinct as Los Angeles and Cairo. The globurban spread is the new Babylon. Welcome to Futureland: A greyish continuum stretching around the world like a gigantic cloud unifying all humans in a shared sense of utter confusion.

The nine cities Nuno explores in his work were surely selected for what they share as much as what sets them apart. All of them are experiencing rapid urban growth. They have expanded tremendously, both horizontally and

LUTHER BLISSETT MITA
BRUCIATO IL CERVELLO!
sciattico e vernacolare

SCHEMI

I villaggi nomadi tra i nodi infrastrutturali

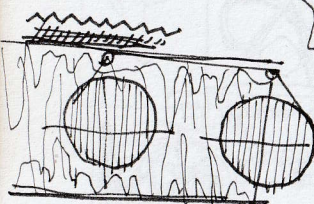
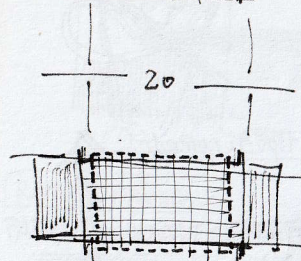
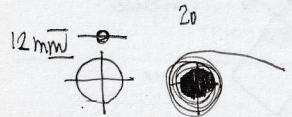
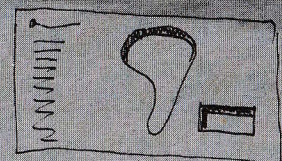
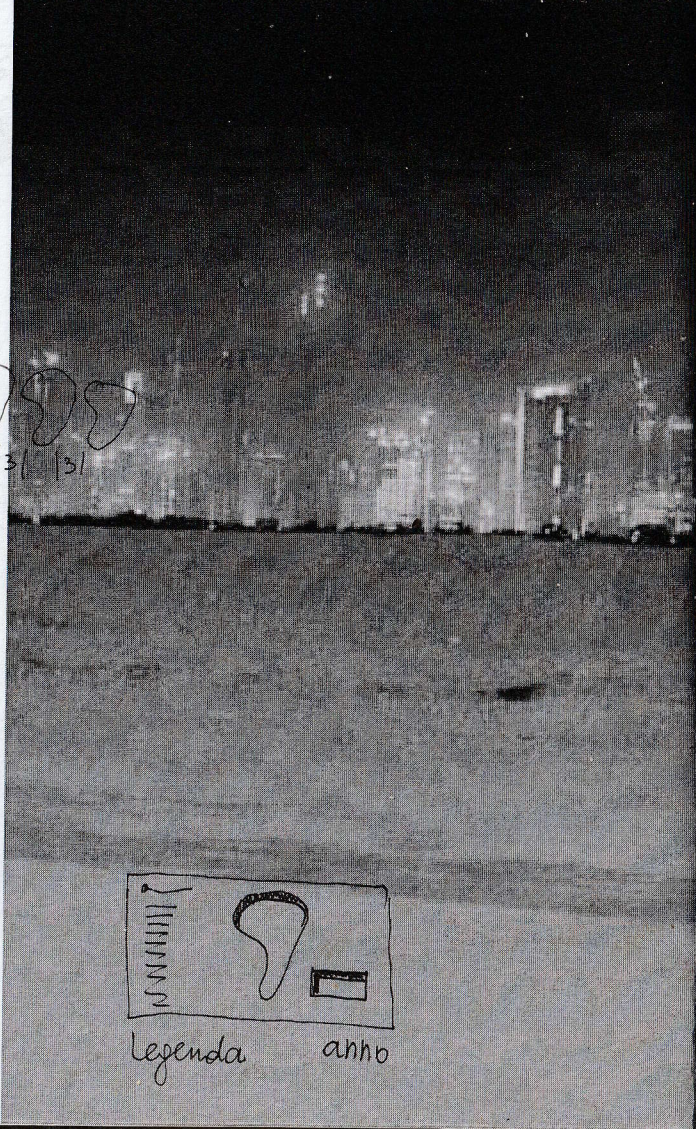
i nuovi tipi di nomadi

Strumenti per l'esplorazione e l'interpretazione del paesaggio
↓
Landscape
~~Primary landscapes~~

|3| |3| |3|

20

19

13

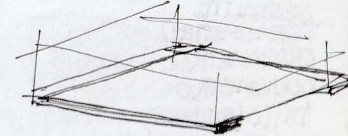
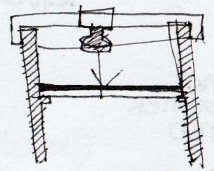
20

12 mm

Legenda anno

CARTOGRAPHIES OF AN UPRISING //
SPACES OF TERROR //
THE MAGHREB CONNECTION

vertically over the past decades. They are all acting as regional hubs and global nodes. Their power often exceeds that of their own nation states, yet they are themselves victimized by capricious economic forces that they have no control over.
The skyscraper, the suburban housing block and speedways are the architectural symbols of the global status of the megacity. These artefacts are rising defiantly, ever greater and more numerous. Nuno's photos show them as quasi-totemic entities, as if they were impersonations of an obscure and all-pervasive power. From one city to the next we see the same markers: the glittering rise of Dubai, Shanghai and Hong Kong, the suburban sprawl of LA and Istanbul, the endless urban maze of Cairo and Mexico City, the alternatively crumbling and shining structures of Mumbai and Jakarta.
These cities are all restructuring in response to the same global impulses and imaginaries. They are connected through road, sea, airways, information networks and consumption patterns. However integrated this overarching system may be, it is also deeply fragmented at all levels. It suffices to get off a car in LA and start walking the streets to realize how local and disconnected most places really are. People don't actually inhabit a network or a symbol. They live along roads and inside buildings which, whether we want it or not, belong to the immediate context at least as much as the global one. At the end of the day, the final frontiers of lived urban experience are the concrete moments of occupying space and time. Where the historical and cultural trajectories shaping particular urban experiences become visible.
The smells of Mumbai's urban masala, the electric heat of the million feet going up and down Istanbul's alley [illegible] maintained temperate climate in desert-defying Dubai, the bubbly pop/sub-cultural landscapes of [illegible], the exhilarating architectural ambitions of Shanghai, the unruly markets of Mexico [illegible] are as distinct as the worlds they have emerged from.
As long as we get local and start feeling the social and cultural fabric of a place, we are out of megacity bandwagon and the "global", "mega", "city" categories seem meaningless. The only things left are here and now,

THE MAGHREB CONNECTION
MIGRAZIONE ARCHITETTURA

BRITISH EXPLORATION LAND ARCHIVE (BELA)
SMOUT ALLEN

VENUE.

BETWEEN THE MAP AND THE TERRITORIES
[MICHEL HOUELLEBECQ]
LOCALIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE
RELAZIONE TRA LA CITTÀ E LA SUA MAPPA.
[L MODERNISMO E CAPITALISMO E CITTADINI NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA.

PROJECT INTENDED TO CATALOGUE AND INTERROGATE THE BRITISH LANDSCAPE.

DESIGN AND FABRICATION OF PROTOTYPICAL SURVEY INSTRUMENTS AND EXPERIMENTAL SITE-IDENTIFICATION BEACONS USED FOR MARKING, MEASURING, DESCRIBING AND EMPHASISING LANDSCAPE SITES.

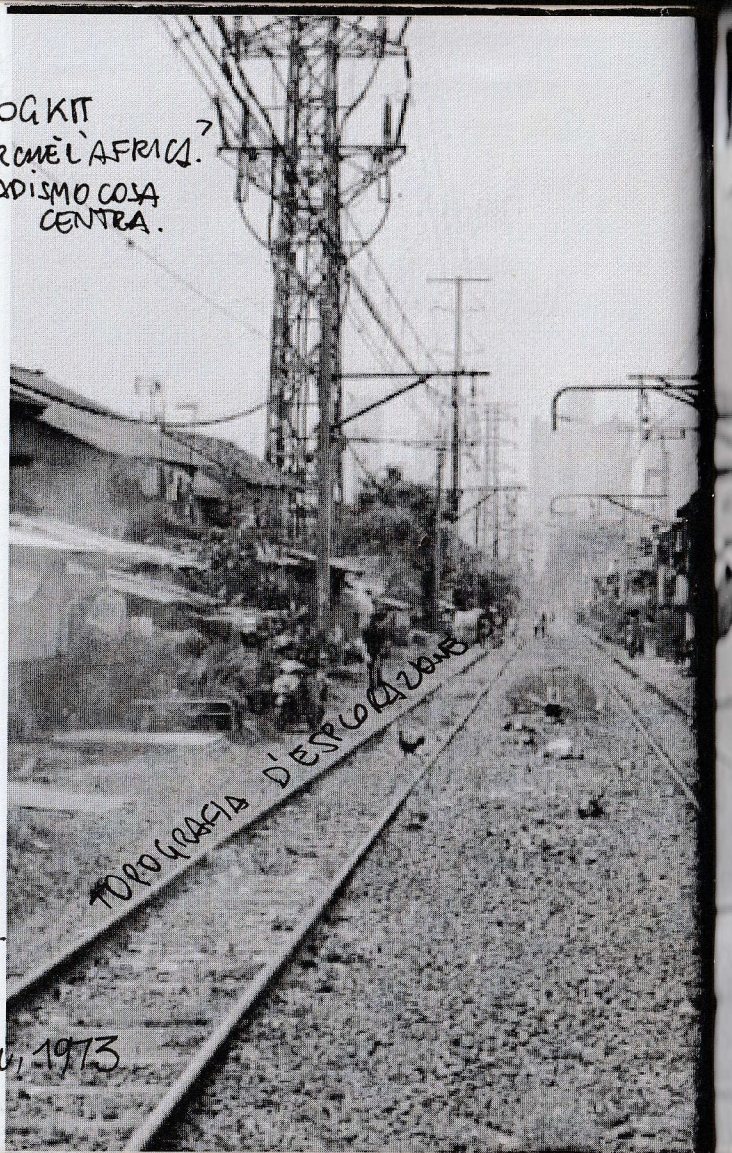
SEMI-SCIENTIFIC AND SPECULATIVE
PORTABLE AND PERMANENTLY ANCHORED

A COSA SERVE
IL MIO SURVEYING ANALOG KIT
PER L'AFRICA? PERCHÈ L'AFRICA?
IL NOMADISMO COSA CENTRA.

TELESCOPES
GEIGER COUNTER
CLINOMETRO

SESTANTE
TERMOMETRO
CRONOMETRO
GONIOMETRO
DITTO (BUSSOLA)

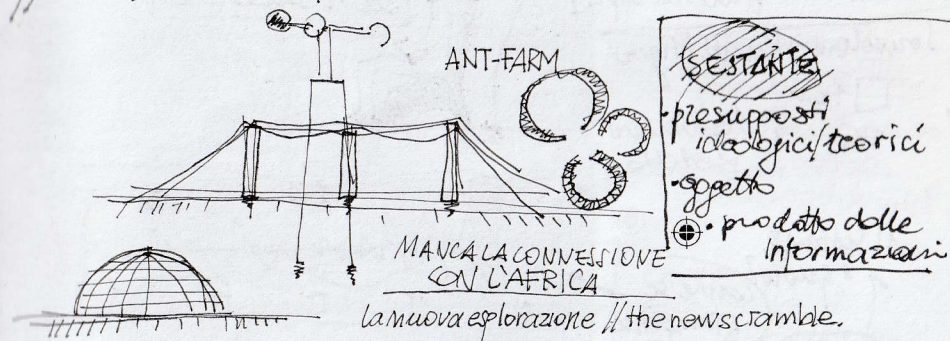
ANTENNA VLF
CIANOMETRO
RADAR ANGOLARE
CAMCORDER
REGISTRATORE AUDIO
MICROFONO
UOMO MACCHINA
ANEMOMETRO
CARTA COLORI DEI SUOLI
GAUSSIOMETRI
PROIETTORE PORTATILE
MACCHINE FOTOGRAFICHE
(CON PALLONI AEREI)

Denis Wood,
I dont want to, but I will
the Clark cartographic
laboratory, Worcester, 1973

TOPOGRAFIA D'ESPLORAZIONE

Henry Barth, Travel and discoveries in North and Central Africa: being a journal of exploration
Londra, 1857

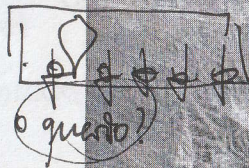
what's near and immediate. ... local reality is not only made of buildings and roadways. There are multitudinous presences everywhere. Millions of bodies congregating in streets and markets, busily coming and going, operating in enmeshed worlds of local and global boundaries, often unconscious of where one begins and the other ends. Entering Nuno's juxtaposed images, we immediately see through the impersonality of the mega structures and touch the teeming humanity they encase.

Ray Jonson / New York (inventore di Luther Blisset)

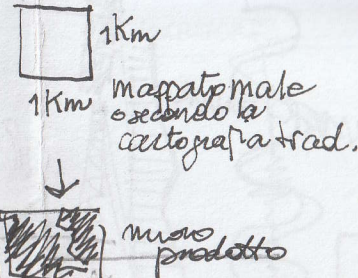
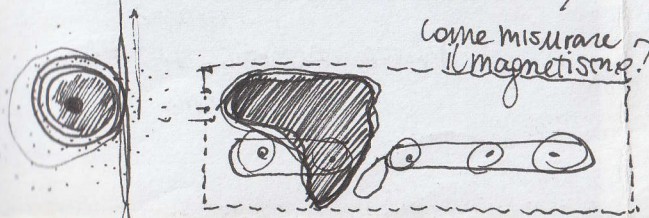
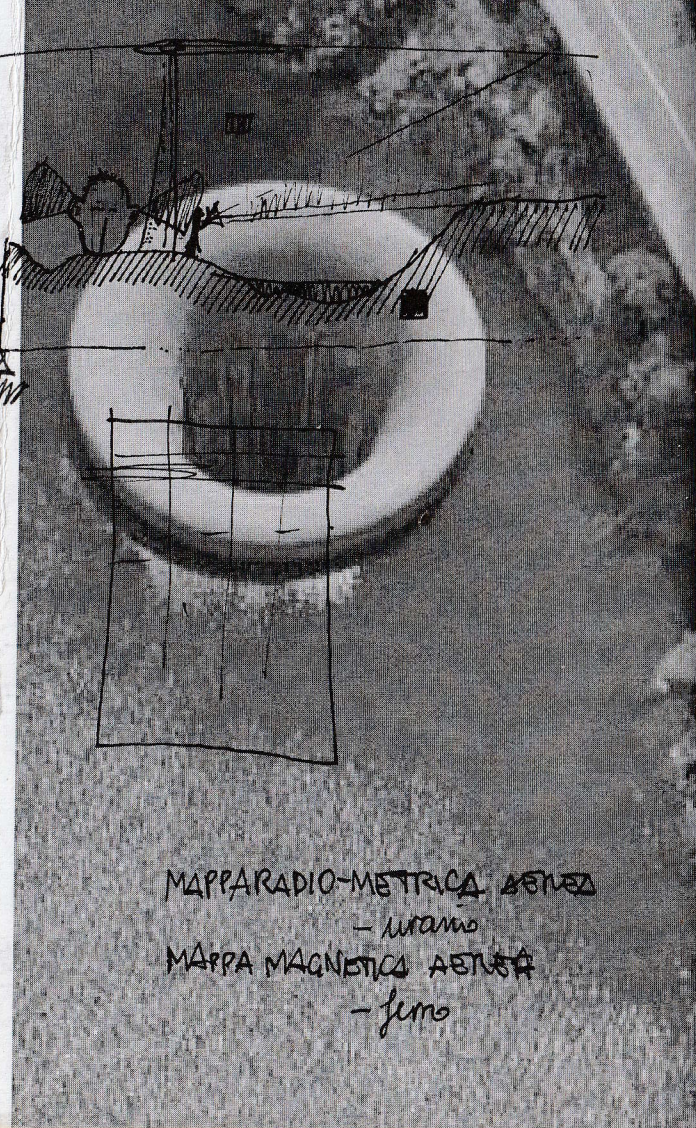
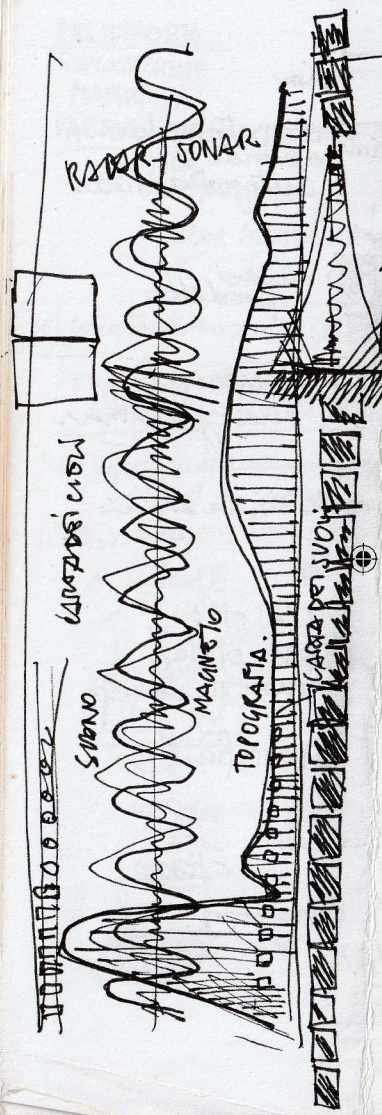
la nuova esplorazione // the newscramble.

Strumento mobile // tenda mobile

ESPERIMENTO PSICOGEOGRAFICO. 11 settembre 2012
la caduta torri gemelle...

VISTA
UDITO
OLFATTO
TATTO
GUSTO

Musica nelle orecchie
Deadmause - Strobe (doping tecnologico)
(droga/alcool/musica)
ALTERAZIONE PSICO-COGNITIVA.
ES. (OCCHIALI INFRAROSSI)

Inverted Infrastructural Monuments

www.infranetlab.org

The nationalization of the Chilean copper mines, originally pioneered in the 1950s, was built around the considerable dependence of the Chilean economy on copper exports—some [illegible] to 75% of the Chilean GDP comes from copper exports. And this dependence extends beyond its borders, as Chile supplies the world with about one third the global supply. Leading that economic drive is the Escondida Mine–seen above, from above. The Escondida mine has majority ownership by the (Australian-British-Dutch owned) BHP Billiton, which is the worlds largest mining company; or, as their tag line bluntly proclaims, "Resourcing the Future." (BHP Billiton requires considerable unpacking, which is filed for later.) They operate mining and processing operations in 25 countries, employing approximately 38,000 people, and their primary by-products are base metals such as copper and lead. The relationship between Chile, copper, and global trade is evident in this truth: The massive earthquake on February 27, 2010 in Chile delivered economic aftershocks as far as Wall Street, as the cooper prices spiked intensely because of global supply delays. Copper is the second largest consumption item of non-ferrous metals in China. Statistics from China Customs showed that China imported 1.38 million tons of copper and 2.88 million tons of copper ore in 2004.

TOPOGRAFIA. | RADAR - PC
SONAR - PC
SESTANTE - TABELLE DATI - PC — ELABORATORE
STAZIONE TOTALE - PC

SUONO | REGISTRATORE - PC

MAGNETISMO | RILEVATORE - PC

IL PC STAMPA LA MAPPA DI SINTESI

Spillways serve to regulate reservoir levels and maintain two states, (1) in use they [illegible] and are minimally obscured by flowing water, (2) not in use they are sculptural oddities hovering ambiguously above the water line. In use the spillway is pure negative space, a void; not in use, they are solid, positive space. Aside from Crompton's observations on the black hole condition, we would add the potential for contradictory phase change to its ineffability. The spillway swallows its own description as it imbibes water through Klein-bottle-like inversions. The nomenclature behind the bellmouth spillways further its reading as a massive engineered earthen orifice. The mouth, the throat, the shaft. In refining the engineering behind the bellmouth for the Val Noci Dam in Montoggio, Italy a throttle and air supply was added to accelerate the spillways ability to process extreme flow and turn a 90 degree corner. In other words, to keep the bellmouth from choking on itself in grew a tongue.

1 km

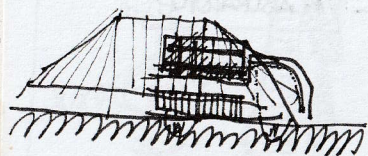
il video mi permette di avere la componente TEMPO in più.

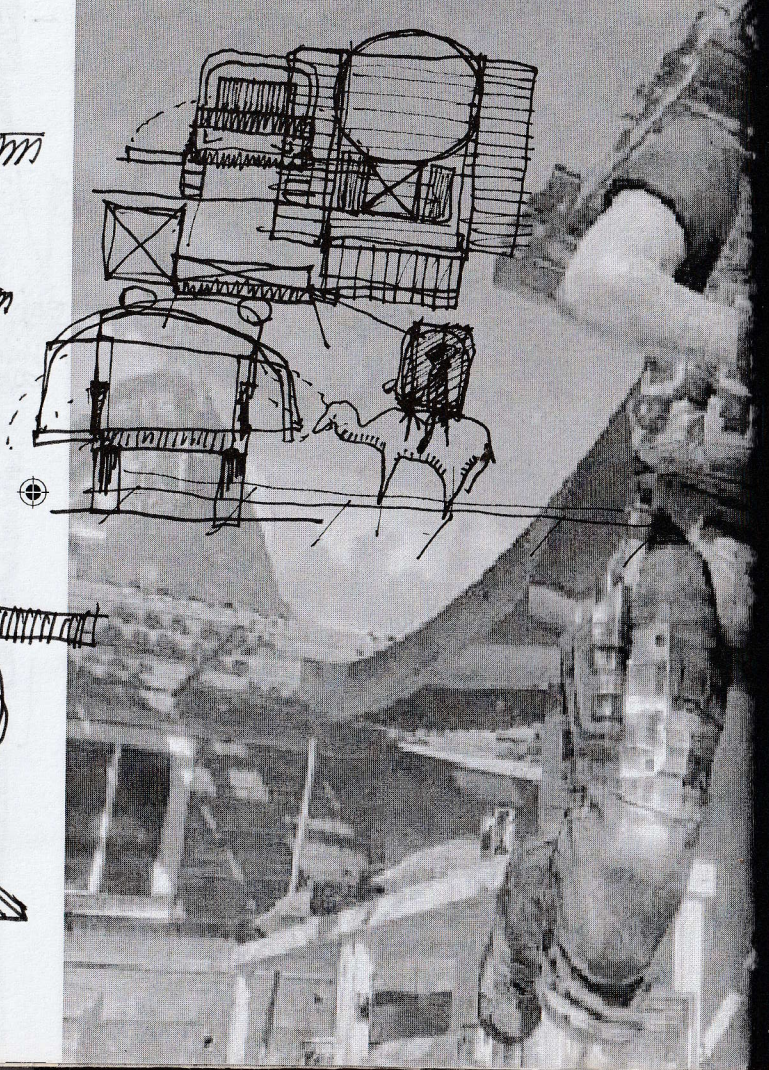
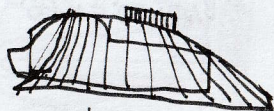
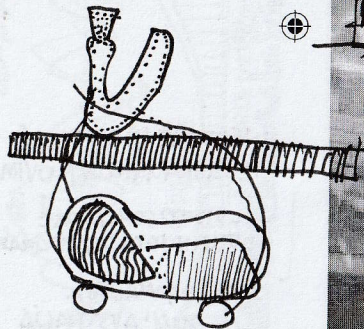
INSERIRE IL CAPITOLO 'IL PAESAGGIO IN MOVIMENTO'

└ IL VIDEO COME BASE DELLA NUOVA CARTOGRAFIA.

HERZOG WALTER SULL'AUSTRALIA

o BARNABÒ E IL PO

WERNER HERZOG
FATA MORGANA

3

STRUMENTI. TENDA.

Les favelas comme terrains de jeux

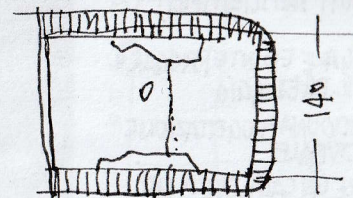
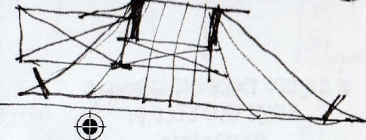
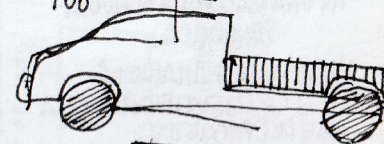
www.transit-city.blogspot.com

En analysant dans un post datant de juin 2009, le cultissime "Grand Theft Auto 4", je m'étais demandé si le fait d'être un tueur permettait de mieux naviguer dans la ville ?.

Et je vais vous avouer que c'est un peu la même question que je me pose ici à Rio en essayant de mieux de comprendre l'organisation et l'économie des favelas. Pour un observateur extérieur, le système est tellement mystérieux que seul les oeuvres de fiction, et notamment des films comme "Cidade de Deus" ou "Tropa de elite" permettent d'approcher de plus ou moins près la réalité de la violence qui s'y déploient et des réseaux de narco-trafiquants qui les contrôlent.

Et même s'il est hors de question de réduire la vie de ces bidons-villes à cette seule violence, force est de reconnaître que c'est l'image que nous en avons. Et cette perception est encore accentué depuis plusieurs années avec certains jeux vidéo, comme "Mercenaries 2", ou plus récemment, "Call of Duty - Modern of Warfare 2", dont plusieurs missions se passent les favelas de Rio,confirmant ainsi le statut de ferral city que les américains donnent à ces morceaux de villes depuis quelques années.

Et malgré tous leurs défauts - notamment idéologiques - ces jeux permettent d'avoir une image assez juste de toute le système de ruelles qui irriguent les dizaines de milliers d'habitations de ces villes verticales.

Mais cette idée de faire des favelas de nouveaux terrains de jeu pour gamers, se retrouve aussi, mais de façon beaucoup plus littérale, avec le foot, autre symbole par excellence du Brésil. Prenant acte que pour beaucoup de jeunes le sport se passe surtout en dehors des stades

NDALABELE culture SOUTH AFRICA

UNIQUELY culture (PETER RICH)

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI OUTPUT (DATI SCIENTIFICI)

- CATALOGARE ED INTERROGARE IL PAESAGGIO. SECONDO UNA PROGETTAZIONE CULTURALE.
- RIEMPIRE UN CATALOGO DI DATI SCIENTIFICI PER SINTETIZZARLI IN UNA MACCHINA DI NUOVA SEMIOTICA.
- L'INTERDISCIPLINARIETÀ E LA SCIENTIFICITÀ ALLA BASE DEL PROGETTO

↓

È GIUSTO FARE UN ESEMPIO SU UN TASSELLO DI PAESAGGIO.

COSTRUIRE UN MECCANISMO DI SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO (ES. LAT. e LONG.) o ($1 km^2$) DA CONFRONTARE.

IMAGES ARE MEANT TO RENDER THE WORLD ACCESSIBLE AND IMAGINABLE TO MAN.

VILLEM FLUSSER, 1983
da TOWARDS A PHILOSOPHY OF FOTOGRAPHY.

traditionnels et des clubs officiels, des jeux comme Fifa Street offrent une multiplicité de terrains de foot informels, dont bien évidement ceux des favelas.
Des terrains qui, ici au Brésil, ont une vraie signification sociale, puisqu'ils apparaissent pour beaucoup comme un moyen de sortir de la pauvreté.
Mais des terrains qui ont aussi la particularité d'avoir des formes étonnantes, comme le montre la série *O Campo* du photographe Joachim Schmid.

→ LE IMMAGINI VOGLIONO ESSERE MAPPE PER IL MONDO DIVENTANDO SCHERMI.

MAPPE, SCHERMI o INTERFACCE?

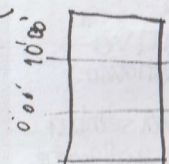
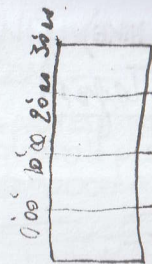
(demolizione del valore di scala)

SCELTA DEL LUOGO – TOMBOUCTOU | MALI
oasi del Mali
DEYET EN NAHARAT
I-N-ALEI
BOU DJÉBÉHA
TOUERAT
ARAOUANE
GUIR

si trova su una TRANSAFRICAN HIGHWAY.

NAMIBIA | BOTSWANA

MAMUNO
(NCOJANE)
TSHOOTSHA
KANG
LEHUTUTU
TSHANE.
HUKUNTSI

DESERTO DEL KALAHARI

stesso riferimento X le 2 mappe.

NIGER

fascia bianca

VAN EYKT (NIKE)
KOOLHAS (Lagos.)

"LA FORESTA"
FANTASMA
(PANOFISKY.)

UNITÀ NEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE
"SALOTTO CATTIVO"
meno democristiano.

LA fase intermedia sembra completamente scollegate dalle altre → è un problema di comunicazione?

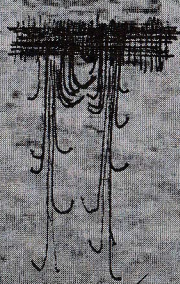
NO ~~SI~~

(MICHEL BROTHEROOD
lavorare con la carta.)

Ma lei è mai stato in Africa?

È difficile controllare la scala.
→ non si può mappare l'intero continente.
dovrà essere dedotto un Atlante.

MARCEL BROODTHAERS

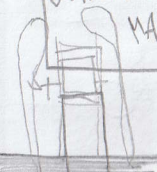
MICHEL LEIRIS – L'Afrique fantôme

UN ATLANTE COGNITIVO PER I PAESAGGI AFRICANI:
rudimenti e dispositivi per l'esplorazione del continente attraverso le pratiche del nomadismo contemporaneo.

Personal Container Management

uff.

www.bricoleurbanism.org

"Designers have had a fascination with everything modular since the beginnings of modernism. That fascination runs from awe at the sublime machinations of contemporary shipping container ports with their amazing cranes and almost unreal scale, to the use of shipping containers in an enormous variety of architectural projects as housing, structure and works of art (see 50 selected projects utilizing shipping containers at fabprefab.com) But there's another side to shipping containers - a polar opposite of the inhuman scale and automation of massive port operations that reduce people to no more than ants. These photos from the 1980's were taken before container shipping facilities were available in the tiny island nation of the Comoros in the ocean between Madagascar and Mozambique off the east coast of Africa. The containers are amazingly being lifted aboard small wooden boats just big enough for one each - with workers crawling all over them decidedly larger than ant-size."

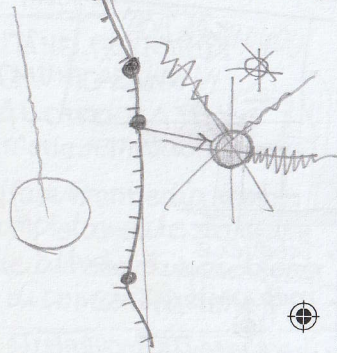
CONSIDERAZIONI MACCHINA.

- prendere un pezzo di deserto
- mappare il deserto
- il paesaggio in movimento
- saper leggere la complessità della lettura di un paesaggio.
- il dispositivo
  il tablet analogico

UN ARCHIVIO PER I PAESAGGI AFRICANI
Rudimenti e dispositivi per l'esplorazione del continente attraverso le pratiche del nomadismo contemporaneo.

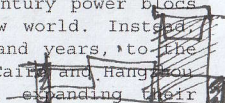
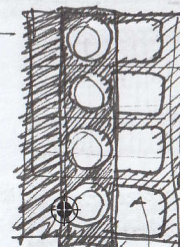
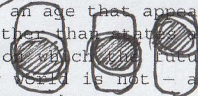
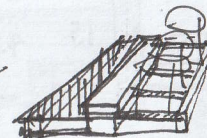
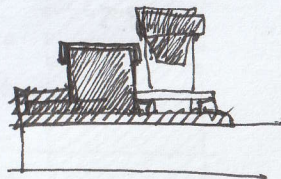
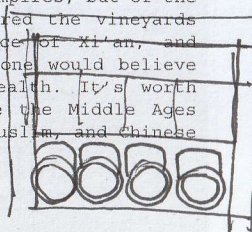
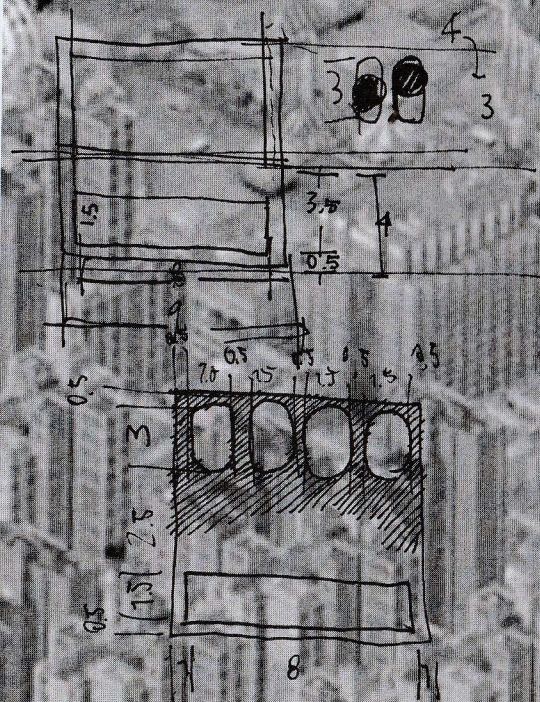
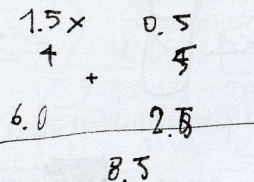
l'animazione
il movimento
: la mappa cinetica

UN ARCHIVIO DI MAPPE, SCHERMI E INTERFACCE PER I PAESAGGI AFRICANI

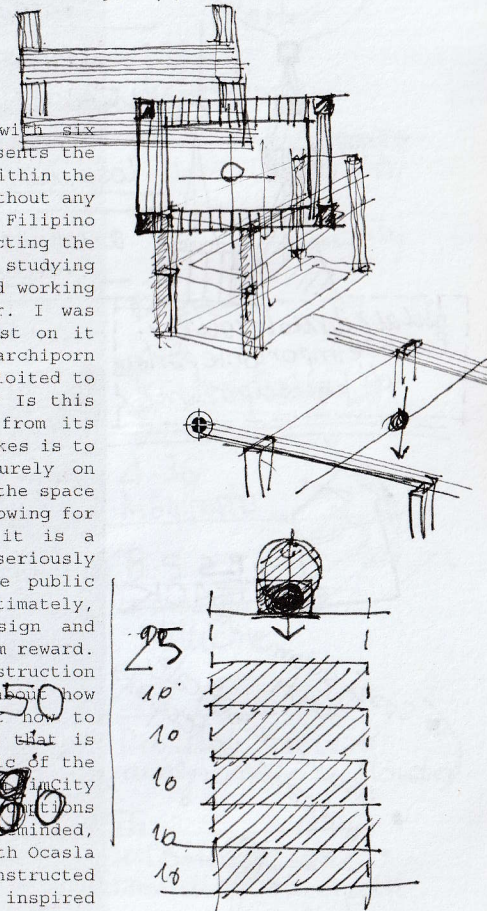
la radicalità nel linguaggio e la semiotica di una nuova mappa.

- l'interdisciplinarietà.

Global Hubs and Mega-cities

www.m.ammoth.us

In the latest Foreign Policy, Parag Khanna argues that the city is increasingly becoming a more important geopolitical entity than the nation-state: The 21st century will not be dominated by America or China, Brazil or India, but by the city. In an age that appears increasingly unmanageable, cities rather than states are becoming the islands of governance on which the future world order will be built. This new world is not – and will not be – one global village, so much as a network of different ones… Time, technology, and population growth have massively accelerated the advent of this new urbanized era. Already, more than half the world lives in cities, and the percentage is growing rapidly. But just 100 cities account for 30 percent of the world's economy, and almost all its innovation. Neither 19th-century balance-of-power politics nor 20th-century power blocs are useful in understanding this new world. Instead, we have to look back nearly a thousand years, to the medieval age in which cities such as Cairo and Hangzhou were the centers of global gravity, expanding their influence confidently outward in a borderless world. When Marco Polo set forth from Venice along the emergent Silk Road, he extolled the virtues not of empires, but of the cities that made them great. He admired the vineyards of Kashgar and the material abundance of Xi'an, and even foretold – correctly – that no one would believe his account of Chengdu's merchant wealth. It's worth remembering that only in Europe were the Middle Ages dark – they were the apogee of Arab, Muslim, and Chinese glory.

Magnasanti

www.m.ammoth.us

Vincent Ocasla's "Magnasanti" is a SimCity with six million inhabitants, which Ocasla argues represents the maximum possible stable population achievable within the game. A winning solution, he says, to a game without any programmed conditions for winning. Ocasla, a Filipino architecture student, spent four years constructing the SimCity – building the SimCity itself, but also studying the game systems, wading through equations, and working out optimal spatial solutions on graph paper. I was reminded of Magnasanti by Super Colossal's post on it today, which you should read: This is the kind of archiporn that I am a sucker for; gamespace urbanism exploited to its extreme condition. Can you 'win' urbanism? Is this even urbanism? If not, can we take anything from its construction? The primary move that the city makes is to remove cars altogether and base transport purely on subways. I suspect this is a method to exploit the space otherwise taken up by roads for real estate allowing for an increased population per tile, however, it is a strategy that many cities–Sydney included–are seriously looking into. Remove motor vehicles, increase public transport. Seems like a sound idea. But ultimately, Magnasanti has little to do with urban design and everything to do with gaming systems for maximum reward. This, of course, is exactly right – the construction strategy for Magnasanti tells us very little about how to construct a city, but a great deal about how to manipulate the internal logic of SimCity (and that is instructive as to the distance between the logic of the city and the logic of SimCity, which results from SimCity being the embodiment of a particular set of assumptions about how cities are planned). Having been reminded, though, I should also link to this interview with Ocasla at Vice. Fascinatingly, Ocasla argues that he constructed Magnasanti as a critique of urban conditions, inspired by Godfrey Reggio's Koyaanisqatsi.

DIGITAL VERTIGO

BIG DATA PHENOMENON (INDIVIDUAL – CLUSTERS)

↓

WASTE CRISIS

RESHAPE INFRASTRUCTURES OF KNOWLEDGE

CONSERVE INFORMATION (MARKET INTERESTS)

REPAIR THE ERRORS OF THE SYSTEM

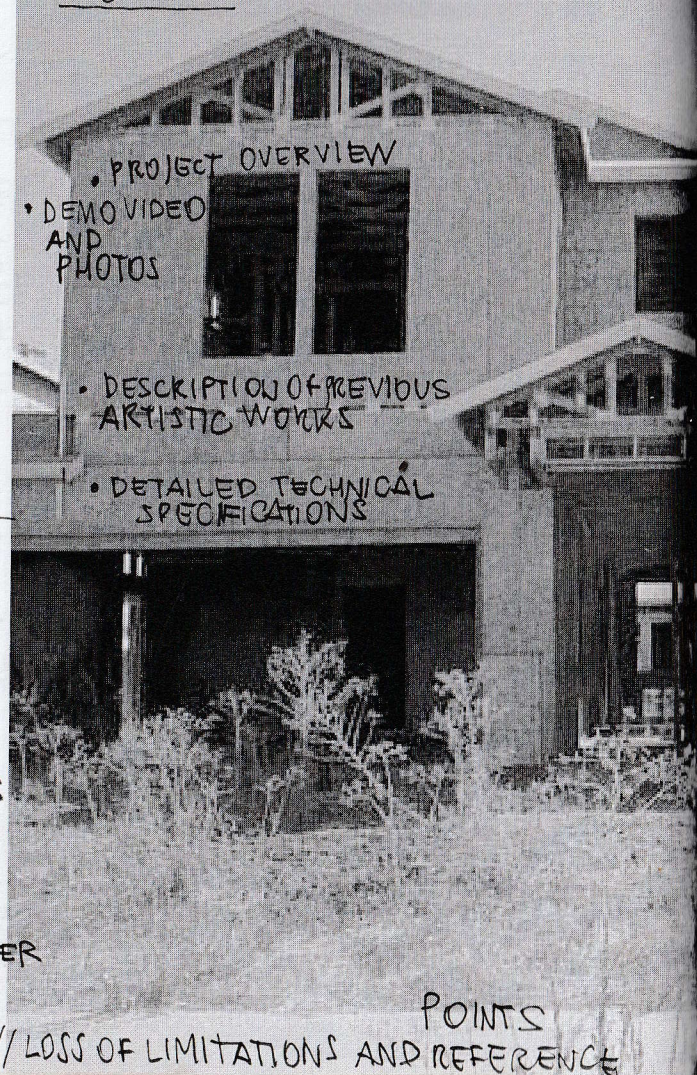
GET LOST IN ALPHANUMERIC NEBULA

ACCESS KEY FOR DATA, MEMORIES, IMAGES, SONGS, TASTES AND PREFERENCES

ECLECTIC SOLUTIONS TO INDUCE UNCONTROLLED, HIDDEN, IRRATIONAL AND HALLUCINATORY FEELINGS IN THE VIEWER

28 JUNE

- PROJECT OVERVIEW
- DEMO VIDEO AND PHOTOS
- DESCRIPTION OF PREVIOUS ARTISTIC WORKS
- DETAILED TECHNICAL SPECIFICATIONS

PRIMAL INSTINCTS //// LOSS OF LIMITATIONS AND REFERENCE POINTS

WHEN TWEETS IS NOTHING MORE THAN A SECOND-GRADE SELF PROMOTION ACT IT'S TIME TO MOVE ON.

Door in/to Cities

www.thepolisblog.org

REPRODUCTION IS TO THE DIGITAL WORLD WHAT THE HOT-AIR BALLOON ONCE WAS TO AVIATION. USING DIGITAL TECHNOLOGY WE ARE NOW ABLE TO INTRODUCE NEW FORMS OF "PRODUCTION" NOT "REPRODUCTION" (MICHEAL RUSH)

Miami

An urban exploration of Miami is an encounter with contradiction, paradox and reinvention. The following selection of entrances from doorways to public spaces and monuments, challengenotions of authenticity, originality and authorship. The first picture is the entrance of the old central train station in the municipality Opa Locka. Built in the 1920's, the station is no longer in use, but like many public buildings in Opa Locka, its display of Moorish/Arabesque architecture signals the aesthetic branding that characterized much of the speculative development in the boom and bust of 1930's Miami. Miami's weather, combined with vast limestone flatlands offered a tabula rasa where developers could build theme-oriented communities.

Merced

During the last decade, the real estate boom reached an unsustainable pace, leaving behind irresponsible developments. The suburbs in the California Central Valley and Delta rolled outward from the core cities in a rush of new developments only to be suddenly arrested. In places like Merced, CA, the weeds have taken over the abandoned suburban lawns, while the houses sit unfinished--no doors needed.

Venturi Ferriolo
La potenza dello sguardo

INFRASTRUCTURE OF KNOWLEDGE

CONSERVE INFORMATION

REPAIR THE ERRORS OF THE SYSTEM

HACK DATA, MEMORIES, IMAGES, SONGS, TASTES AND PREFERENCES

WATCH:
I'D LIKE TO TEACH THE WORLD TO SING (1996 - GILLIAN WEARING)

NADIR VALENTE,
iPhone4S, fotocopie su carta formato A4, matita su carta formato A4, dimensione variabile

Premio Shanghai 2012

da Mancini, Pozzdi, Valente
Shanghai la città invisibile

Per la mostra alla Yibo Gallery, 19/12/12 - 7/01/13

Kiev
The fruits of consumer capitalism adorn many of the openings in Kiev's historic center, a place of majestic boulevards and hidden gems amidst some of the bloodiest and most contested history in all of urbania. For someone raised in the bosom of the computer age on the edge of the fog belt, the good life in Kiev consisted not of affordable Korean televisions, but of people watching in one of the city's numerous parks on a warm summer night, astride a cold beer and a well worn park bench under the bronze gaze of a long dead poet.

Berkeley
You might assume that a house is taken over by nature gradually-from the cracks and edges inward, the places we trample the least. (Alan Weisman describes something like this in The World Without Us) But this house, one I pass on the way to the market some days, shows an apparently sudden, if somewhat violent instance of nature's reoccupation. It's as if the vine (a ficus?) knew that the clearest statement of victory and the most efficient use of its strangulating energy would be to go straight for the the threshold, the heart, the utmost demarcation of inside and out.

TOM BEETS
Webtracer, 2001

Fort Smith
Fort Smith is a gateway that welcomes travelers from the South to Canada's Northern frontier. A region famous for its natural beauty and incredible views, it is also known for its isolation, social turbulence, and economic instability. A population of 2,046 (2009) makes Fort Smith the fourth largest 'urban centre' in the Northwest Territories.

Hong Kong
An inconspicuous make-shift door carved into a corrugated wall: a setting for two boys engaged in make-believe on a hot weekend afternoon -
Vis-a-vis an elaborately crafted door into a place of worship, proclaimed by golden words of wisdom and well-wishing, and enunciated by the luck of the color red. Both provide some hint of a rich, perhaps unexpected, imagined world within.

(242.055 pathogen)
mngdfuhc.org

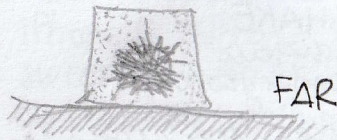
SHAKE
Edizioni Underground
Cyberpunk line

- No Copyright
- Cyberpunk
- Snow crash
- Giro di vite contro gli hacker
- Mindplayers
- Permutation city
- Retrofuturo
- Sintetizzatori umani

Romanzi autori Pat Cadigan, Greg Egan

Institute for Applied Autonomy
appliedautonomy.com

EpidemiC
gruppo di ricerca.

Netochka Nezvanova
(Antiorp, integer, m9ndfukc, f1f0, cw4t7abs)

Palma de Mallorca

Similar to most medieval cities, Palma de Mallorca was traditionally surrounded by walls, most of which were destroyed in the late 19th century to enable the city's expansion. Yet a section of the Renaissance sea wall built in the 1500s, Dalt Murada, still remains intact, although the Mediterranean no longer laps up to its edge - the space immediately in front has been reclaimed for a seaside walk, a ring road and the Parc de la Mar (of which you can see the edge, below right). Although traditionally an entrance to those arriving to the city by sea, now the doors are likely most traveled by the millions of tourists arriving by plane or on a cruise ship stop in Palma's port for the day.

London

This is the back entrance to a building holding office space for creative industries as well as a photography gallery on Blackall Street in East London. I occasionally use the office space on the top floor and this serves as my usual gateway into the building. The door, along with the metal security shutter, grimy London stock brick, and surrounding layers of stickers and graffiti partially captures the genius loci of the neighbourhood. While the main entrance on the other side of the building - into a double height space framed by glass - is more representative of a presentation space, this narrow service street is less self-conscious and more expressive of the area's creative energy. To me this side of the building represents the workshop dimension of the area that makes the presentation dimension possible.

Chicago

These doors at the Hyde Park Art Center in Chicago lead directly into one of their main exhibition spaces. As both doors and walls, when opened they allow artists to easily install works of different scale as well as the public to flow in from the street during exhibition hours. It was during these times that I felt an almost surreal intimacy as the line between inside and outside space were temporarily blurred.

sulla mappa tutti i nomi sono nomi propri
relazione biunivoca con quello a cui si riferisce
LA MAPPA DEVE INDICARE NOMI
prima rappresentazione cartografica

SE IL SOGGETTO SI MUOVE LO STATO NON PUÒ ESISTERE

L'epoca moderna è stata l'era delle esplorazioni, ma lo stato moderno necessita dell'immobilità dei soggetti.

IL MONDO È COSTITUITO DI LUOGHI
impiegare tanti giorni per percorrere uno spazio
(vedi Marco Polo)

Tolomeo.
proiezione → mod. modo di conoscenza
↓
dalla sfera alla tavola.

potere imporre il nome alle cose
(G. Battista x Erode)
esiste un livello di potere a cui il re non può accedere
Salomè

PINAX
Pinax (vassoio testa G. Battista)
Simplicio (primo che incise la tavoletta su cui sono incisi i disegni del mondo)

TELMO PLEVANI

Mostra "HomoSapiens"
Biogeografia → (evoluzione)

Mark Pagel, NYT, April 14, 2011
→ Language secret weapon

HomoSapiens → specie mobile invasiva (cosmopolita)

→ L'uomo non è nomade perché è ubiquo o lo è solo nella savana!
geneticamente la nostra specie è mobile.

In qualsiasi tavola (PINAX) è presente un software
La tavola fa parte del corpo umano → è quindi un oggetto della tecnologia personale.

Ma cos'è una tavola?

Fabio Biondo — L'Italia illustrata.
su una mappa i nomi delle cose restano.

l'uomo ha una mente euclidea

Potere → oggi comanda la logica dei dispositivo
↓
autoreferenziale

rif

www.airoots.org
www.bricoleurbanism.org
www.infranetlab.org
www.m.ammoth.us
www.magicalurbanism.com
www.popupcity.net
www.thepolisblog.org
www.transit-city.blogspot.com

progettazione
comprendere — decidere
(sono ancora lontani)
no comprensione del fenomeno ma logica della convenienza.

mappa ≠ esperienza del territorio?

Euclide → oros (orei) montagna = definizione

Mappa di Bedulin (Valcamonica) è una scultura
→ non è una mappa
→ non ha una scala.

Oggi bisogna pensare a un mondo senza stato. → senza scala.
spazio e tempo → valori residuali

le decisione della rete si scaricano come fulmini mitologici sui luoghi. (ma nella rete non ci sono spazi e tempi)

PEDRO ORTIZ (27.1.2014)

Googleblock → somma dei megablock di Shane.
Metropolitan planning isn't masterplan
→ in the metropoly units of space is time ← [complex system]
→ capacity of transport